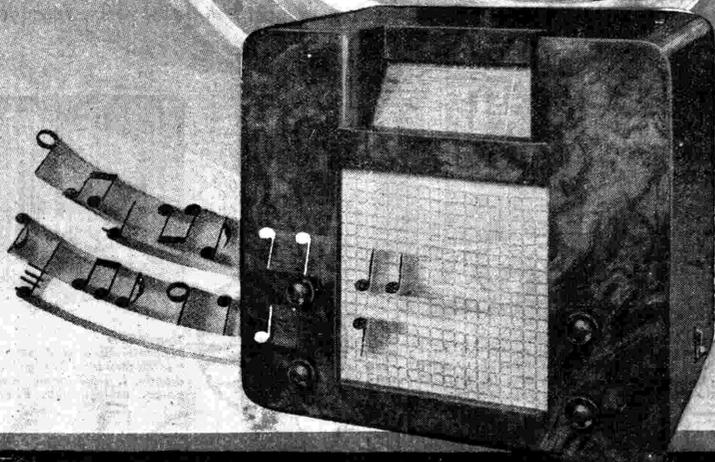


# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

PUREZZA MUSICALITÀ POTENZA SELETTIVITÀ

## CGE 451



**SUPER 5 VALVOLE - ONDE CORTE, MEDIE E LUNGHE - L. RE 1300 -**  
MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO = POSTEGGI: N° 27 · 59 · 60  
**COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ - MILANO**

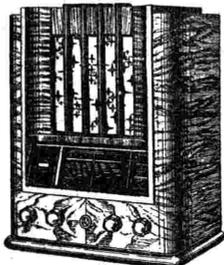
M. 27 = { SIPAR - 512 ... (ev)

# Serie Sinfonica

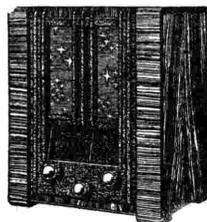


**Tipo 653 F** - Radiofonografo - Supereterodina a 5 valvole "MINIWATT" - Tre gamme d'onda - Motorino elettrico a debole consumo - Riproduttore fonografico di grande fedeltà - L. 2400 (comp. tasse gover. escluso abbonamento Eiar).

**"LA NOTA GIUSTA"** ecco il simbolo della superba qualità dei ricevitori PHILIPS, Serie sinfonica. Con essi potrete ascoltare, riprodotta alla perfezione, ogni nota di qualsiasi programma delle stazioni trasmettenti di tutto il mondo. Chiedetene una dimostrazione al vostro fornitore.



**Tipo 653** Supereterodina di lusso a 5 valvole "MINIWATT" - Tre gamme d'onda. L. 1400 (comp. tasse gover. escluso abb. Eiar).



**Tipo 651** Supereterodina a 5 valvole "MINIWATT" - Tre gamme d'onda. L. 1150 (comp. tasse gover. escluso abb. Eiar).



# PHILIPS RADIO

PRODUZIONE NAZIONALE

# RADIOCORRIERE

Settimanale dell'EIAR - Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenalè, 21 - Tel. 41-172  
Abbonamento Italia e Colonie L. 30 - Per gli abbonati all'EIAR L. 25 - Estero L. 70  
Pubbl. Società SIFRA - Torino - Via Bertola, 40 - Tel. 41-172 - Un numero L. 0,60

## 3 OTTOBRE

**L**a gloriosa campagna di guerra che nel giro di pochi mesi ha portato alla conquista dell'Impero, è un fatto unico nella storia dell'Europa moderna, per non dire nella storia del mondo civile.

L'Italia fascista con questa campagna ha superato la prova del fuoco nel modo più completo e trionfale perché non soltanto ha dovuto lottare contro un nemico agguerrito, trasportando a grande distanza le truppe e improvvisando dal nulla le basi logistiche a migliaia di chilometri dalla Madre Patria, ma, nello stesso tempo, ha dovuto resistere ad un vergognoso assedio economico che minacciava di soffocare le sue energie nel momento in cui essa ne aveva più bisogno.

Contro tutto e contro tutti l'Italia fascista, creata dal Duce, ha vinto.

La guerra in Etiopia, come fu preparata e vinta, è un'impresa così gloriosa che darà argomento agli scrittori storici, politici e militari dell'avvenire, ma nel frattempo è bene che la rievocazione, la esatta valutazione del grandissimo evento sia fatta dalla viva voce di quelli che ne sono stati ad un tempo autori e storici, i Comandanti, gli Ufficiali che avevano in Africa responsabilità di comando.

Per iniziativa del Ministero per la Stampa e la Propaganda, d'intesa con i Ministri della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica e delle Colonie, il ciclo rievocativo, fatto per Radio, sarà iniziato nel fatidico giorno del 3 ottobre, primo anniversario della data gloriosa in cui il Duce, tagliando con la spada il viluppo degli intrighi diplomatici, decise di regolare con le armi i conti vecchi e nuovi che l'Italia di Vittorio Veneto e della Marcia di Roma aveva da aggiustare con l'assurdo impero del sedicente Leone di Giuda.

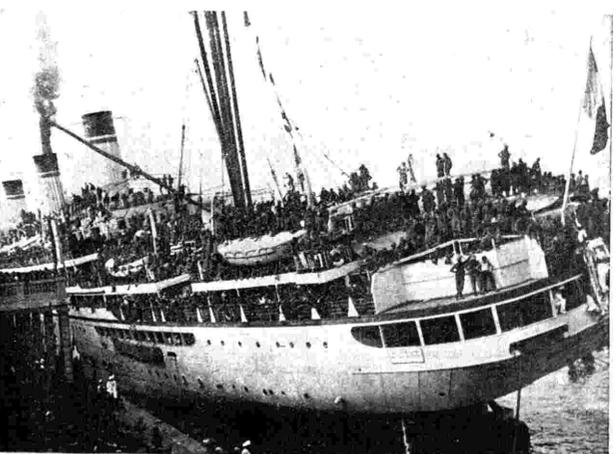
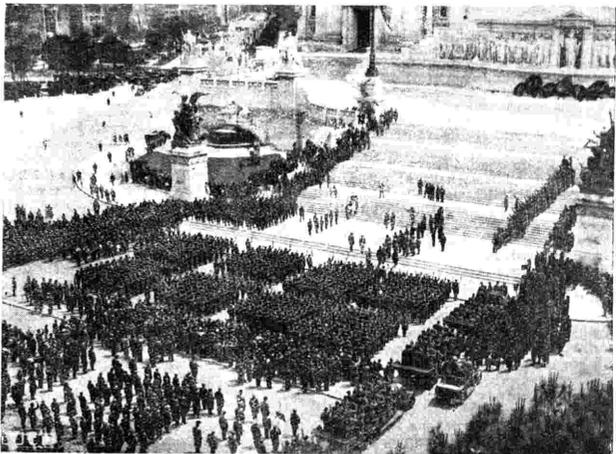
La vendetta di Adua, ombra che nemmeno la luce solare delle nostre grandi vittorie della guerra mondiale era riuscita a dissipare tanto pertinace era la malafede straniera che su quella gloriosa pagina tentava ignobili speculazioni, non poteva non essere fatta dal Fascismo, ricostruttore, rianimatore, esaltatore di tutti i valori nazionali. Vendetta che era ad un tempo un atto grandissimo di civiltà un atto di altissima umanità per cui Roma e l'Italia meritano la riconoscenza mondiale.

Col 3 ottobre, giorno in cui le truppe del Maresciallo De Bono varcarono il Mareb per puntare su Adua dove le attendevano le gloriose ombre di Arimondi, di Da Bormida, di Galliano, si inizia il ciclo rievocativo.

Nel riandare a quel giorno, così vicino ancora e già fissato nella luce immobile della storia, il cuore ci trema di commozione ed ancora riecheggia nel nostro spirito con imperitura risonanza l'epica musica della grande adunata, trombe e sirene, rintocchi e squilli, che chiamarono il popolo italiano, la grande ed unica milizia italiana, la Nazione, nelle piazze e nelle vie ad ascoltare la parola del Duce, la parola degna dei Cesari.

**Venti milioni di uomini: un cuore solo,  
una volontà sola, una decisione sola.**

La Radio, che quella memoranda adunata diffuse nel mondo, è oggi chiamata all'onorifico incarico di iniziare la rievocazione della gesta vittoriosa, diffondendo le voci dei principali artefici di essa. Primo a parlare, il 3 ottobre, sarà S. E. il generale di Corpo d'Armata Ettore Bastico, coordinatore dell'importante iniziativa la quale non mancherà di suscitare l'intensa attenzione di tutto il popolo italiano che ha la coscienza di essere stato anch'esso l'artefice della Vittoria, considerandosi mobilitato spiritualmente per tutto il tempo della campagna e più oltre.



3 Ottobre: inizio della grande gesta.

# L'ALTRO BILANCIO

C'è un altro bilancio, mi sembra, da fare per chi visita la Mostra della Radio alla Permanente di Milano, oltre a quello che si chiude con la confortante constatazione dei progressi compiuti nella tecnica costruttiva, progressi che tornano di grande onore per i nostri industriali ed i nostri ingegneri. Anche se appena un po' avete l'occhio esperto ad osservare certe finesse, vi apparirà logico e giusto un tributo di lode per le maestranze degli stabilimenti costruttori degli apparecchi e delle macchine, maestranze che, pur nella precisione della produzione meccanica, non mancano di rivelare la finitezza di lavoro propria all'operaio italiano, che è d'istinto un artigiano geniale.

Ma l'altro bilancio è un bilancio politico. E' il bilancio della battaglia che l'industria radiofonica italiana ha combattuto strenuamente durante il periodo delle sanzioni per raggiungere la perfetta autonomia, la completa emancipazione dalla produzione estera. Molte difficoltà si dovevano superare, c'era da rompere una fitta rete d'interessi eredita dal capitalismo straniero per cercare di assicurarsi il controllo dell'industria radiofonica italiana, nel momento in cui il controllore fosse opportuno. Senonché, quando odesto momento venne e l'ordine della « asfissia » fu impartito da Ginevra, la radiofonica italiana spezzò la rete invano tessuta e tesa a danno della Patria, e si mise in linea, in primissima linea, nella lotta antisionista. La battaglia per essa si chiude, dunque, con una vittoria che si inquadra nella storia gloriosa della conquista dell'Impero. Ogni sacrificio, ogni sforzo, ogni fatica, le furono ben compensati da questo orgoglio.

Ma un altro orgoglio ricava dalla battaglia combattuta la radiofonica italiana: quello della collaborazione quotidianamente, instancabilmente apportata a tenere stretta l'unità spirituale del nostro popolo intorno al Duce e al Fascismo, nella volontà incommutabile di far trionfare la Giustizia internazionale, il Diritto italiano e la Civiltà europea. E se la nostra radio, senza tregua, ha lottato da sola anche all'estero, mercé le trasmissioni in lingue straniere, contro le menzogne e le calunnie che la radio abissina ufficiale e le radio abissine... onorarie diffondevano contro l'Italia, all'interno del Paese e verso l'esercito mobilitato in A. O., l'opera di assistenza morale che la radio ha compiuto, giorno per giorno, ora per ora, fu tale... che la valutazione non se ne può fare in due colonne di prosa.

Ma che questa valutazione l'abbia già fatta per proprio conto il pubblico se ne riscontra la prova e se ne rileva la misura anche nella sua frequenza alla Mostra milanese, frequenza così estesa, che le ferrovie hanno accordato ribassi ai visitatori che provengono dal di fuori. La radio non è più soltanto per la massa uno svago, un mezzo d'acquisto di una vana e molteplice cultura artistica, letteraria, scientifica e pratica, un prodigioso trovato che permette di assistere, a mille miglia di lontananza, agli avvenimenti più diversi. No, la radio, durante la guerra contro il negus e nella battaglia diplomatica ed economica contro le sanzioni, ha potuto rivelarsi agli Italiani per il più prodigioso, il più rapido veicolo di informazioni d'interesse generale: rivelazione che non si dimentica.

Chi vive nelle grandi città, dove le edizioni dei molti giornali si succedono con ritmo veloce, non può più avere l'idea esatta dell'ansia, dell'impatienza, con le quali a pochi chilometri di là, ed ancor più nei villaggi discosti dalle ferrovie, nei borghi, nelle stesse piccole città dove non esce che un solo giornale in unica edizione, la popolazione attendeva l'ora delle trasmissioni del « Giornale radio ». Ansia indicibile, avida impazienza di sapere: e il verbo « sapere » in quei giorni, ad ogni nuova notizia appresa, ad ogni commento chiarificatore uscente dall'altoparlante, si traduceva subito, nella coscienza di tutti, nel richiamo agli tre altri veri famosi del comandamento mussoliniano. Come diventava facile « credere », « obbedire » e, ciascuno nel campo della propria azione di buon fascista, « combattere », quando continuamente la radio allacciava e manteneva il contatto spirituale fra il popolo e i soldati e i legionari d'A. O., fra il

popolo e il Governo, fra il popolo e le Gerarchie del Partito!

Grazie alla radio, la Nazione ha avuto un cuore solo, unisono e sincero. E il fatto della sintonia nella conoscenza degli eventi militari e politici, dei provvedimenti presi e degli ordini emanati dalle Autorità, ha singolarmente agevolato il formarsi di una perfetta unanimità nei sentimenti e nelle opere dei cittadini: unanimità che teneva del prodigio.

Ora il popolo si è abituato alla bellezza ed ai vantaggi di questo prodigio, né vuole rinunziarvi. Anzi comprende l'opportunità di assicurarsi il mezzo di rinnovarlo quotidianamente, mercé la continuazione e, se è possibile, l'intensificazione di quei contatti che la radio soltanto riesce ad allacciare, larghi ed immediati. Di qui « proviene il secondo e vastissimo risultato che la radio conta al suo attivo, come conseguenza della collaborazione data alla concordia nazionale durante il conflitto italo-etiopeo: risultato consistente nel diffondersi fra le masse della convinzione che un apparecchio ricevente costituisce una necessità di primo piano per chi appena intenda di non straniarsi, di non tagliarsi fuori dalla vita e dal dinamismo della collettività italiana.

Anche a questa necessità l'industria radiofonica italiana si è fatta incontro nella Mostra milanese

con la soluzione auspicata ed ha portato a perfezione parecchi tipi della cosiddetta « radio ballata » già annunciata fino dall'anno scorso: piccolo, saldo ed economico apparecchio di ricezione, fornito di tre valvole e acquistabile in commercio con poche centinaia di lire. Questo radiorecettore, anche per le facilità di pagamento consentibili, è destinato a rispondere alle esigenze ed ai desideri delle masse che — se si può dire — furono « convertite » alla radiocollezione dall'appassionato entusiasmo con cui seguirono le cronache vittoriose della fondazione dell'Impero.

La Mostra milanese offre poi l'occasione di vedere come l'industria radiofonica nazionale abbia pensato anche al nuovo Impero, creando un tipo d'apparecchio, qualificato appunto « radio coloniale », atto a venire alimentato da batterie di pile e da gruppi elettrotecnici, sia da poter servire in A. O., fino al giorno in cui vi potranno funzionare e diffondere forza e luce i grandi bacini idrici, che, già sin d'ora, s'appresta ad erigere su l'acrore abissino l'Italia mussoliniana e romana, apertamente di quella civiltà che, fino da quando s'accinse all'impresa africana, aveva annunciato e promesso — anche con la voce della radio.

G. SOMMI PICENARDI.

## La ripresa delle «CRONACHE DEL REGIME»

Il « Giornale parlato », che è una delle espressioni più inudinate della radiofonica, annovera al suo attivo molte rubriche di eccezionale interesse, ma fra tutte, in Italia, la più riuscita, la più aderente allo stato d'animo del pubblico, è quella delle « Cronache del Regime » che fu affidata in origine alla competenza ed alla passione di Roberto Forges Davanzati, il quale, illustrò, commentò, esaltò, tappa per tappa, la grande impresa coloniale voluta dal Duce: la conquista dell'Impero.

La Camicia nera Roberto Forges Davanzati seppe fare del microfono una specie di oracolo nazionale, seppe alimentare per mesi e mesi la fiduciosa e paziente attesa del popolo italiano del quale egli veniva meravigliosamente interpretando i pensieri ed i sentimenti, le ansie e gli sdegni, orientandolo sempre meglio verso le sicure mete additate dal Duce e sventando con parole luminose e chiarificatrici le tortuose e tenebrose congiure dell'antifascismo straniero che invano tentava di falsare le verità.

Con tali memorabili precedenti, con tale glorioso stato di servizio, le « Cronache del Regime » non potevano chiudersi con la scomparsa dell'indimenticabile camerata, ma, dopo una non lunga interruzione, dovevano logicamente tornare ad inserirsi nei programmi dell'Eiar. E l'insierimento è avvenuto infatti in questa settimana per disposizione del Ministero della Stampa e Propaganda.

La ripresa si accompagna a delle modifiche e dei rinviegnimenti che contribuiscono ad accrescere la portata, il significato e l'importanza nazionale. La materia che può e deve essere compresa in questa specie di università parlata della Nazione è così vasta e varia che il Ministero della Stampa e Propaganda ha pensato di raggrupparla in raggruppamenti ben distinti e classificati: politica interna, politica estera, politica sociale, politica finanziaria, questioni sociali, affidando la compilazione di ciascun gruppo alla competenza di uomini illustri del Regime.

Le cronache di politica estera sono affidate a Virginio Gayda, illustre giornalista, direttore del Giornale d'Italia, che ha in materia una riconosciuta esperienza, ad Ugo d'Andrea, valente cultore di questa importante disciplina, ed all'on. Ezio Maria Gray, che proviene dal giornalismo e che sin dai tempi fortunosi dell'interventismo, con articoli, opuscoli, scritti numerosi e vigorosi, contribuì all'affermarsi del Nazionalismo italiano.

Le cronache di politica interna sono affidate a S. E. Bottai, all' E. Federzoni, all'on. Ezio Maria Gray e all'on. Alessandro Pavolini.

Professore universitario, già Ministro delle Corporazioni, oggi Governatore di Roma, S. E. Bottai, che diresse e dirige importanti riviste letterarie e scientifiche, è l'uomo di primo piano del Regime, dotato di profonda cultura, di preparazione completa.

S. E. il sen. Luigi Federzoni, presidente del Senato e scrittore illustre, fu apostolo infaticabile del Nazionalismo e per il primo, come deputato, portò in Parlamento questa nuova corrente di idee generose che dovevano poi essere realizzate dalla dottrina fascista. L'on. Alessandro Pavolini, presidente della Confederazione Professionisti ed Artisti, è un efficacissimo giornalista e scrittore. Le sue corrispondenze di guerra dall'A.O., dove a fianco di S. E. Ciano fu tra gli eroici volontari della Disperata, possono additarsi come esempi di cronache di guerra, sobrie, incisive, emotive.

Di politica sociale si occuperanno S. E. Bottai e Nello Quilici, direttore questi del Corriere Padano, acuto, diligente studioso di storia contemporanea.

Di politica finanziaria il sen. Giuseppe Beviere, illustre parlamentare e chiaro giornalista che gli ascoltatori italiani conoscono per le interessanti e documentate conversazioni di carattere economico che egli già tenne al microfono. Le questioni militari, così intimamente legate alle questioni della politica saranno affidate alla competenza di Aldo Valori e delle LL. EE. Francesco Saverio Grazioli e Ambrogio Bolatti. Aldo Valori, corrispondente da Roma del Corriere della Sera, dopo aver scritto libri di letteratura giornalistica e libri di storia si è fatta una specialità sui problemi inerenti alla preparazione delle Forze Armate.

S. E. Francesco Saverio Grazioli, generale designato d'Armata, è capo dell'ispettorato pre e post-militare, carica che meglio di ogni parola serve a mettere in rilievo la competenza e l'autorità dell'illustre ufficiale. S. E. Ambrogio Bolatti, generale di Corpo d'Armata, è considerato come uno dei migliori studiosi di discipline militari del nostro Esercito.

La conversazione inaugurale è stata fatta il 23 settembre alle ore 20 da S. E. Dino Alfieri, Ministro della Stampa e Propaganda, il quale, prendendo per primo la parola, volle sottolineare l'importanza che il Regime annette a queste utilissime dissertazioni parlate che, investendo tutta l'attività politica e militare dello Stato Fascista, devono alimentare, nella coscienza nazionale le idee fondamentali, lineari, direttive sulle quali si appoggia il programma grandioso dell'Era mussoliniana.

# LA RADIO NELL'ANNO QUATTORDICESIMO

I PROGRESSI DELLA RADIOTECNICA NAZIONALE ESPOSTI DALL'ING. NORSA. - IL POTENZIAMENTO DELLA RADIO COME FATTORE DELL'ESPANSIONE ITALIANA. - LA PAROLA ANIMATRICE DI S. E. BENNI. - COME SI PRESENTA LA MOSTRA. - LE TRASMISSIONI DELL'EIAR.

LA VIII Mostra Nazionale della Radio è stata inaugurata — come precedentemente fissato — la mattina di sabato 19 corrente, con semplice e austera cerimonia, alla presenza di S. E. il Ministro delle Comunicazioni on. Antonio Stefano Benni, in rappresentanza del Governo Fascista, il quale ha voluto cogliere l'occasione per dare una nuova prova del suo vivo interessamento in favore della Radio italiana.

Il Ministro è giunto alla Mostra accompagnato da S. E. l'ammiraglio Pession, Direttore Generale delle Poste e Telegrafi — che rappresentava anche il Consiglio Nazionale delle Ricerche, sotto il cui patronato è stata organizzata la manifestazione, — dall'ing. comm. Goro del Ministero delle Comunicazioni, e dal prof. Palmieri che rappresentava S. E. il Ministro per la Stampa e la Propaganda on. Dino Alfieri. A riceverlo all'ingresso erano i componenti del Comitato Esecutivo della Mostra, col Presidente ing. gr. uff. Renzo Norsa, nonché tutte le autorità cittadine. Dell'Eiar erano presenti il Vice-direttore Generale ing. Francesco Gabbi — che rappresentava il Direttore Generale ing. gr. uff. Raoul Chiodelli, assente per impegni professionali — il Direttore compartimentale di Milano ing. Adriano Franchetti, e numerosi altri funzionari. Tra gli altri intervenuti, accolto con cordiali manifestazioni di deferenza e di simpatia, era S. E. Mons. Vittorino Facchinetti, Vicario Apostolico per la Libia. Il dolto e arguto francescano — che ricorda con affettuosa nostalgia, con'egli stesso ci ha dichiarato, i lunghi anni delle sue predicazioni radiofoniche — trovandosi in Milano per un breve periodo, non volle mancare a questa festa della Radio.

La cerimonia inaugurale si è svolta al primo piano, nel vastissimo salone che l'Eiar ha, per la circostanza, trasformato in auditorio. Ivi il Presidente della Mostra, ing. Norsa, rivolgendosi al Ministro, ha, con sobria e lucida parola, illustrato la finalità della Mostra in rapporto agli sviluppi della Radio e ai progressi dell'industria nazionale.

Accennato al posto sempre più importante che la Radio sta a buon diritto occupando nella vita



della Nazione, l'oratore ha soggiunto: « Mi sia consentito ricordare che nello scorso anno inaugurammo questa Mostra mentre era ansiosa l'attesa della parola del Duce che, attraverso la Radio, ci indicò nella storica adunata del 2 ottobre la mèta verso cui un esercito di soldati e di operai già marciava nelle lontane terre dell'Africa. Questa mèta è oggi luminosamente raggiunta e da Palazzo Venezia fu ancora la Radio a diffondere nel mondo l'annuncio che il nostro Impero riappariva, » dopo quindici secoli, sul colli fatali di Roma. Esultiamo ed eleviamo il nostro pensiero memore e grato ai morti ed ai vivi che, nel nome dell'Italia Fascista, hanno compiuto con celerità

fascista, così mirabile impresa. Né vogliamo tacere che, a compierla, molto hanno contribuito i mezzi che la Radio ha potuto offrire all'esercito operante: in Etiopia si è anzi potuto giustamente valutare l'importanza che nella guerra moderna assume l'efficienza e la disponibilità delle trasmissioni per Radio ».

L'ing. Norsa ha quindi messo in rilievo come l'industria abbia, con lodevole sollecitudine, affrontato il problema della radioricezione nelle più lontane contrade del nostro Impero, progettando apparecchi destinati specialmente a tale scopo: i primi risultati degli studi compiuti al riguardo sono esposti in una speciale sezione della Mostra, che appare già meritevole di vivo interesse. Quanto all'apparecchio « Radiobalilla », che dovrà validamente contribuire alla maggiore diffusione della Radio tra le classi meno abbienti, l'oratore annuncia che, d'accordo con le superiori Gerarchie, esso comparirà sul nostro mercato il 29 ottobre prossimo.

« Gli industriali radio — ha concluso l'ingegnere Norsa — ritengono di aver compiuto il loro dovere di italiani e di fascisti mettendosi in condizione di apprestare, in officine nazionali e con maestranze nazionali, le costruzioni al nostro Paese necessarie per le opere di pace e per gli eventi di guerra. V. E. conosce con quanta fatica e quanta energia questo risultato è stato conseguito, e quale diturno lavoro si richiede perché, seguendo l'evolversi della tecnica, l'industria Radio possa progredire.

« Ma questa industria ha, più delle altre, bisogno della benevola assistenza del Governo Fascista. Iniziandosi l'VIII Mostra della Radio, sia quindi lecito esprimere l'augurio che, mercé l'attuazione di opportuni provvedimenti già da noi segnalati, tale assistenza abbia a risultare di incartamento a nuove mète e contribuisca a quegli ulteriori sviluppi che nell'Italia fascista daranno alla Radio il primato che le spetta ».

Vivissimi applausi hanno salutato l'ing. Norsa alla fine del suo discorso; dopo di che, fra la



Il Padiglione dell'«Eiar» alla Mostra della Radio.

più intensa attenzione dei presenti, ha preso la parola S. E. Benni.

Dichiaratosi lieto di accertare i progressi raggiunti dall'industria radiofonica che oggi si presenta in una eccellente efficienza, il Ministro ha rilevato come una più vasta opera sia ancora da svolgere, per raggiungere un più grandioso sviluppo. Tutti — e l'industria per la prima — debbono collaborare perché l'apparecchio Radio entri in ogni casa italiana. In questo campo, moltissimo rimane da fare. Si pensi che l'Italia conta appena 600.000 abbonati alle radioaudizioni: questa cifra, anche quando venisse decuplicata, rappresenterebbe sempre un minimo, in rapporto all'importanza della nostra popolazione. Nessun sforzo, pertanto, deve essere risparmiato pur di ottenere l'intento.

A questo proposito, il Ministro ha messo in evidenza come l'Eiar contribuisca validissimamente alla propaganda in favore della Radio: la nuova stazione da 50 kW di Bologna, già in attività di servizio anche se ancora non inaugurata, e l'altra stazione ultrapotente di Roma da 120 kW, che presto sarà un fatto compiuto, costituiscono altrettante tappe di una attività che è sempre in pieno fervore e che mira a mete sempre più alte.

« Quanto all'industria — ha soggiunto il Ministro — essa può contare su tutto l'appoggio del Governo, che è convinto assertore della grande importanza della Radio in ogni campo della vita nazionale; e il fatto che ai servizi radiofonici presieda un uomo come S. E. l'ammiraglio Pession — che della Radio è uno dei più dotti e amorosi cultori — conferma che tale appoggio non potrà non essere largo e cordiale ».

S. E. Benni ha concluso dando una nuova conferma della propria simpatia e del proprio interessamento per l'industria radio, certo che questa continuerà a dedicare gli studi più assidui alla costruzione di apparecchi sempre più efficienti e di costo tale da favorirne la massima diffusione in tutto il Paese. Rinovando infine i suoi voti per l'industria stessa, il Ministro ha dichiarato, in nome del Duce, inaugurata la Mostra.

Le parole del Ministro sono state salutate da applausi fervidissimi, che si sono rinnovati col più caldo entusiasmo all'indirizzo del Duce.

Subito dopo, nello stesso salone ha avuto luogo la proiezione di un film « Luce » illustrante alcuni fra i più interessanti momenti della varia e multiforme attività delle stazioni dell'Eiar, e infine S. E. Benni, sempre guidato dall'ing. Norsa e seguito da tutte le autorità, ha iniziato il giro della Mostra. La visita, attenta e minuziosa, si è protratta per oltre un'ora, durante la quale Sua Eccellenza Benni è stato fatto segno a calde attestazioni di cordiale omaggio. Infine, dopo il saluto al Duce — ripetuto a gran voce da tutti i presenti, — il Ministro ha lasciato la Mostra, al suono degli inni della Patria e tra i vivi applausi di tutti i presenti.



Il microfono adoperato da S. M. il Re e da Duce per trasmettere a tutto il mondo la loro voce, esposto nel padiglione dell'Eiar.



L'inaugurazione della Mostra della Radio a Milano nel Palazzo della Permanente alla presenza di S. E. Benni e delle Autorità.

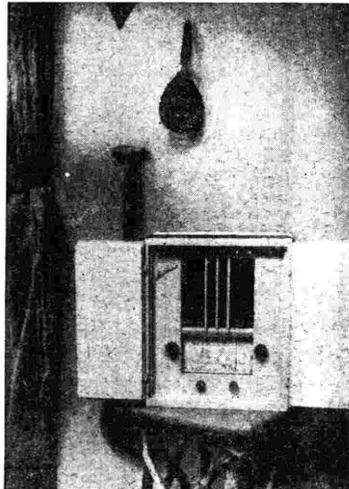
La Mostra si presenta quest'anno completa in ogni sua parte, si dà offrire veramente un panorama integrale dell'attività della nostra industria radiofonica. Apparecchi, parti staccate, accessori, strumenti scientifici vi sono larghissimamente rappresentati. Più di 70 sono gli espositori, vale a dire che tutte le ditte costruttrici vi hanno partecipato; e sono presenti inoltre non pochi rivenditori, i quali hanno voluto portare il loro volentoso contributo a questa rassegna della radiofonica italiana.

È stato pubblicato già su queste colonne, prima ancora dell'apertura della Mostra, qualcosa che poteva costituire come un'anticipazione. Oggi la cronaca non può che confermare le previsioni. Gli apparecchi esposti, nella loro quasi totalità, ripetono circuiti già noti, ai quali però sono state apportate migliorie e introdotti perfezionamenti in armonia con gli ultimi ritrovati della tecnica. Questa, come è già stato fatto osservare, ha lavorato in profondità, sforzandosi di far sì che ogni circuito, pur conservando le migliori tra le sue caratteristiche fondamentali, risultasse di più largo e sicuro rendimento, con speciale riguardo alla musicalità alla quale ogni radioamatore di buon gusto giustamente aspira. Dalle 3 alle 9 e più valvole, ci sono apparecchi per tutti i gusti e per tutte le borse: dal ricevitore tipo popolare a tre valvole — che domani probabilmente chiameremo « Radioballata », e che usa la reazione frenata però in modo che non irradii sull'antenna, — si passa senz'altro alla supereterodina a 4 valvole che, nuovamente perfezionata e migliorata, si può considerare veramente l'apparecchio per tutti e per tutti i casi. Seguono le super di più vasta mole: quelle a 5, 6 e 7 valvole, per passare poi a quelle a 9 e più valvole, che costituiscono l'aristocrazia della odierna costruzione industriale.

E la novità? E' non senza imbarazzo che il cronista si accinge a rispondere a tale domanda. Se per novità debba intendersi una vera e reale innovazione costruttiva, dobbiamo dire che non ci è riuscito di notare altro che un apparecchio telegomandato: intendendo con questo termine alludere, non al solito comando a distanza già introdotto nei ricevitori per auto, ma a un vero e completo sintonizzatore in cui si trovano incorporate la scala parlante e le due prime valvole del circuito, e che è sistemato in una minuscola cassetta portatile, collegata all'apparecchio per mezzo di un cordone di una decina di metri. Diviene così possibile regolare, non soltanto la sintonia, ma anche il tono, il volume e l'accensione, rimanendo a qualunque distanza dall'apparecchio. Naturalmente, l'aspetto del mobile — entro cui stanno racchiusi solo gli stadi intermedi e la bassa frequenza nonché l'altoparlante e il diaframma fonografico — differisce dal tipo consueto, nel senso che sulla facciata non porta comando alcuno. Se poi vogliamo soffermarci, sia pure in fretta, che l'ideale di queste rapide note non consentirebbe di più — sul campo tecnico, allora dovremo notare, in qualche altro apparecchio, l'impiego delle nuove valvole europee, che come è

noto ben si prestano a un più efficace sfruttamento dei circuiti.

Quanto al resto rimaniamo nella tredezion. I circuiti sono in massima parte — salvo per tipi minori — adatti alla ricezione delle tre consuete gamme d'onda; negli apparecchi di lusso, è stata introdotta una quarta gamma, quella delle onde cortissime. Superfluo prevedere che questo nuovo campo di ricerche, finora inesplorato dalla massima parte dei radioamatori, accenderà i desideri di molti. Regolatori perfezionati di tono e di selettività sono all'ordine del giorno. Le scale parlanti progrediscono e si presentano sotto i più vari aspetti: si è usata una più razionale distribuzione delle stazioni su i quadranti, alla cui illuminazione è stato provveduto con nuovi, e spesso simpatici, accorgimenti. I mobili cambiano col tempo e col progresso: ve ne è di veramente belli, ve ne è di lussuosiissimi se non proprio bellissimi, e ve ne è di quelli in cui si è osservata un'estetica semplice e sobria; ma in tutti è chiara la tendenza a migliorare le qualità acustiche. In alcuni tipi, l'altoparlante sta, non più sotto il ricevitore propriamente detto, ma a lato; seguendo, in ciò, la moda tedesca, quale è apparsa largamente applicata nella recentissima Esposizione Radio di Berlino. In complesso, presentazione generalmente



L'apparecchio radio coloniale per l'A. O.



Il pubblico assiste alla trasmissione di una commedia dalla Mostra della Radio.

ottima. Per ogni ambiente e per ogni stile è possibile trovare ormai il mobile più intonato.

Una speciale menzione va fatta per gli apparecchi destinati alla ricezione in Colonia. Questa Sezione della Mostra — come nel discorso inaugurale opportunamente ha fatto notare il Presidente Ingegnere Norsa — contiene solamente i primi risultati di studi recentemente iniziati: « bisogna riconoscere che, data la ristrettezza del tempo a disposizione, tali studi sono stati portati avanti con alacrità e con amore. Vediamo infatti esposti alcuni modelli ispirati all'uso particolare che si richiede in paesi a clima torrido. Vediamo alcuni ingegnosi dispositivi escogitati per generare l'elettricità, fra cui particolarmente curioso un aeromotore destinato ad azionare una dinamo; vediamo infine un'antenna ad albero, la quale, pur di proporzioni non eccessive, è indicata come particolarmente adatta alla captazione delle onde corte.

Quanto alle parti staccate si può, col più vivo compiacimento, constatare che la nostra industria si è portata al punto da non temere alcun confronto. Lavorazione perfettissima, così per presentazione come per efficienza tecnica, è la caratteristica di quasi tutti i prodotti. Si è voluto non imitare gli altri, ma creare qualche cosa di proprio. Abbiamo visto, ad esempio, dei condensatori variabili che sono una piccola meraviglia costruttiva, e dei trasformatori di media frequenza nel vuoto che già a prima vista promettono di dare risultati eccellenti. Ma di ogni prodotto esposto si può dire che rappresenti un reale ed effettivo progresso.

In sostanza, questa Mostra ci offre un eloquente saggio dimostrativo della maturità a cui è pervenuta la nostra industria. Gli anni di lavoro tenace e di sforzi fiduciosi che hanno portato a questi risultati sono stati assai bene spesi. Il visitatore prova netta e chiara l'impressione di trovarsi dinanzi a una industria solida, salda, quadrata, che possiede tutto quanto occorre per dare nuovi mirabili saggi delle proprie energie.

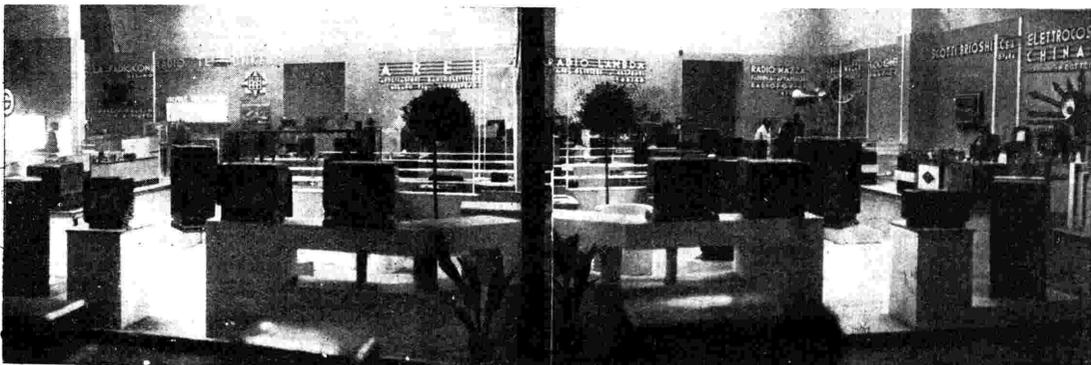
Ed ora, un accenno *pro domo nostra*. Anche a voler dire saggi di grande modestia, non è possibile tacere che l'Auditorio, installato per la circostanza dall'Eiar nel vastissimo salone del primo piano della Mostra, costituisce un'attrazione irresistibile verso gran parte del pubblico. Tutti conoscono, per averle udite in cuffia o dall'altoparlante, le trasmissioni radio. Ma come queste vengono allestite, e in che modo disciplinate, è quale somma di attività e di sforzi esse richiedono, è cosa nota soltanto a una minoranza di iniziati. Ancora quest'anno, dunque — in misura assai maggiore, anzi, che non nell'anno scorso — il pubblico accorre a soddisfare questa sua legittima curiosità. Il primo risultato visibile è che, durante le ore di trasmissione, nell'Auditorio non si circola più.

Mentre queste rapide note vengono dettate, la Mostra è sempre ai suoi inizi; e per conseguenza l'Auditorio dell'Eiar non ha potuto svolgere se non una minima parte del programma stabilito. Si sono svolti cioè parecchi concerti, e si è trasmessa una commedia in un atto; mentre già si sono fatti ammirare i *Balilla* e le *Piccole Italiane* nel « Canuccio dei bambini ». Ma le attrattive principali rimangono ancora alle viste: Irma Gramatica interpreterà giovedì sera *La Nencia* di Niccodemi, e Dina Galli sarà la protagonista — domenica, nella serata di chiusura della Mostra — di *L'onda* e lo *scoglio* di Alfredo Vanni. Quando queste righe saranno stampate, la nostra grande Irma avrà avuto il suo inimmancabile trionfo, e la irresistibile Dina si accingerà a conseguire il suo. Ma sin da ora è lecito prevedere che il Salone dell'Auditorio non sarà capace di contenere la decima parte di coloro che vorranno entrarvi. Soprattutto per la recita della Gramatica; le cui apparizioni alla ribalta teatrale sono ormai così rare che rivederla è, per il pubblico che la ricorda e l'ama, non soltanto un desiderio vivissimo ma anche uno slancio del cuore. Di queste due recite memorabili, pertanto, si parlerà più diffusamente nel prossimo numero, quando la cronaca potrà essere fatta.

Ma le trasmissioni non costituiscono la sola attrazione dell'Auditorio. Si svolge infatti in esso un altro « numero », che viene ripetuto parecchie volte al giorno e che sempre incontra il più largo successo di curiosità e di interesse: la proiezione, cioè, di un film *Luce* dedicato alla complessa attività che quotidianamente svolge l'Eiar. Così, dopo la proiezione di vedute generali delle varie trasmissioni italiane, gli spettatori possono ammirare queste ultime nel loro principali organi interni e nello svolgimento della loro fatica quotidiana. Scene di commedie, esecuzioni di opere, trasmissioni di concerti sinfonici sono state cinematografate, e vengono ora offerte alla curiosità degli spettatori, parecchi dei quali certo non immaginavano che... le cose fossero tanto complicate! Costoro potranno ora spiegarci tante cose; e innanzi tutto quanto instancabile operosità sia necessaria tutti i giorni per portare a compimento l'esecuzione dei vari programmi radiofonici. Né manca, per i più curiosi, un... ritratto al naturale del popolarissimo « usignolo » che lancia i suoi sonori gorgheggi negli intervalli di tutte le stazioni italiane; e gli spettatori hanno così potuto constatare come questo illustre volatile possieda più ingranaggi che penne. Anzi, di penne, a dire il vero, non ne possiede alcuna, perché è un complicato e delicato congegno di orologeria che, a un comando, è sempre pronto a gorgheggiare come l'usignolo di carne e di penne del quale gli è stato attribuito il nome.

Intervenendo con sì larga somma di attività, ed espandendo inoltre, nel consueto ampio Salone del primo piano, grafici e fotografie che documentano gli sforzi compiuti e i risultati raggiunti, l'Eiar contribuisce validamente ad aumentare l'interesse della Mostra. Un enorme ingrandimento del Duce che arringa la folla è nella parete principale del suo posteggio del primo piano; e questa gigantesca immagine di Benito Mussolini dinanzi al microfono dice, meglio di un discorso, l'importanza che il Capo del Governo dà alla Radio e la sua ferma volontà di potenziarne l'immane sviluppo nel nostro Paese.

CAMILLO BOSCIA.



Una veduta della Mostra.

## Momolo cortesan



uriosa sorte quella delle edizioni goldoniane? Iniziate tra i più larghi consensi ed i maggiori feroci, tutte sono state fermate a mezza via da qualche imprevisto, vivente ancora l'autore e anche morto lui. La stessa edizione dello Zaitta, che non è meno nota quella che tutti i goldonisti vorrebbero avere nella loro biblioteca, per la cura che lo stampatore ha messo nel farla e nell'adorarla, non è completa. E non dico niente delle altre titoli limitate a questo o quel gruppo di commedie, quelle rappresentate, per dirne una, con Samuèl e quelle recitate nel teatro di San Luca, o peggio ancora quelle fatte alla macchia o magari con il consenso preventivo dell'autore, ma senza la sua revisione. E quante lacune, quanti errori ne son venuti fuori! Ed anche quanti preziose cose hanno finito per andare perdute!

E non si può non essere grati a Giuseppe Ortolano per quanto già ha fatto per l'Edizione Nazionale e per quanto sta facendo per quella di Mondadori, della quale è uscito in questi giorni il secondo volume, per ricostruire, nella sua integrità, la vita e l'opera di questo nostro immenso commediografo, che solo o quasi solo ha saputo fare dell'arte, arte vera, arte grande, prendendo i suoi tipi e le sue favole tra la gente modesta.

Comprendono i due volumi già usciti, della edizione dei classici di Mondadori, molte delle commedie che Goldoni scrisse solo in parte, limitandosi a rifare (salvo a scrollare ogni tanto il giogo per fare a nuovo, per fare da sé qualche dei canocchietti che servono di schema ai comici dell'arte per ripetere ogni sera le molte cose, goffe e buffe, che sapevano a memoria, che fingevano di improvvisare con grande spesso della gente che riempiva i teatri. Quattro commedie nel primo tomo, quattordici nel secondo. Ma non tutte sono solo favole riprese, ripulite e rimpolpate. Tra le quattro commedie ce ne sono almeno tre che a voler fare una scelta delle cose migliori scritte da Goldoni non si potrebbero eliminare: La vedova scaltra per la popolarità che ebbe e che ha, il Teatro comico, per il quadro della vita teatrale del tempo che ci presenta e per la riforma che annunciò e la Famiglia dell'Antiquario, perché già commedia di carattere e di ambiente, di quel tipo cioè che dovrà dare solida fama al nostro grande commediografo. E c'è anche il Momolo cortesan, la commedia dalla quale vien fuori il tipo dell'uomo di mondo, che può considerarsi fondamentale nel teatro goldoniano.

Momolo cortesan? Chi pensasse trovare nel Momolo goldoniano una di quelle losche figure di cortigiano di cui il teatro romantico, romanzesco e lagrimoso, ci hanno dato tanti esemplari sbaglierebbe di grosso. Il «cortesan» veneziano non ha niente da spartire con la scaltra, bieca, livida genia di quei cortigiani contro i quali abbiamo tanto sentito imprecare in prosa e in musica. Né, per quanto di natura non molto diversa, ha legami di parentela con la figura del «cortigiano» che vien fuori dai quattro agili e solidi dialoghi di Baldassar Castiglioni, dialoghi nei quali il letterato illustre che ha specchiato in sé il Riscossuto, con la parola di Federico Freoso, di Lodovico da Canossa, di Giuliano De Medici e di Pietro Bembo, ha presentato, nobilitandola e nobilitandola di molto, la figura del gentiluomo di Corte. Nel «cortesan» di Goldoni abbiamo (ed è lo stesso Poeta che ce lo dice) non il cortigiano classico, concettoso e artificioso, ma la personificazione della cortesia. E abbiamo anche, come già nel Castiglione la figura rappresentativa di tutta una società; di quella società della Venezia del Settecento di cui il Goldoni è stato per molti aspetti interprete felice e pittore fedele.

Il «cortesan» veneziano, ha scritto Goldoni nelle sue Memorie, è un uomo probò, affabile e servizievole. È generoso, ma anche, se si piace, come ma non spergiato; ama le donne ma senza comprometterle; i piaceri lo allestano, ma non lo rendono schiavo. Se nasce un contrasto, se vien fuori un dissenso, se scoppia una disputa, si intromette, ma con il proposito di portarli a buon fine. Ama la sua tranquillità, ma non si adatta a subire delle soperchierie. Affabile con tutti, è con gli amici sincero, generoso e zelante. Ha qualche difetto e molte qualità.

Il suo «cortesan», Goldoni, persuaso com'è che un carattere non può venir fuori se non è messo in contrasto con un carattere opposto, ce lo presenta alle prese con un altro, un manipolo che vive d'imbrogli e di ripieghi e che si ingegna per truffare i forestieri.

Ma non è solo del contrasto con Ludro tipo destinato ad avere larga popolarità nella trilogia di Augusto Boni che il carattere del «cortesan» veneziano viene fuori nella sua interezza. C'è del Ludro. Nel liberare dagli imbrogli di Ludro i due forestieri, nello smascherare il manipolo, è solo una parte del carattere che si disegna; la generosità è anche la prontezza del «cortesan» nell'intervenire a beneficio di gente che non conosce, e la sua facilità nel cedere alle lusinghe di due begli occhi di donna. Nei contrasti con Arlecchino e con la sorella, c'è di più. Arlecchino è un tipaccio anche lui, in questa commedia: un ozioso che vuole vivere alle spalle della sorella, Smeraldina, una lavandaia, ma tanto carina, tanto bella, che Momolo ritiene possa apporre a ben altro che non a lavare dei panni sporchi. E' svelta, intelligente, furba, Smeraldina, e c'è da cavar fuori da lei una ballerina e, perché no?, una cantante. Ma poiché questo non farebbe che censurare ad Arlecchino di sfruttare la sorella con maggiore immunità, che cosa fa il «cortesan»? Da uno stato alla ragazza e mette il maniglione nella condizione di dover lavorare per vivere.

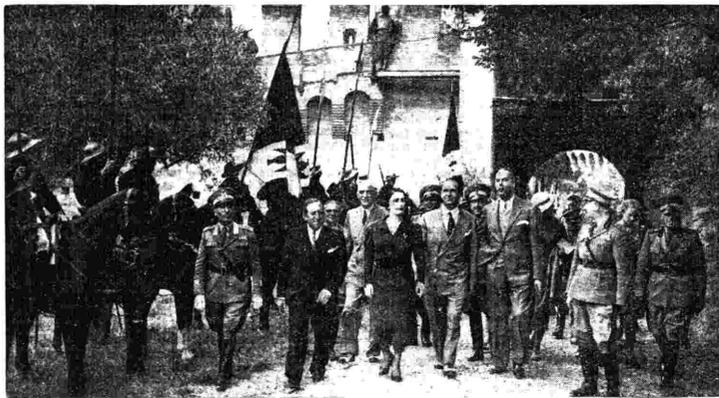
Messa a posto Smeraldina dà «uno stato» anche a sé. Non desidera sposarsi perché teme i legami troppo stretti, ama la vita libera, ma finisce per farlo. E tra le donne di sua conoscenza sposa quella che ha meno pretese e più meriti.

Momolo cortesan è la prima commedia di carattere interamente scritta dal nostro grande Poeta comico. E' la sua prima creatura vera, venuta fuori tutta da lui. Niente da stupirsi quindi che egli abbia messo in questa sua creatura molta parte di sé stesso. Che nel «cortesan», nella sua natura e nelle sue avventure, c'è molto di Goldoni, molto della sua vita. Che anche lui è stato, come Momolo, affabile, cortese, servizievole, tutto per gli altri (non pensava che il teatro, non vedendo che il teatro, non sognava che il teatro) e come lui era lontanissimo dall'idea di prendere moglie, ma ha finito proprio per sposare quella tra le sue donne che aveva meno pretese e più virtù, Nicoletta.

E le è stato fedele. A giurare sulle sue Memorie.

gi. mi.

Classici Mondadori, Goldoni: Le opere (Volume II).



S. E. Alfieri, il Marchese Paulucci e il Gr. Uff. Freddi assistono a Gradara ad alcune scene del film «Condottieri», edizione Enic.

Nel quadro delle celebrazioni campane, che, fedele al suo programma di rivalutazione storica di tutti i grandi Italiani, il Governo fascista ha predisposto per quest'anno, si è inserita, recentemente, una bellissima rievocazione di Domenico Cimarosa, fatta da Andrea Della Corte al teatro del Dopolavoro Ferroviario, ad Aversa.

Domenico Cimarosa, musicista illustre, non poteva trovare un più degno commemoratore perché — e i nostri lettori assuefatti ai panorami musicali del Della Corte lo sanno — il geniale storico della

musica sa cercare e vagliare nelle ceneri del passato le faville, i nuclei essenziali delle sopravvivenze, in modo che, attraverso il calore suadente, della sua parola, i personaggi rivivono, riacquistano i loro lineamenti, le loro consuetudini. Cimarosa nella parola di Andrea Della Corte è diventato subito familiare al numerosissimo pubblico che gravitava il teatro, perché l'oratore ha saputo presentarlo immediatamente facendone un ritratto vivace.

«Cortese, semplice, cordiale, conversatore piacevole, motteggiatore garbato, amatore tenero e non dolcino, amico delle donne con quel tanto di spigliatezza che esclude l'arroganza, Cimarosa risultava grato e familiare».

Proprio come nel ritratto dipinto da Francesco Candido che lo raffigura, a 35 anni, troppo panciuto e quasi floscio. Ma nel marziale soave e corretto, signorile senza vanità, pacifico, patetico, un po' malinconico.

A Torino il Cimarosa venne a mettere in scena il *Vladimiro*, si sa che Vittorio Amedeo III, essendo preciso, di una precisione millitaresca, esigeva che le opere date al Regio nella stagione di carnevale non durassero oltre il tempo stabilito. Il *Vladimiro* eccedeva di cinque minuti. Tuttavia, facendo un'eccezione alla regola, il Sovrano, per rispetto all'arte del celebre compositore, acconsentì a prolungare di trenta secondi la rappresentazione. Quando, finita la stagione, Cimarosa si accomiatò,

Vittorio Amedeo III gli augurò il buon viaggio, facendo voti perché non facesse cattivi incontri.

— E che potrebbero rubarmi, Maestà? — rispose scherzosamente Cimarosa. — Non ho niente. Se vogliono que cinque minuti di musica che la Vostra benignità m'ha lasciati, quelli glieli posso dare.

Infatti, come tutti i suoi contemporanei, guadagnava poco, ma le tabacchiere d'oro, più o meno colme di zecchini, segni dei principesse favore, venivano, di tanto in tanto ad arrotondare i magri compensi.

E di tabacchiere — osserva il Della Corte nella sua rievocazione biografica tutta furta e quasi illuminata da aneddoti curiosi e divertenti — fu copiosa la strada, lunga strada, che conduceva a Pietroburgo dove il Cimarosa era atteso e desiderato dalla grande Caterina II.

La Russia era, in quei tempi, come l'America di oggi. Paisiello, che c'era stato, forni al collega preziosi raggiugli sugli usi, i costumi e i gusti artistici della sovrana.

Cimarosa s'imbarcò a Napoli alla metà del luglio del 1787 per Livorno. Undici giorni di navigazione, pensate! All'arrivo ebbe accoglienze festose da Leopoldo I, granduca di Toscana, Altra tappa a Parma. Altri elogi e munifici doni del duca Ferdinando. Una sosta a Vienna, una tappa a Varsavia e, finalmente, Pietroburgo.

Caterina lo accolse con affabilità, gli riconfermò l'incarico di maestro di Corte, di maestro di cappella e di teatro, gli affidò l'istruzione musicale di due sue nipoti e stesse da lui musiche nuove. E qui c'è molto buio nella biografia del Cimarosa. A Pietroburgo, ove si recò accompagnato dalla moglie, gli nacque un figlio, Paolo, dal nome del padrino che fu un'Altezza imperiale: il principe Paolo. Era madrina la contessa Salticoff e testimoni i ministri d'Austria, di Francia e di Napoli.

Onoranze che volevano riconoscere e premiare il genio, sovrano tra i sovrani.

## CIMAROSA

## LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

## «MARUF» DI ENRICO RABAUD

**M**ARUF, curiosa parola, che ci guida verso cose impensate. Pare che dentro ci si senta anche qualche spina, come di cardo. E di spine ne provò il povero Maruf, fino dai giorni in cui, ciabattino del Cairo, gli toccò subire, oltre la miseria, le iniquità d'una moglie, che più avversa e perversa non poteva trovarla; perversa al punto, da farlo condannare alla pena di cento vergate sulla schiena per maltrattamenti che egli mai le aveva usati.

Così comincia l'avventura di Maruf, che si suddivide in cinque atti, ma si svolge serrata e organica, come un'opera tutta di getto. Non per arida Lucien Népoty ha tratto il suo poema da quel prezioso scrigno di fiabesche filigrane che sono le *Mille e una notte*. La traduzione italiana è di Carlo Clausetti, il quale dichiara: «Il libretto originario è in prosa, ma è sembrato al traduttore di conferire una maggiore agilità e plasticità al testo, disponendolo in forma di versi liberi polimetrici». E l'effetto è pienamente conseguito: certo sono pochi i libretti, tradotti e non tradotti, che si presentano con un'espressione letteraria così snella, viva e decorosa.

*Mille e una notte*. E lasciamoci prendere tra le aeree spire dell'avventura. Come fanciulli. L'uomo è veramente felice nei momenti in cui sa tornare fanciullo. Mettiamoci dunque sulle orme di Maruf. Il quale, per sua fortuna, dopo che gli sghigni lo ebbero battuto, s'imbattè in alcuni bravi marinai, che avutane pietà, se lo presero con loro.

Ma tra il primo e secondo atto l'uragano ne travolge la barca e quegli infelici affogano tra i mari: solo Maruf riesce a guadagnare la riva. Le onde si lo han gettato in un lido deserto. Ma un altro colpo di fortuna lo fa ritrovare, nientomeno, fra le braccia del suo più caro amico d'un giorno, Ali. Il quale, appena lo riconosce, gli fa le grandi feste. Poi gli dice:

*Vesti l'abito mio più ricco,  
torna poi, ed agire mi lascia.  
Nulla ti dee stupir,  
nulla opporvi doverti.*

Maruf si veste principescamente e lascia fare. Ed ecco una scena gustosissima. All'innanzi a del mercante, dopo avere da loro comprato per l'ospite, gli oggetti più preziosi, desidera servire egli stesso Maruf, che si presta meravigliosamente al giuoco.



ATTO I

A farla breve, giunge nella piazzetta il Sultano, il quale resta sbalordito nel trovarvi un mercante così ricco, e il suo sbalordimento si fa maggiore quando Maruf annunzia a tutti l'imminente arrivo d'una sua carovana:

*A traverso il deserto  
mille cammelli carichi di stoffe  
vanno, sotto il bastone  
de' miei carovanieri.  
Recano ceste colme di denaro  
e di giottelli; e casse piene di pugnali  
e di scabole damaschinate.*

camente ricevono Maruf e la Principessa. Dice Maruf della sua nuova sposa:

*Le sue movenze flessuose  
hanno la grazia  
d'una gazzezza.*

E poi le murmora affascinato,

*Le giovanili  
tue dita d'oro  
fanno arrossir d'invidia  
i datteri dell'oasi.*

Innanzi a tanta bellezza e a tanta innocenza, egli si fa sfuggire la verità sull'esser suo. Ma che cosa importa a lei che egli sia un ciabattino?

*Sono dolci i suoi occhi  
come le notti estive.*

Ora, quando per una donna gli occhi dell'uomo sono come le notti estive, e per l'uomo le dita d'oro della donna fanno arrossire d'invidia i datteri dell'oasi, sotto qualsiasi tropico ci si trovi, le cose scivolano per la loro china. Le cose di Maruf, infatti, e della Principessa, scivolarono che meglio non si poteva. E tanto gusto ci prese la nobilissima donzella, che non ci fu verso di staccarla dall'uomo, ciabattino o no, che la sorte le aveva mandato.

Ciò che risulterà meglio al quarto atto, che si svolge nella gran sala rotonda dell'Harem. Il Visir cerca ancora di far credere al suo signore che lo straniero è un briccone. Dov'è, infatti, la carovana da lui decantata? Non è giunta e non giungerà. Maruf conosce però i magici effetti che producono le jarioie, e siccome nel centro della sala, fra celle chiuse e donne dormenti, canta una fontana, egli ne prende occasione per dirgli:

*Nel bel giardino adorno di fiori,  
il getto d'acqua suo lo,  
che bisbiglia d'amor,  
ed è la mia sposa  
il bacin di marmo  
dov'io mi diffondo in pianto di gioia.*

A questa dichiarazione inaudita candidamente spiettata da Maruf al suocero, questi gli risponde:

*Su te la pace, o mio genero.*

Pure consente al permaloso Visir d'interrogare



ATTO II.

la Principessa, la quale risponde alle domande nel modo più inequivocabile. Gli dice, fra l'altro:

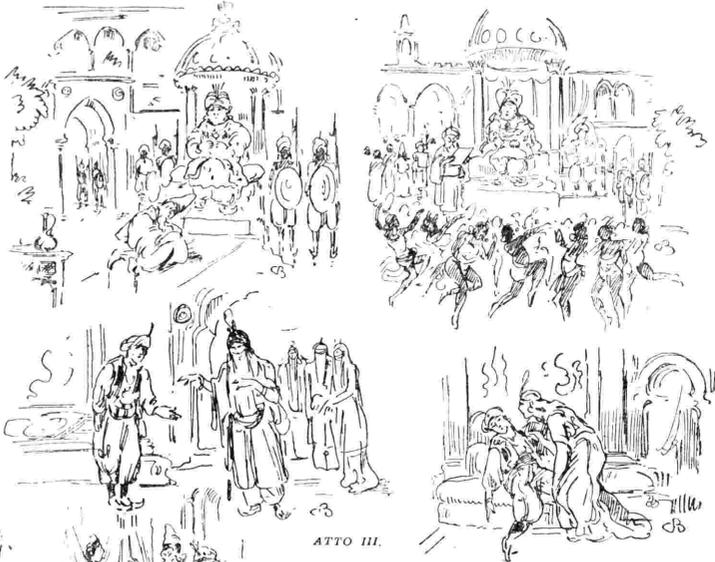
*Io penso, o Visir nejasto,  
che al par del sole  
è bello il suo viso  
e che il suo air è un vino che m'inebbria.*

E continua a bere, e avveglia che può.

Il padre, che per quel ricevimento ha speso tanto è già quasi rimasto senza un quattrino e prega la figlia di chiedere allo sposo la data approssimativa dell'arrivo della carovana. Nel frattempo imporrà ai suoi soggetti qualche nuova tassa. La Principessa ne chiede a Maruf e questi con una precisione assoluta di linguaggio le dice: lo sono questo, questo e questo; la cosa è andata così, così e così; la carovana non giungerà mai, perché essa non esiste e qui, cara mia, per salvarci, altro mezzo ormai non vedo che svignarcela.

E se la svignano. Su due cavalli.

Ma come nella vita di Giobbe dolore si aggiunge a dolore, nella vita di Maruf, dopo il suo primo infortunato matrimonio, fortuna si aggiunge a fortuna. Maruf può quasi essere considerato come una specie di anti-Giobbe, ed è questo uno dei suoi tratti morali più caratteristici e che lo rendono maggiormente caro: un magnifico, benefico raggio d'ottimismo fra le nebbie uggiose della vita. Per Maruf pare non debba esservi più rimedio: è povero e gli grava addosso la responsabilità d'una donna. Ma al quarto atto lo ritroviamo gai e felici



ATTO III.



ATTO IV.



ATTO V.

nel campicello del vecchio Fellah, che è andato ad attingere l'acqua per l'asino. Quei due non fanno che baciarsi. La Principessa è travestita da uomo e proprio ci si spassa. Come a dire che ducati e principati sono tutt'altre che indispensabili all'umana felicità. Ecco un anello, cui s'era appeso, per lo rovere, l'aratro, e sotto v'è una bolla. A ciò si aggiunge una trasformazione inaspettata. Il vecchio Fellah si muta in un giovane gagliardo e bello. E' mastoso, soprannaturale, sorridente. Per buche, dalle quali escono tanti innumerevoli carichi di monete d'oro e di gioielli. Egli farà anche giungere per vie sotterranee la carovana inventata da Maruf. Gioia infinita dei due sposi. Quando giungono il Sultano, il Visir, Ali. Eccoli scovati i due re! E si fanno già i preparativi dell'esecuzione quando che è, che non è di sotterra comincia a uscire, carica d'ogni tesoro, l'attesa carovana. Gioia generale. Ommaggi senza fine all'antico elabattino del Cairo Festa.

Ho voluto riferire con una certa copia di particolari l'argomento della singolarissima opera per meglio farne intendere il carattere esteriormente fiabesco, intimamente lirico: lirico senza interruzione, e che perciò ha dato modo al musicista di farvi fiorire, scena per scena, delle immagini musicali piene d'un dolce tepore e di delicatezza

squisita. E come i luoghi umoristici sono poeticamente ottenuti nel modo più sobrio, da suscitare soltanto il sorriso, così passano nella partitura gai ma leggeri, senza mai trascendere alla volgarità della risata. Siamo in terreno aristocratico. Musicista dotto, ma vero poeta dei suoni, Henry Rabaud (direttore del Conservatorio musicale di Parigi e autore di altre opere insigni) non ha mai forzato la mano, e a ciascuno degli episodi, che sono numerosissimi e uno dall'altro tanto diversi, ha dato il colore che gli era dovuto: armonicamente e strumentalmente tradizionalista senza vecchismi, e nuovo senza esasperazione. Aveva in mano una fiaba e spessissimo, con felice intuito, ha modulato le sue musiche con una certa dolcezza familiare, che non esclude l'ispirazione, le dà anzi una più amabile impronta.

Allievo del Massenet, Henry Rabaud fa sentire la propria origine francese, ma parlando non di rado in prima persona, e con grazia singolare.

f. p. m.

# I DUE METODI

## PRODUZIONE E VENDITA DEGLI APPARECCHI RADIO

# Alcor

La fabbrica ha la mansione di produrre i migliori prodotti, alle condizioni migliori, per prezzo, consegna e qualità; ma nessuna fabbrica potrebbe collocare i suoi prodotti, anche se ottimi, se non fosse affiancata da una organizzazione commerciale che si occupi della vendita di quanto essa produce.

L'organizzazione commerciale, da parte sua, deve uniformarsi alla potenzialità della fabbrica, al genere dei prodotti, al quantitativo disponibile, alle condizioni generali del mercato, studiandone le possibilità e regolandone la produzione secondo le richieste e le esigenze del mercato stesso, fissandone i prezzi di vendita e le percentuali per i rivenditori.

E, se è difficile organizzare la produzione di una fabbrica, altrettanto difficile è l'organizzazione della vendita dei suoi prodotti, tanto più che tale organizzazione varia a seconda dell'articolo prodotto e deve essere adattata alla qualità dell'articolo stesso.

Poiché nessun articolo può giungere al pubblico senza l'intervento dei rivenditori (questi preziosi collaboratori che sono come i fili conduttori fra il centro di vendita ed i singoli acquirenti), così occorre tener conto, nella fissazione del prezzo di vendita, della percentuale dovuta a questi intermediari.

\*\*\*

Ma tutto ciò non è semplice, anzi nell'applicazione di questi principi si presentano due metodi ben distinti:

Un metodo è quello di stabilire come prezzo di vendita il prezzo minimo possibile facendo usufruire il pubblico di tutti i vantaggi della grande industria che rende possibile ribassi di prezzo per la grande produzione a serie, pur tenendo conto del margine di utile che deve rimanere al rivenditore a compenso delle sue spese generali, delle spese per assistere tecnicamente i Clienti, dell'attività dedicata per il collocamento dell'articolo stesso. Metodo questo che rende tranquillo l'acquirente perchè è sicuro di non pagare più degli altri radioamatori e di non ven-

nire quindi ingannato sul prezzo; tranquillizza pure il rivenditore il quale non deve troppo contrattare ed è certo che gli rimane quel margine a cui egli ha diritto.

Vi è invece l'altro metodo, quello cioè di fare un prezzo maggiore al pubblico, lasciando un forte margine al rivenditore. Questo metodo si basa sull'abitudine del Cliente di ottenere uno sconto e sulla facilità quindi del commerciante di poterlo concedere. Ma non si pensa che quando il pubblico sa di poter avere uno sconto, ne pretende sempre uno maggiore per timore di essere ingannato, ed il rivenditore che, attratto dal forte sconto, calcolava di fare un forte guadagno, si deve poi accontentare di un guadagno minimo (inferiore a quello normale) per le pretese del Cliente.

Così avviene negli apparecchi radio.

**Noi seguiamo il primo metodo.**

\*\*\*

Avviene qualche cosa di simile anche per la pubblicità, ossia l'arte di mettere in evidenza il valore dei propri prodotti, cercando di attirare l'attenzione e l'interesse del pubblico, avvicinandolo, persuadendolo con ogni mezzo, magnificando il sistema di produzione, descrivendo la potenzialità dei mezzi di cui si dispone... ma, ripetiamo, anche qui vi sono due metodi: Quello di fare propaganda cercando di non allontanarsi dal vero, usando di questi mezzi senza esagerazione, dimostrando un rispetto per la buona fede del pubblico, senza alcun timore di controllo, anzi desiderandolo, certi di ottenere una conferma ed un successo; l'altro, quello che si basa specialmente sulla incompetenza e facile credulità del pubblico, e quindi esagera, amplificando senza misura ogni dato riferentesi ai propri prodotti, ai mezzi di produzione, senza pensare al pericolo che il pubblico si accorga di essere preso in giro e che tutta la pubblicità finisca nel ridicolo.

**Noi seguiamo il primo metodo.**

**RADIOMARELLI.**

*ALCOR è il nome di una stella e precisamente con Mizar è rappresentata dalla penultima stella dell'Orsa Maggiore.*

*I costruttori di apparecchi radiorecipienti dal punto di vista tecnico si sono dedicati allo studio delle realizzazioni elettriche, più che a quelle meccaniche, ed il continuo rinnovarsi dei circuiti e dei sistemi ha impedito una sicura definizione delle parti.*

*In questi ultimi tempi, essendosi alquanto stabilizzata la tecnica dei circuiti, si è notata una stretta tendenza nella realizzazione della costruzione.*

*Il ricevitore ALCOR è stato creato con il preciso concetto di unire ad un ottimo funzionamento elettrico una realizzazione meccanica di avanguardia nel campo della radiocostruzione, risolvendo radicalmente problemi sino ad ora parzialmente e timidamente affrontati dai costruttori ed ottenendo contemporaneamente una sensibile riduzione di prezzi.*

*Non vi sono grandi difficoltà tecniche per costruire un apparecchio radio, si tratta ora più di qualità e di tecnica.*

*E così oggi si tratta di eccellere di fronte a tutti, si tratta di primeggiare su tutti, di superare tutti nella qualità, nel rendimento, nelle caratteristiche principali, e siccome l'ALCOR è un apparecchio che, per la sua qualità superiore e per il suo prezzo basso (lire 750 più tasse di fabbricazione) eccelle su tutti gli apparecchi consimili, così meritava il nome di una stella.*

# I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA

GOETHE, dice il Manacorda, aveva dato in isposa a Faust Elena, regina greca; Wagner dà in isposa a Walther Eva, borghese, a Norimberga; ma dall'unione goethiana nasce Eufonia di corta vita; dall'unione paesana di Wagner — il dramma non lo dice, ma lo lascia facilmente indovinare — nascerà invece una stirpe



Atto I - Scena III.

ben radicata alla terra, esperta di simposii e di canti, viva e vitale: stirpe incontaminata e tedesca. E col capolavoro, con l'opera, col *Tristano* e *Isotta* più wagneriana di Riccardo Wagner, è malamente poteva essere diversamente, l'opera più schiettamente tedesca nella quale — e lasciamo la parola ancora al già citato studioso dell'opera wagneriana, di tutti i nostri, il più colto, il più profondo, il più sottile — tedesco lo sfondo e il costume; tedesco il Minnesang immaginoso e cavalleresco, spronato dai Maestri; tedesco il Meistergesang rude e costretto, spronato da Walther; tedesca la ghiottoneria amorosa di David; tedesca la sentimentalità di Maddalena, odorante piugui salsicce e rigovernatura di piatti; tedesca la civetteria, l'apprensione borghese, il pesante abbandono di Eva, eccellente bambinona ormai matura alla fecondità delle nozze ed alle mansioni di massaja; tedesco l'orgoglio sventato e feudale di Walther che tiene la corona dell'alloro poetico infilata sulla punta della spada; tedesco l'orgoglio posato e corporativo dei Maestri, i quali credono in buona fede di conservare nel miglior modo la tradizione poetica, chiudendola a chiave nelle casseforti della « Tabulatur ». Ma tedeschi sopra tutto Beckmesser e Hans Sachs: l'uno nella pedanteria miserabile di un ufficio gustamesteri; l'altro, nel cuore grosso ed aperto, nella moralità tenace sotto lo scherzo indulgente, nell'amara e sconsolata rianima, sotto il riso canoro della gran bocca spalancata come per mangiarsi.

Sull'opera colossale di Riccardo Wagner e specialmente sui *Maestri Cantori* esiste, può dirsi, un'intera biblioteca che toglie ogni illusione a chi sperasse di poter dire qualcosa che ancora non sia stata detta. Come è risaputo, ai *Maestri Cantori*, apparsi circa tre anni dopo il *Tristano*, il Maestro aveva pensato subito dopo il *Tannhäuser*, di cui non è inutile ricordare il sottotitolo che l'opera recava e che era il seguente: « Concorso di Cantori alla Wartburg ». L'argomento ne fu tracciato nel 1845. Al Maestro che trovavasi a Marienbad per ragioni di cura il medico aveva vietato qualunque lavoro che potesse affaticarlo. Fermando la sua attenzione e lavorando attorno a un « soggetto lieve », come egli stesso chiamava quello dei suoi *Maestri Cantori*, sembrava a Riccardo Wagner di non trasgredire ai rigidi precetti del suo medico curante. Ma *Maestri e...* precetti non tardarono ad esser posti da un lato. E Riccardo Wagner compose il *Lohengrin*. Vennero poi la *Tétralogia* e il *Tristano*. E finalmente, dopo ventitré anni dal primo abbozzo, *I Maestri Cantori*, a Monaco, con un successo grandissimo.

Sulla possibile origine dei *Maestri Cantori*, Gui-



Atto II - Scena I.

lio Mario Ciampelli — e qui ci si consenta di mandare un saluto riverente e commosso alla memoria dell'amico indiano che per tanti anni fu della famiglia dell'*Eiar* e la cui parola colta e vivace era così attesa tutte le settimane dalla folla dei suoi fedeli ascoltatori — il Ciampelli, dicevamo, nell'accuratissima « Guida attraverso la



Atto II - Scena II.

commedia e la musica dei *Maestri Cantori* » da lui dettata per Fascicoli musicali del Da Nova, riporta una induzione dei signori Alberto Sombies e Carlo Malherbe, già autori di un libro su « L'opera drammatica di Riccardo Wagner », secondo la quale, pur restando nel campo delle ipotesi, essi ravviserebbero il genere di commedia wagneriana in un'opera comica francese rappresentata all'Opera Comique di Parigi nell'aprile del 1840, intitolata *L'allievo di Presburgo*, parole di Vial e di Muret, musica di Luce Varlet. Versi, musica e nomi ormai passati nel limbo dei santi padri. Ma è interessante rievocarne il soggetto: « Per ottenere la mano della fanciulla che ama, un certo artista più ridicolo che valente s'impadronisce dell'opera di un giovane autore geniale, ancora ignoto, che ama anch'egli, ricambiato, la ragazza. La supercheria è alla fine scoperta, e il vero autore dell'opera d'arte rubata riceve, sotto gli occhi



Atto II - Scena IV.

del plagiatore scornato, il premio del suo talento e del suo amore ».

È innegabile l'analogia fra la storia di Eva Pogner, di Walther di Stolzing e di Sisto Beckmesser e quella degli eroi della piccola opera dimenticata. E non è impossibile, soggiunge il Ciampelli, che Riccardo Wagner, risiedente in quel torno di tempo a Parigi dove tentava il giornalismo, abbia sentito *L'allievo di Presburgo*. Ma ciò non può allontanarci dalle congetture più sagaci e più fondate di quanti storici wagneriani vedono le fonti del capolavoro nel dramma « Hans Sachs » di Deinhardstein e nell'opera omonima del Lortzing; e tanto meno da quanto afferma Guido Manacorda che non dubita punto che Riccardo Wagner, nella lunga elaborazione, e soprattutto in quella, della sua opera abbia tenuto presente e studiato l'opera di I. Chr. Wagenseil sulla corporazione dei Maestri Cantori (*Von der Meistersinger holdselinger Kunst Anfang* ecc. nella *De Noribergensis civitate Commentatio*, Altdorf 1697). Concludendo col dire che « se non si può parlare di vera e propria imitazione da Hans Sachs e da Walther di Vogelweide, è certo che alla poesia dell'uno e dell'altro, fatta rivivere nel personaggio storico del poeta-calzolaio e nel personaggio fittizio di Walther di Stolzing, Riccardo Wagner si è strettamente ispirato ».

Ma qualcosa di più sono nei *Maestri Cantori*: il tormento, l'angoscia, l'anelo dell'artista grandissimo misconosciuto, persino deriso. Quel tormento e quell'angoscia che gli fecero scrivere un giorno: « Non ebbi mai la fortuna d'esser capito; né i critici, né il pubblico ebbero l'intelligenza delle mie opere, né del mio scopo. Eccezzuati pochi amici, nessuno ha simpatizzato col mio sentimento e ho dovuto riconoscerlo, dopo molte esperienze, che



Atto III - Scena I.

niente ho da aspettarmi dall'attuale generazione ». Ma la profezia non si avverò perché quando *I Maestri Cantori* apparvero col più grande successo al pubblico, questo, se non tutta la critica, era già « con lui ». Commedia musicale o dramma comico, come sono stati anche chiamati, *I Maestri Cantori* furono grido di battaglia e di battaglia



Atto III - Scena II.

ardente. I contorni caricaturali e grotteschi dello scrivano retrogrado e gli altri episodi analoghi non contano. La lotta, cioè, del genio e della poesia contro la vieta e arida pedanteria scolastica. « Se voi siete sulla vera via della natura ve lo dice solo chi è nulla sa della Tabulatura ». E il buon senso di Hans Sachs e l'ardente giovinezza di Walther vinsero. Brontolarono soltanto i Beckmesser, le ragioni dei quali furono sostenute, alla dimane della prima rappresentazione dell'opera, dall'ineffabile critico della *Neue Presse* di Vienna, quell'Hanslich al quale, diciamo pur forse, Riccardo Wagner pensò nel tracciare la figura dello sfortunato rivale di Walther. E che giudico così *I Maestri Cantori*:

« Il preludio è un pezzo di miserabile artificialità e di effetto puramente brutale. Il discorso di Pogner cade come un raggio di sole nella oscura e tediosa nebbia musicale, che sola ha dominato finora. Nel dialogo tra Hans Sachs ed Eva, tutto è di una miserevole lentezza, agiogo di monotonia. La canzone di Sachs vorrebbe esser comica; in verità fa pensare ad una jena in furore piuttosto che ad un allegro fabbricatore di scarpe che stia cantando. Il suo scherzo (il martellare sulla stola) è di una insubiegna senza confini. La scena della baruffa alla fine del secondo atto diventa in teatro un voci ed un fracasso veramente bestiale. Il monologo della follia al terzo atto, cantato da Sachs, contiene qualche interessante particolare, senza del quale ci sarebbe da dormire sopra. Il quintetto deve il suo effetto semplicemente alla circostanza che non si è mai udita una così lunga musica d'assieme. Quello che maggiormente colpisce in Wagner è la mancanza di umorismo. La sua musica è semplice nell'espressione del comico: di solito è sovaccarica, tronfia, anzi ripugnante. E però la scena della baruffa, anziché comica, riesce piuttosto brutta e volgare. Ma, quel che è peggio, la struttura dello spartito è assolutamente senza nerbo: un mollusco senz'ossa. Se *I Maestri Cantori* diventassero regola, sarebbe la fine di tutta la musica ».

E bravo il signor... Beckmesser! In tanto, non sappiamo se *I Maestri Cantori* siano diventati regola. Ma vivoro ancora e... la musica è tuttora viva anch'essa. Ma vogliamo accostarci alla prossima trasmissione del capolavoro solo col ricordo della critica per quanto allegra dell'Hanslich? O non piuttosto con l'evocazione d'un periodo che ci facciamo prestare ancora da Manacorda? Ecco: « Norimberga, Norimberga, chi dirà mai il tuo vecchio incantesimo — incantesimo di angeli trasmigranti a mani giunte nel purissimo etere



Atto III - Scena III.

azzurro, incantesimo di elfi riacchiati tra il fogliame viscido di alghe fluviali, se non fosse l'anima mite e pura e il cuore traboccante di Enrico Wackenzdorf, se non sicuramente gli archi sussurranti e i legni sospiranti e i cantanti metalli dell'« abisso mistico » wagneriano? ».

NINO ALBERTI.

# RADIOFORARIO

## SI PUÒ MIGLIORARE IL CLIMA RADIOFONICO?

**L**a meravigliosa evoluzione delle radio-comunicazioni in genere e in particolare quella dei radio-ricevitori hanno prodotto un'altrettanto rapida evoluzione dei radio-ascoltatori.

La esigua potenza e la instabilità, caratteristiche ai primi rudimentali apparecchi, richiedevano nei radio-ascoltatori abnegazione e pazienza illimitate per attendere e attendere, nel completo silenzio, con tutte le facoltà uditive tese, e anche il respiro mozzato (per non fare rumori inutili), di captare, in cuffia, qualcosa di vago, fuggevole, proveniente da grandissime, enormi distanze, e vagante, sibilioso, nello spazio infinito. Ciò che veniva percepito era la distanza della provenienza; il senso estetico odierno della dilettevole audizione, riposante, era allora ignoto, fuori questione.

Qualche segnalazione telegrafica, evanescente, pescata, perduta, attesa (col cuore in tumulto, quasi in adorazione) e ripescata finalmente, per un attimo, sacrificando parecchie ore di sonno, era per una piccola cerchia di privilegiati, il premio agognato, come ricompensa di una perseveranza a tutta prova, e, quasi sempre, anche di un lavoro improprio di auto-costruzione senza i mezzi necessari. Tuttavia esisteva un fascino intellettuale della radio-ricezione per i privati di ogni contenuto artistico, perché i pionieri sapevano intuire, e comunque apprezzavano, il meccanismo meraviglioso della trasmissione e ricezione radio. Essi manovravano il piccolo, brutto, imperfetto ricevitore, col cuore nelle dita, ed esso, quasi compreso di tanta affettuosità, dava loro dei risultati che, ancor oggi, bisogna riconoscere come prodigiosi.

Il possessore di un apparecchio radio moderno non trova più alcuna di quelle difficoltà, ma forse appunto perciò non usa vera l'apparecchio quella delicatezza che consentirebbe a lui maggiori soddisfazioni e attenuerebbe negli altri quel senso di poca simpatia che dipende essenzialmente dal cattivo uso dei radio-ricevitori.

Delle centinaia di migliaia di radio-ascoltatori, solo ben pochi chiedono un po' di spiritualità e ne mettono regolando l'apparecchio intelligentemente. L'odierna radio-costruzione in grandi serie ha demoralizzato il dilettantismo delle auto-costruzioni, il quale del resto aveva già subito un grave colpo dalla maggiore, inevitabile complicazione necessaria negli apparecchi, per ricevere una trasmissione diversa dalla locale, o vicina, nonostante l'azione prevalente di queste.

Nei perfezionatissimi apparecchi attuali, molte funzioni sono disimpegnate automaticamente come risultato di un complesso di studi e di lavoro che i troppi radio-ascoltatori disconoscono completamente.

Tutte le domande che possono incuriosire un radioamatore desideroso di apprendere

COME TECNICAMENTE SI REALIZZANO  
E COME SI RICEVONO LE TRASMISSIONI

trovano facile e piacevole risposta nel manuale illustrato.

## LA RADIO dal microfono all'altoparlante

Il manuale già apparso a puntate sulle nostre colonne, è stato raccolto in un volumetto brillantemente illustrato che viene posto in vendita a lire tre. Gli abbonati alle radioaudizioni possono però procurarselo con sole lire 1,50 pagandone richiesta alla Direzione Generale dell'Elar, via Arsenale 21, Torino, ed unendo al nome ed indirizzo anche il numero del loro libretto d'iscrizione. Per facilitare l'acquisto pubblichiamo a pag. 43 il tagliando di richiesta.

Tra i così detti «bottoni di comando», nei moderni ricevitori ve n'è uno che consente, anche coi piccoli, di ottenere, quando lo si desidera, una potenza sonora che è ultra esuberante per la generalità delle audizioni, e che potrebbe essere giustificata, solo contemporaneamente, per pezzi di musica sinfonica a grande orchestra. Or bene, i troppi possessori di apparecchi radio regolano il bottone che comanda il volume di suono, o lo lasciano regolato, in modo che l'apparecchio funzioni sempre al massimo di potenza; forse con il fine di imporre il programma da essi preferito, ai vicini e ai lontani. Essi non riflettono che la potente radio non è più né una novità né una rarità; e non riflettono che, siccome la percezione sonora ha un carattere differenziale, il loro stesso orecchio, stimolato con un livello sonoro abituale molto sopraelevato rispetto al silenzio, si avvia alla sordità, per quanto essi possano forzare sempre più l'apparecchio con l'intento di percepire quel risalto senza di cui la musica non è musica.

Altrettanto troppi, tra i possessori radio, fanno funzionare l'apparecchio per ore ed ore, ininterrottamente, incuranti di coloro a cui un po' di silenzio è necessario: per raccoglimento, per riposo, per salute.

Questi ambiscono forse a far sapere che sono in condizioni di permettersi il lusso di un apparecchio radio: ma l'apparecchio radio oggi non è più un lusso. E, come si giudica dall'andamento di una autovettura l'abilità del pilota, subendo uno stordimento ininterrotto radio si capisce la finezza morale di chi lo largisce senza parsimonia, il che da isolazione psicologica, deficienza delle moderne costruzioni edite deforma a qualche distanza i suoni e li incupisce, rendendoli oltremodo fastidiosi, con la conseguenza che su tutte le radio in genere si riversa quel senso di ripulsa che è istintivo verso i seccatori.

Una terza categoria di possessori di apparecchi radio trova quasi ridicolo disporre di portare ad essi un attimo di attenzione, e usa l'apparecchio sciattamente; lo mette in funzione inopportuna, mentre i presenti parlano e mentre parla egli stesso ad alta voce. Beninteso appartengono a questa categoria i più pronti a sentenziare sui difetti persistenti nelle radio e nelle radio-transmissioni, sicché nulla può mai aspettarsi secondo loro di intellettualmente soddisfacente, di artistico, delicato, ecc.

Pochissimi, infinitamente troppo pochi, sono i possessori di un apparecchio radio che lo considerino un vero amico, loquace e di umor gaio, pronto a distrarre e far tornare il sereno, e spesso unico mezzo di collegamento col mondo, ed unico divertimento. Il clima dei radio-ascoltatori è in generale ancor troppo lontano da quel che potrebbe essere.

Come è concepibile che una grande invenzione e una mirabile realizzazione abbiano, per fine unico, l'ascolto, senza un briciolo di intellettualità, di suoni e spesso di frastuoni? Occorrono un galateo e una coscienza radiofonica che solo pochi posseggono.

Non è da credersi però che per pilotare una radio bene, nel proprio e nell'altrui interesse, e per raggiungere il fine artistico di una audizione perfetta intellettualmente parlando, sia necessario nel pilota una competenza radiotecnica. E' necessario persuadere il possessore di un apparecchio radio di non vedere nel ricevitore un semplice meccanismo produttore di suoni, con lo può giudicare ed apprezzare un animale qualsiasi, e di interessarsi quel minimo che basta per rendersi conto, per sommi capi, delle funzioni che egli deve comandare con discernimento. E' quanto ci proponiamo illustrare concettualmente e non tecnicamente, perché sia alla portata di tutti nei prossimi articoli.

Frattanto è ovvio che l'apparecchio radio ricevitore meglio trattato sarà meglio utilizzato, con vantaggio dei singoli e della collettività.

(Continua)

## LA RADIO NEL MONDO

**N**el mondo dei musicisti, Hoffmann — del quale a Parigi ha trasmesso brani interessanti di un'opera quasi sconosciuta: Ondina — ha un posto a sé. Non è un romanziere di magistero, né un scultore, che scrive, compone, dipinge e scolpisce quando ne ha voglia e va in giro coi capelli lunghi, la barba di una settimana, le scarpe sdruccie: è invece l'uomo metodico, scrupoloso, burocratico, che ama sì la poesia, ma passa le giornate sui fogli prosaici e sulla carta bollata, distaccato, non al suono di magistero. Non ha seguito l'esempio di tanti suoi colleghi, che hanno dato un calcio ai codici e alle pandette per amor dell'arte; ha preferito, piuttosto, relegare in soffitta il suo etno quando il borghese dovere gli imponeva tale sacrificio.

Hoffmann è sempre stato appassionato della musica: ha cominciato a comporre giovanissimo, così, tanto per provare, infischandosi se gli spiritelli mettevano la muffa in fondo a un cassetto invece di palpitare sulle scene dei teatri. Le sue opere giovanili — Lieder, pagine per piano, scherzi — sono numerose, ma quasi tutte inedite. E' soltanto qualche tempo dopo — quando è costretto a dedicarsi alla composizione per guadagnarsi la vita — che si abbandona interamente alla sua opera, e a battersi per il suo mestiere di pianista, e di Hamberg professore di piano e maestro di canto, regista e scenografo. Cominciano a sgorgare dal suo cervello in ebollizione spartiti su spartiti: La Croce del Baltico, Ospiti inattesi, Il filtro d'immortalità, Giuseppe in Egitto e tanti altri che ad elencarli tutti non basterebbe la colonna di una rivista. Nel 1894 a Dresda, dove si rappresenta la sua Ondina accolta senza invidia e senza lode.

Che cosa rimane di questo voluminoso bagaglio e che valore ha? Nemmeno il critico più documentato sarebbe in grado di darne un giudizio convincente, tanto più che la maggior parte degli spartiti è rimasta inedita.

Sappiamo dallo stesso Hoffmann che nessuna delle sue opere musicali gli ha dato il successo sperato. Soltanto di una sono stati riconosciuti, bene o male, i pregi stilistici: quest'Ondina ora riesumata che ad ogni pagina sorprende per la novità e l'originalità delle idee, per l'orchestrazione. Weber non nota che Hoffmann in questa sua opera « dà vita soltanto al lato fantastico della natura, alle apparizioni di fantasmi, alle misteriose voci dell'acqua, insomma ai personaggi che sono l'essenza stessa del fantastico: Ondina e Kùhlerberon (il genio delle acque) ». Ma — è questo va sottolineato trattandosi di un giudice come Weber — il personaggio di Kùhlerberon è disegnato con « grande vigore ».

Ma dove Hoffmann rivela la sua forte personalità è negli studi critici sulla musica.

Nel 1869, quando cercava lavoro, gli venne l'idea di scrivere al direttore di una rivista musicale di Lipsia, e gli inviò una lettera così toccante e ben congegnata che il direttore gli offerse di collaborare senz'altro al giornale con qualche articolo che avesse lo stile di quella lettera, che fosse cioè serio e nello stesso tempo soffuso d'umorismo, e sopra tutto che parlasse di musica.

Nelle note del suo taccuino, Hoffmann aveva scritto: Sono nato per fare il pittore, il musicista o lo scrittore? La pittura lo entusiasma fino al 1864; poi fu il turno della musica. Finalmente ecco un'altra sua annotazione: A quanto pare sto per iniziare la mia carriera di scrittore. I suoi articoli — pieni di buonumore — toccano i più svariatissimi soggetti, si sbizzarriscono nella ricchezza di spunti e di temi. A volte torna ad essere l'inflessibile critico e l'osservatore severo ed acutissimo — non per nulla era stato magistrato... — e allora studia e giudica e nascono quei saggi bellissimi e tuttora interessantissimi su La musica strumentale di Beethoven, L'effetto nella musica, ecc.

Taluni dei suoi Racconti immorali sono impegnati di pura melodia e incantano per la loro bellezza semplice. Ricordate (se li avete letti) Il Sanctus, La battaglia dei cantori, Il gatto Murr. E' nello Studio critico sulla sinfonia in do minore — sinfonia, sia detto per incidenza, misconosciuta dallo stesso Weber — che Hoffmann dà risalto alla sua straordinaria intuizione di musicista.

Egli è stato uno dei primi a capire e a sentire Beethoven. E, nel 1869, non era questo un vano titolo di gloria. Tanto più che molti non lo capiscono e non lo sentono nemmeno adesso...

UMBERTO MAGINI.

GALAR.



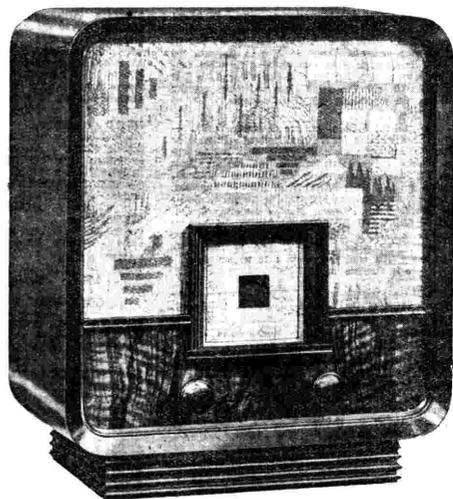


LA PRODUZIONE  
RADIO PIÙ  
AMMIRATA ALLA

# VIII

VALVOLE METALLICHE  
VALVOLE DELL'AVVENIRE

**SIRENETTA**  
Sopramobile a 4 valvole.  
Onde medie  
RADIO CROSLY



500

# CROSLY RADIO

# MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO 1936-37

## SIAREDINA

Sopramobile a 4 valvole

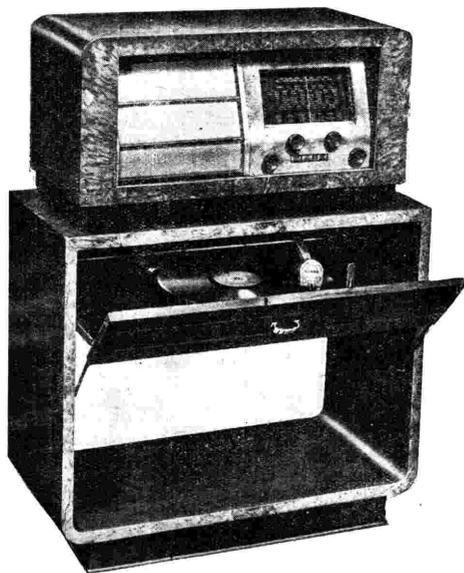
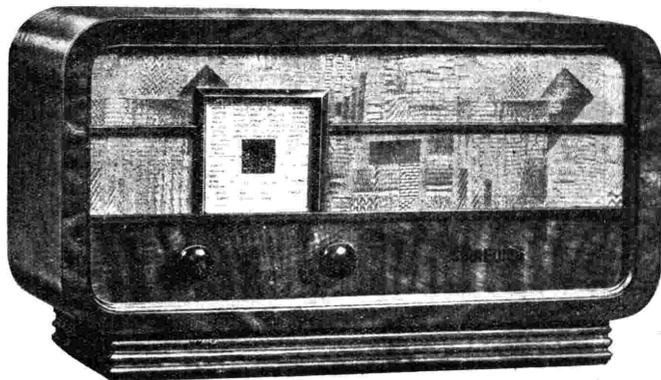
Onde medie

RADIO SIARE

## SIARE 431 C

Radio e Fonografo in palisandro. 6 valvole metalliche.

Onde corte, medie e lunghe.



*I Radioamatori che hanno visitato  
l'esposizione delle novità Crosley  
Radio Siare produzione 1937,  
hanno potuto convincersi dell'as-  
soluta superiorità di queste per-  
fette creazioni.*

PIACENZA - Via Roma, 35 - Tel. 25-61  
MILANO - Via Carlo Porta, 1 - Tel. 67-442  
NAPOLI - Via dei Cimbri, 23 - Tel. 21-323  
MESSINA - Via Cremona - Isolato 34 A  
ROMA - REFIT-RADIO - Via Parma, 3  
Telefono 44-217

# RADIO SIARE

# Dai programmi esteri:

# SEGNALAZIONI

	L T R I C A OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI-VARIATI - BANDISTICI	MUSICA DA CAMERA	TEATRO PROSA E POESIA	VARIETA' MUSICA LEGGERA E PA BALL
<b>Domenica</b>	19: Lipsia: Verdi: «Aida», opera. 19.30: Bratislava: Gluck: «Orfeo» 20: Kalundborg (dal Teatro Reale): Lorenzaccio: «I pagliacci» opera. 20.15: Rennes: Lilla - Lyon in Busa (Teatro Sarah Bernhardt): I. Saint-Saens: «Samson e Dalila», opera; 2. Musica di balletti. 20.30: Parigi P. T. T.: Strauss: «Il pirotello», operetta in tre atti - Bordeaux: Poise: «Bonsol volem», opera comica in un atto. 20.40: Radio Lyon: Massenet: Se- lez. della «Missa».	18.45: Drottwich: Concerto orche- strale sovietico. 20: Monaco: Concerto orchestrale dedicato a Siegfried Wagner - Bruxelles I: Radiorchestra. 20.45: Monte Ceneri: Concerto or- chestrale. 20.55: Hilversum I: Festival Haydn. 21: London Regional: Orchestra. 21.45: Monte Ceneri: Concerto or- chestrale. 21.15: Budapest: Orchestra da ca- mera. 22.20: Vienna: Festival Franken- stein.	18.45: London Regional: Musica da camera. 19: Bruxelles II: Concerto vocale - Amburgo: Wolf-Ferrari: «Trio» son piano. 20: Beromünster: Concerto stru- mentale e corale (J. S. Bach). 20.10: Sottens: Piano e canto. 21.30: Varisvia: Piano (Debussy). 22: Stoccarda: Musica da camera. 22.30: Koenigsusterhausen: Con- certo d'organo.	20: Vienna: Rimond: «Il centio- dico miliardario», commedia in tre atti con canto. 20.30: Nizza (La Comédie Fran- çaise): O. Mirbeau: «Les Affaires sont les affaires», commedia. 20.45: Radio Parigi: Brooks-Lister: «145 Wall Street», commedia in tre atti. 21: Drottwich: J. B. Priestley: «Cornelius», un affare commer- ciale in tre trasmissioni. 21.15: Sottens: G. Shakespeare: «Amleto» (adatt.).	20: Colonia: Musien leggera - Fran- coforte: Metzger: «Leggende della foresta viennese». 21: Midland Regional: Balletti. 22.30: Amburgo: Panze antiche e moderne. 22.30: Budapest: Musica zigena. 23.45: Vienna: Musica zigena. MUSICA DA BALLO: 22: Parigi P. P. - 22.10: Bruxelles II - 22.30: Monaco - 22.45: Parigi P. T. T. - 23: Budapest - 23.15: Bruxelles I - 23.30: Radio Parigi - 24: Berlino.
<b>Lunedì</b>	19: Praga: Smetana: «Libuse», opera in tre atti. 20: Belgrado: Tramsm. dal Teatro Nazionale (da stabilire) - Mo- sica I: Kalman: «La violetta di Montmartre», operata - 20: Bru- xelles I: Kalman: «Manore au- tunnali», operata. 22: Tolosa: Varney: Selezione dei «Mouchettieri al convento» (d.).	20: Bruxelles II: Orch. sinfonica. 20.10: Francoforte: Opera e ope- rette. 20.30: Lilla: Orchestra e canto - Parigi T. E.: Concerto sinfonico. 20.35: London Regional: Wagner: Selez. del «Crepuscolo degli Dei». 20.45: Varisvia: Concerto sinfonico. 21.10: Sottens: Radiorchestra - Amburgo: Concerto sinfonico. 22.20: Lussemburgo: Concerto. 22.30: Berlino: Concerto sinfonico. 22.45: Radio Parigi: Conc. sinfon. 24-2: Stoccarda: Orchestra e solisti.	20.20: Oslo: Piano, violino e canto (Sehmann). 20.45: Radio Parigi: Programma va- riato: Concerto e dramma. 21: Vienna: Musica da camera. 21.50: Beromünster: Violoncello. 21.55: Parigi P. P.: Saint-Saëns: Beethoven - Budapest: Violino. 22.10: Bruxelles I: Beethoven e Kodaly (Quartetto). 22.30: Kalundborg: Nielsen: Quinte- tetto canonico. 22.45: Radio Lyon: Concerto di canto - Koenigsusterhausen: Concerto di piano.	20.30: Grenoble (La Comédie Fran- çaise): Kistemækers: «I L'in- strument», commedia in tre atti; 2. «Dont pour dent», commedia in un atto - Parigi P. T. T.: K. Zola: «Teresa Raquin», dramma in quattro atti - Bordeaux: Trasm. dal Teatro Odéon di Parigi.	20.10: Breslavia: Varietà brillante: «Cerasi moglie», - a Koenigs- berg: «Il riso fa buona lenone» 21: Radio Lyon: Operette - London Regional: Musica leggera. 22.10: Vienna: Musica viennese. 22.30: Drottwich: Musica leggera. 23: Sottens: Musica leggera. MUSICA DA BALLO: 19.30: Mid- land Regional - 20.10: Bruxelles II - 22.15: Radio City d'Azur - 22.30: London Regional - Midland Regional - 22.45: Radio Lyon.
<b>Martedì</b>	20.10: Francoforte: Mozart: «Don Giovanni», opera in due atti. 20.15: Strasburgo (Opéra Comique): Thomas: «Mignon», opera. 20.30: Grenoble: Adam: «Farfal- let», opera comica. 21.55: Hilversum I: «Show Boat», operata americana. 22: Tolosa: Mozart: Selezione di «Simonia est comme ça».	20: Drottwich: Haydn e Mozart - Bruxelles II: Orchestra e canto. 20.10: Berlino: Orchestra e canto. 20.30: Monte Ceneri: Radiorchestra - Parigi P. T. T.: Trasmissione Federale: Schumann-Chamber. 21.15: Bruxelles I: Orchestra da camera - Sottens: Radiorchestra. 21.30: London Reg.: Radiorchestra. 21.40: Midland Reg.: Radiorchestra. 22: Stoccarda: Concerto orchestrale 22.5: Budapest: Orch. da camera. 22.40: Stoccarda: Orchestra a piano. 22.45: Radio Lyon: Orchestra.	20.30: Bucarest: Beethoven: «Quar- tetto» op. 18 n. 2. 21: Colonia: Orchestra sinfonica e corno - Varsavia: Dal Conserva- torio: Kalundborg: Cello e piano. 21.15: Lussemburgo: Piano e canto. 22: Vienna: Concerto di organo - Drottwich: Piano (Debussy). 22.15: Oslo: Musica da camera - Bruxelles I: Musica da camera. 23: Praga: J. S. Bach: «Preludio e fuga» in do maggiore, per orga- no.	20: London Reg.: Watt-Egge: «Meet the Prince», commedia musicale. 20.15: Parigi P. P.: Gavetti: «La fiantez chimerique», commedia - Bruxelles I: De Musset: «Il faut qu'une porte soit ouverte ou fermée», proverbio in un atto. 20.30: Parigi T. E.: (La Comédie Française): Sellier: «Guignolo Teli», tragedia in tre atti - Lilla: Banesy-Gorman: «La ce- leste casa», dramma. 20.45: Radio Parigi (dall'Odéon): «Il processo di Mary Dugan».	20: Vienna: Varietà e danze. 20.10: Koenigsusterhausen: Danze antiche e moderne. 21: Budapest: Musica zigena. 21.5: Drottwich: Varietà e danze. 22.30: Kalundborg: Operette. 22.30: Parigi P. P.: Cabaret. 22.40: Koenigsberg: Mus. brillante 22.50: Monaco: Musica leggera MUSICA DA BALLO: 21.30: Radio Lyon - 22.15: Radio City d'Azur 22.30: London and Midland Regi- onal - 22.45: Radio Parigi - 23: Drottwich - 23.1: Vienna.
<b>Mercoledì</b>	20: Beromünster: Wellwitz-Clapin: «Chopin», operetta romantica, atto primo e secondo. 20.10: Stoccarda: Müllbacher: «La studente poter», operetta in tre atti. 20.20: Strasburgo: Due operette. 20.30: Parigi T. E.: Lilla (Te- atro Sarah Bernhardt): I. Donizetti: «L'aria di Lammermoor», opera. 2. Weber: «Lo spettro della ro- sa», radio. 20.45: Colonia: Breuer: «In due al sole», radioperata.	20: Bruxelles I: Concerto sinfonico - Radio Lyon: Musica d'opera - Bruxelles II: Radiorchestra. 20.25: London Regional: Festival J. S. Bach. 20.30: Grenoble: Radiorchestra. 20.45: Francoforte: Banda militare. 21: Berlino: Concerto sinfonico. Monte Ceneri: Concerto vocale strumentale. 21.15: Lshara: Radiorchestra. 21.20: Budapest: Concerto orche- strale - Drottwich: Orchestra e basso.	19.30: London Regional: Piano (Bach-Brown-Berthoven). 20.10: Sottens: Mozart: «Trio», per piano, violino e viola. 20.45: Berlino-Schumann: «Pupils», 12 pezzi per piano, op. 32. 21: Varsavia: Piano (Chopin). 21.15: Parigi P. T. T.: Musica da camera - Nizza: Musica da ca- mera - Radio Lyon: Organo. 21.30: Bratislava: Piano, violino e canto. 22.30: Monaco: Palestrina: «Ma- drigal», per coro.	20: Budapest: Fleisemann: «Il sole di mezzanotte». 20.30: Bordeaux (La Comédie Fran- çaise): Rache: «Britannic», tragedia in cinque atti - Ren- nes: J. Dell: «Karna», com- media, un prologo e tre atti. 20.45: Radio Parigi: Romain Cou- ba: «L'enfant chérie» - Bre- slavia: Stimmi: «Gueli e Ghi- bellini», dramma con musica di basso. 21.15: Sottens: Hornung: «La spia», radioperata.	20: London Regional: Jazz: «I've got to have music». 21.10: Tolosa: Melodie di F. Lohar. Drottwich: Musica da ballo. 21.30: London: Orchestra zigena. 21.40: Midland Regional: Varietà. 22.30: Stoccarda: Musica brillante. MUSICA DA BALLO: 21.30: Radio Lyon - 22.15: Radio City d'Azur 22.30: London and Midland Regi- onal - 22.45: Radio Parigi - Mo- naco - 22.45: Radio Lyon.
<b>Giovedì</b>	19.5: Sofia (onda corte): Bizet: «Carmen», atto secondo. 20.10: Sottens: Müllbacher: «Faust», opera in cinque atti. 20.15: Parigi T. E.: - Grenoble (Opera Comique): Massenet: «Ma- non», opera. 20.30: Lilla: Planquette: «Le cam- pane di Concheltte», opera comica in tre atti. 21.10: Tolosa: Thomas: Selezione della «Mignon» (d.).	20: Oslo: R. Strauss e Ciaikovski. 20.10: Kalundborg: Concerto sin- fonico - Colonia: Orchestra sfo- nica - Francoforte: Orchestra sin- fonica. 20.45: Radio Parigi: Concerto sin- fonico. 21: London Regional: Mendelssohn: «Sinfonia n. 3» in la minore (scotese) - Lubiana: Radiorche- stra - Lipsia: Bruckner: «Sinfonia n. 4» (romantica). 21.25: Lussemburgo: Uno sinfon. 21.15: Budapest: Orch. da camera.	19.15: Berlino: Piano (Chopin). 19.25: Beromünster: Duetto vio- loncelli. 20: Stoccarda: Concerto vocale. 20.10: Lubiana: Concerto d'organo. 20.30: Drottwich: Concerto per violino e piano: Mendelssohn e Brahms - Praga: Smetana: «Quar- tetto» in mi (dalla mia vita) - Koenigsusterhausen: Weismann: «Variazioni», per due pian.	20.10: Koenigsusterhausen: Jürg: «Auliska», commedia con mu- sica di J. Strauss. 20.20: Parigi P. P.: R. Clausse: «Appel», radiocommedia in quat- tro quadri. 20.30: Bordeaux (Teatro Odéon di Parigi): «L'erde», commedia - Strasbourg: P. Corneille: «La galerie du palais», commedia in cinque atti.	20.10: Monaco: Varietà musicale - Berlino: «Festa d'ottobre». 22.30: Lipsia: Musica brillante. MUSICA DA BALLO: 19.25: Praga - Brno - 20.10: Amburgo - Koe- nigsberg - 22.10: Bruxelles I - 22.15: Radio City d'Azur - 22.30: Berlino - London Regional - Mid- land Regional - 22.45: Radio Pa- rigi - Radio Lyon.
<b>Venerdì</b>	19.30: Midland Reg.: Rossini: «Il Barbiere di Siviglia», atto secondo. 20: Bordeaux (Teatro Sarah Ber- nhardt): Donizetti: «Faust», ope- ra. 20.10: Monaco: Aubert: «Fra Dia- volo», opera comica (adatt.). 20.15: Bucarest: Puccini: «La To- sca», opera in tre atti (d.). 20.45: Radio Parigi: Messager: «I Dragoni dell'Imperatrice». 22: Tolosa: Kalman: Selezione di «Donna Maritta» (d.). 22.25: Bruxelles I: Giordano: Se- lezione di «Andrea Chénier».	19.30: London Reg.: Orchestra. 20: Bruxelles I: Orchestra e canto. 20.10: Koenigsusterhausen: Bruck- ner: «Sinfonia n. 3» in re minore (idee di Wagner) - Koenigsberg: Haydn e Mozart - Amburgo: Fe- stival Brahms. 20.15: Praga: Orchestra - Budape- ste: Orchestra e canto. 20.20: Drottwich: Beethoven: «Sinfonia n. 9». 20.45: Vienna: Concerto sinfonico - Berlino: Musica d'ordine. 22.45: Radio Parigi: Concerto.	19: Francoforte: Musica da camera. 20.30: Parigi T. E.: Trio e quartetto. 20.45: Monte Ceneri: Concerto di piano. 22: Budapest: Concerto d'organo. 20.15: Koenigsusterhausen: Bee- thoven: «Trio», op. 87, per due violini e corno basso. 23.10: Hilversum II: Concerto di organo. 24-2: Stoccarda: Musica da camera romantica.	20.30: Parigi P. T. T. (Trasmissione Federale) (La Comédie Fran- çaise): P. Corneille: «Le Cid», tragedia in cinque atti. 21.45: Francoforte: R. Aliotti: «Amleto» (nella sua forma), radio- commedia. 21.15: Bratislava: Podolinsky: «Le coeur fendu», radioperata.	19: Bruxelles II: Musica leggera. 20: Colonia: Musica brillante 20.10: Lipsia: Varietà brillante: «A caccia» 21.15: Lipsia: Musica lirica. 21: Bruxelles II: Musica viennese. 22.30: Stoccarda: Musica leggera - Drottwich: Musica leggera. MUSICA DA BALLO: 20.25: London - 22.30: London Regional - 22.10: Vienna - Bruxelles II - 22.15: Ra- dio City d'Azur - 22.30: Breslavia - 22.45: Radio Lyon.
<b>Sabato</b>	20: Bruxelles II: Bizet: «Carmen», opera in tre atti - Margherita (Teatro Sarah Bernhardt): I. Verdi: «Bigoletto», opera; 2. De- bussy: «Coppelia», balletto - Be- romünster: Dittmer: «Faust», ope- ra-farmacia», opera comica. 20.10: Lipsia: J. Strauss: «Il dog- giorno», operetta in tre atti. 20.30: Radio Parigi (Opéra Co- mique): I. Lalo: «Il Re d'Ys», opera; 2. «La rosière du village». 22 (en): Lilla: Offenbach: «Un mariage aux lanternes», operetta.	19.10: Vienna: Orchestra e piano. 19.5: Monte Ceneri: Concerto orche- strale e canto. 20.30: Rennes: Radiorchestra - Pa- rigi P. T. T.: Concerto orchestrale. 20.45: London Regional: Promenade Concert. 21: Lussemburgo: Musica antica. 21.15: Sottens: Musica classica. 21.20: Amburgo: Smetana: «L'ar- due via», per coro e orchestra. 21.50: Drottwich: Promenade Con- cert. 22.15: Varsavia: Orchestra.	19: Bruxelles II: Concerto per cello. 19.5: Koenigsberg: Czerny: Concerto 20.50: Midland Regional: Arie per tenore e baritono. 21: Radio Parigi: Piano. 20.45: London Regional: Concerto di violino. 21: Monte Ceneri: Piano e violino (musica svizzera contemporanea). 21.20: Koenigsusterhausen: Bus- teudine: «Sonata» a tre in re maggiore. 23.10: Hilversum II: Concerto di organo.	20.30: Lyon la Doua: A. Dumas, figlio: «Denise» - Parigi T. E.: Aristarhan: «Le rane», commedia (adatt.). 20.45: Lilla: Henri Barre: «Un atti- diseret», radiocommedia. 21: Bruxelles I: Lory-Gérard: «Cré- puscul», commedia in un atto.	20.10: Vienna: Hubly: «Emmerich Kalmán», pro-soubri radioperata. 20.20: Drottwich: Musica da ballo. 20.30-2: Kalundborg: Danze. 21: Radio Lyon: Radiorchestra. 21.10: Lipsia: Musica zigena. 23.25: Vienna: Musica viennese. MUSICA DA BALLO: 21.45: Sottens - 22: Beromünster - 22.15: Ra- dio City d'Azur - 22.30: London - Midland Regional - Strasbourg - Breslavia - Amburgo - 22.40: Drottwich - 22.45: Parigi P. T. T. - Radio Lyon - 24: Berlino.

# DOMENICA

27 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO  
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50  
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5  
BARI I: kHz 1059 - m. 293,3 - kW. 20  
BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1  
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3  
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50  
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4  
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

8.30-8.50: Segnale orario - Giornale radio.  
10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE (trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

11-12: MESSA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE; (Palermo): MESSA DALLA BASILICA DI S. FRANCESCO D'ASSISI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI.

12: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita: «La persona di Cristo e i Farisei»; (Palermo): Monsignor Giorgio Li Santi; (Bologna): P. Alfonsi.

12,20: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: PROGRAMMA DI CANZONI (offerta dalla SOCIETA ANONIMA GALBANI di Melzo): 1. Donaudy: *O bei nidi d'amore* (Beniamino Gigli); 2. Bianchini: *Redentore in farnegia* (Toti Dal Monte); 3. Reimann: *La violetta* (Lucrezia Bori); 4. Russo-Di Capua: *I te urria vasà* (Tito Schipa); 5. Serrano: *El trust de los tenorios* (Michele Fieta); 6. Drigo: *I milioni d'Arlecchino*, notturno d'amore (Beniamino Gigli).

13,30: Eventuali rubriche varie. - Dischi.

13,40: LA SIGNORA ESCE, rivista di Mario Cram (trasmissione offerta dalla Ditta MARTINI & ROSSI).

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).

16: RADIOCRONACA DELL'INAUGURAZIONE DEL NUOVO IPODROMO DI MERANO (registrazione).

16,10: Dischi e notizie sportive.

16,30: Trasmissione del secondo tempo di una partita del CAMPIONATO di calcio Divisione Nazionale A.

17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA - Nell'intervallo: Notizie sportive e Bollettino presagi.

18,30-19: Dischi - Notizie sportive.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
20,30: Conversazione a cura dell'Istituto Coloniale Fascista.

20,40: Cenni sull'opera *I Maestri Cantori*.  
20,45: Stagione lirica dell'E.I.A.R.:

## I Maestri Cantori di Norimberga

Opera in tre atti di RICCARDO WAGNER  
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

TULLIO SERAFIN  
Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI  
(Vedi quadro)

Negli intervalli: Conversazione di Gigi Michelotti: «Eduardo Palleron e il trionfo della Modella»; (Roma): Notiziario inglese - Notiziario cinematografico.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10  
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10  
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20  
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10  
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

8.30: Segnale orario - Giornale radio.

8,55-9 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9,15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Reluzzi).

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12: Spiegazioni del Vangelo. (Milano-Bolzano): Padre Candido Penso; (Torino): Don Gioacchino Fino; (Genova): Padre Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri.

12,20: MUSICA DA CAMERA: 1. Corelli-Kreisler: *Sarabanda e allegretto*; 2. Haydn: *Serenata dal Quartetto*, op. 55; 3. Mozart: *Minuetto dal Quartetto in re minore* n. 13; 4. Mendelssohn: *Canzonetta dal Quartetto* n. 12 (Quartetto Poltronieri).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: PROGRAMMA DI CANZONI (Vedi Roma). Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.

13,30: Eventuali rubriche varie - Dischi.

13,40-14,15: RADIORIVISTA offerta dalla Ditta MARTINI & ROSSI (Vedi Roma).

14,15-14,25 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della provincia.

16: RADIOCRONACA DELL'INAUGURAZIONE DEL NUOVO IPODROMO DI MERANO (registrazione).

16,10: Dischi e notizie sportive.

16,30: Trasmissione del secondo tempo di una partita del CAMPIONATO di calcio Divisione Nazionale A.

17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° PIPPO BARZIZZA (Trasmissione dalla Mostra della Radio).

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18,30-19: Notizie sportive - Dischi.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Conversazione a cura dell'Istituto Coloniale Fascista.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO  
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II  
Ore 20,45

## I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA

Opera in tre atti di  
RICCARDO WAGNER

Personaggi:

Hans Sachs	Augusto Beuf
Welf Pogner	Antonio Righetti
Kunt Vogelsang	Luigi Gillo
Konrad Nachtigall	Giuseppe Bravera
Siva Beckmesser	Emilio Girardini
Fritz Kofner	Nicola Rikowsky
Baldassarre Zorn	Ugo Cantelmo
Ulrich Eisslinger	Armando Giannotti
Hermann Ortel	Adolfo Pacini
Walser di Stolzling	Antonio Malandri
David	Giuseppe Nessi
Eva	Maria Zamboni
Maddalena	Anna Masetti Bassi
Giordano notturno e Polz	Pietro Frigi
Agostino Moser	Luigi Milanese
Hans Schwarz	N. N.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra  
TULLIO SERAFIN

Maestro de coro: ACHILLE CONSOLI

20,40:

### Concerto orchestrale

diretto dal M° BENNO BARDI.

1. Carlo Antonio Campioni: *Nocturno*, adagio.
2. Domenico Scarlatti: *Suite*, con la fuga del gatto: a) Allegro, deciso, b) Adagio, quasi notturno, c) Allegro alla buria.
3. Jean Marie Leclair: *Serenade*: a) Comodo, b) Tema con variazioni, c) Allegro giocoso.
4. Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Suite*: a) Adagio, allegretto, b) Andante espressivo, c) Allegro alla buria, d) Adagio, moderato.
5. Benno Bardi: *La luna cinese*, per soprano ed orchestra. Solista Margherita Cossa: a) Canzone triste, b) Davanti allo specchio, c) Fragile foglia di salice, d) L'attesa, e) Al dragone, f) Il ventaglio di seta, g) Ricordo.

21,30 (Trasmissione dalla Mostra della Radio):

### L'onda e lo scoglio

Commedia in tre atti di ALFREDO VANNI  
Protagonista: DINA GALLI.

Personaggi:

Marise . . . . . Dina Galli  
Il professor Lotari . . . . . Franco Becci  
Giustina . . . . . Ada Cristina Almirante  
Regia di ALBERTO CASELLA.

Dopo la commedia (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario tedesco; (Firenze): Piero Domenichelli: «Tepsi e il suo carro», conversazione; (Genova): Notiziario.

23: Giornale radio.

23,15-23,30: MUSICA DA BALLO.

Domenica 27 Settembre - Ore 13

## Programma Galbani

offerta dalla S. A. GALBANI di MELZO  
produttrice dei rinomati formaggi  
«Certosino» e «Bel Paese»

# CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 Interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI  
Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via XX Settembre, 223 - NAPOLI, Via Chiatomano, 6 bis  
ROMA, Corso Umberto I (ang. Piazza S. Marcello) - BOLOGNA, Via Rizzoli, 34  
PALERMO, Via Roma (angolo via Garova)

# DOMENICA

## 27 SETTEMBRE 1936-XIV

### PROGRAMMI ESTERI

#### AUSTRIA

##### VIENNA

18:10: Concerto di musica leggera e viennese.  
20: Ferdinand Raimund: *Il contadino mitonario*, commedia in tre atti con canto.

22:20: Frankenstein dirige proprie composizioni: 1. *Rapsodia per orchestra*, op. 47; 2. Canto; 3. *Das alte Lied*, suite per orchestra; 4. Canto; 5. *Preludio* per orchestra. 23:45-1: Musica zingana ritrasmessa da Budapest.

#### BELGIO

BRUXELLES I  
18:15: Musica da ballo.

19: Conversazione religiosa cattolica.  
19:15: Musica riprodotta.  
20: Concerto orchestrale: 1. Auber: *Overture del Domino nero*; 2. Gounod: *Valzer dal Faust*; 3. Delibes: *Fantasia sulla Lakmé*; 4. Verdi: *Marchia dall'Aida*.  
20:30: Guéry: *Visioni della Vallonia*, radiorecinta con musica Marsig.

net: «Preludio e chiaro di luna» dal Werther; 13. Borodin: *Danze dal Principe Igor*.

22:10: Musica da jazz.  
23:24: Conc. di dischi.

#### CECOSLOVACCHIA

##### PRAGA

18:53: m 470,2; kW 120  
18: Festa della vendemmia.  
19:5: Musica da ballo.  
20: Moravská Ostrava.  
22:35-23:30: Trasmissione da Brno.

##### BRATISLAVA

18:15: Musica da ballo.  
19:55: Cronache sportive.  
20: Moravská Ostrava.  
22:35-23:30: Trasmissione da Brno.

##### BRNO

18:15: Musica da ballo.  
19:5: Trasm. da Praga.  
20: Moravská Ostrava.  
22:35-23:30: Programma variato (da stabilire).

##### KOSICE

20: Moravská Ostrava.  
22:35-23:30: Come Brno.

#### MORAVSKA-OSTRAVA

18:15: Musica da ballo.  
19:5: Trasm. da Praga.  
20: Moravská Ostrava.  
22:35-23:30: Programma variato (da stabilire).

#### DANIMARCA

##### KALUNDBORG

18:20 (dal Teatro Reale): Leoncavallo: *I Pagliacci*, opera.  
21:30: Valzer di Chopin.  
21:45: Radiocommedia.  
22:20: Concerto variato.  
23:30: Musica da ballo antica e moderna.

#### FRANCIA

##### BORDEAUX-LAFAYETTE

18:10: Musica da ballo.  
19:45: Mus. riprodotta.  
20:30: *Poëse: Bonsoir*, polsi-p, opera comica in un atto. - Nell'intervallo: Dischi.  
22:45: Come Parigi P.T.T.

##### GRENOBLE

18:53: m 514,6; kW 15  
Dalle 17: Trasmissione da Parigi P.T.T.

##### LILLA

18:15: Musica da ballo.  
19:30: Musica di dischi.  
20:30: Trasm. dall'Opéra Comique di Parigi (da stabilire).

##### LYON-LA-DOUA

18:15: Musica da ballo.  
19:30: Musica di dischi.  
20:30: Trasm. dall'Opéra Comique di Parigi (da stabilire).

##### MARSIGLIA P.T.T.

18:15: Musica da ballo.  
19:30: Musica di dischi.  
20:30: Trasm. dall'Opéra Comique di Parigi (da stabilire).

##### NIZZA

18:15: Musica da ballo.  
19:30: Musica di dischi.  
20:30: Trasm. dall'Opéra Comique di Parigi (da stabilire).

##### PARIGI P. P.

18:15: Musica da ballo.  
19:30: Musica di dischi.  
20:30: Trasm. dall'Opéra Comique di Parigi (da stabilire).

#### 21:35: Varietà: Seguite la guida...

22: Musica da ballo.  
23:20-23:30: Musica leggera riprodotta.

#### PARIGI P. T. T.

18:53: m 433,7; kW 120  
17: Concerto di dischi.  
17:30: R. Benjamin: *Le paësa*, commedia in 2 atti.  
20:15: Cronaca sportiva.  
20:30: J. Strauss: *Il pi-pistrello*, operetta in 3 atti.  
22:45: Musica da ballo.

#### PARIGI TORRE EIFFEL

18:15: Musica da ballo.  
19:30: Musica di dischi.  
20:30: Concerto di dischi.

21: Brive: *La quinzaine sonore*, radio-rivista.

#### RADIO COTE D'AZUR

18:15: Danze e varietà.  
19:30: Radiobozzetto.  
20:15: Cronaca sportiva.  
20:30: Musica riprodotta.  
21:10: Per gli ascoltatori.

#### RADIO LYON

18:15: Musica da ballo.  
19:15: Musica brillante.  
20: Musica militare.  
20:30: Radiobozzetto.  
20:40: Massenet: Selezione dell'opera *Manon*.  
22:45-23:30: Musica da ballo.

#### RADIO PARIGI

18:15: Musica da ballo.  
19:15: Varietà: Bilboquet.  
19:30: Canzoni e melodie.  
20:30: Rectazione.  
20:45: Georges S. Brooks - Walter B. Lister: *145 Wall Street*, commedia in tre atti e cinque quadri.  
22:45: Musica riprodotta.  
23: Musica leggera.  
23:30-0:15: Mus. da ballo.

#### RENNES

18:10: Musica da ballo.  
19:30: Come Parigi P.T.T.  
20:30: Come Lyon La Doua.

#### STRASBURGO

18:15: Musica da ballo.  
19:30: Musica di dischi.  
20:30: Musica da ballo.

#### TOLOSA

18:15: Orchestra da camera - Canzoni - Musica di films - Cori.  
19: Operette - Musette - Canzonette.  
20:10: Fantasia: *Il tempo - Concerto variato*.

21:10: Pianquette: Selezione delle *Campane di Cornoville*.  
22: Fantasia: *Ricordi della tua casa*.  
22:40-0:30: Operette - Musica da ballo - Canzoni - Orchestra viennese - Musica brillante - Foxtrot.

#### GERMANIA

##### AMBURGO

18:15: Musica da ballo.  
19:30: Musica di dischi.  
20:30: Musica da ballo.  
21:10: Musica da ballo.  
22:45: Musica da ballo.  
23:30: Musica da ballo.

##### BERLINO

18:15: Musica da ballo.  
19:30: Musica di dischi.  
20:30: Musica da ballo.  
21:10: Musica da ballo.  
22:45: Musica da ballo.  
23:30: Musica da ballo.

Tutte le domeniche da tutte le Stazioni Eiar alle ore 13,40

# RADIORIVISTA MARTINI

Spettacolo radiofonico parodistico che la Ditta MARTINI e ROSSI offre ai suoi fedeli consumatori

DOMENICA 27 SETTEMBRE - Ore 13,40 - 24° Concorso

## LA SIGNORA ESCE...

RADIORIVISTA DI MARIO GRAM

Offerto dalla Ditta MARTINI e ROSSI di Torino, produttrice dell'ELISIR CHINA MARTINI

IL LIQUORE DEGLI SPORTIVI

25  
PREMI

CONCORSO  
MARTINI

25  
PREMI

## Partecipate a questo geniale Concorso

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline. - Per concorrere basta inviare, dopo la trasmissione domenicale, offerta dalla Ditta Martini e Rossi, una semplice cartolina alla Signora - Casella Postale 479 - Torino, esprimendo il proprio giudizio sulla trasmissione stessa e indicando altresì il numero presuntibile di cartoline che verranno complessivamente spedite dai radiocoltatori. Ai 25 concorrenti che si saranno maggiormente avvicinati al numero di cartoline pervenute verranno aggiudicate

### 25 cassette di squisiti prodotti Martini e Rossi

Termina utile per l'invio delle cartoline: giovedì 1° ottobre. I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul «Radiocorriere».

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline

RISULTATI DEL VENTUNESIMO CONCORSO (6 settembre). - Cartoline giunte alla S.I.P.R.A. N. 3045: - Elenco vincitori del Concorso: Ottino Clara, Torino (3045) - Grassio Mario, Torino (3046) - Seiler Franca, Torino (3046) - Hinozo Alda, Torino (3045) - Pola Giulio, Torino (3050) - Coggiolo Antonietta, Torino (3050) - Magliorini Giovanni, Torino (3050) - Buonarroti Cesare, Pisa (3050) - Cicerelli Caterina, Torino (3050) - Mignoli Emilio, Firenze (3040) - Bianchini Elira, Roma (3051) - Bombardieri della, Montecarlo (3037) - Garzanti Lina, Venezia (3036) - Matteucci Giulio, Roma (3036) - Cere Adolfo, Torino (3035) - Tessore Maria, Torino (3035) - Carella Orazio, Siracusa (3035) - Bartoli Nina, Belgina (3054) - Padovan Attilio, Rovigo (3054) - Boero Ettore, Torino (3054) - Ruffinetti Lalgia, Torino (3032) - Micozzi Elisabetta, Roma (3060) - Bergamaschi Giuseppe, Asti (3060) - Ferretti Caterina, Milano (3057) - Marziani Argentina, Parma (3036).

**L'ALPINA** Casa di Cura per malati di petto  
**ALPEMUGO** (Prov. Sondrio) metri 1200  
 Fornita di ogni mezzo per la cura della specialità  
**Retta**: tanto per uomini che per donne da L. 28 a L. 36 tutto compreso anche eventuali interventi chirurgici, radiografie, medicinali, servizio, cassa di soggiorno, ecc.  
**Direttore**: Dott. Virginio Zubiani  
**Consulenti**: Cav. Uff. Dott. Marcello Bertolini e Prof. Umberto Carpi

**lofee**, ballata drammatica con musica di H. K. Langer.  
 20: Come Stoccarda.  
 22-30: Come Monaco.  
 24-1: Musica da ballo.

**BRESLAVIA**  
 kHz 950; m 315,8; kW 100  
 18: Concerto di violino e piano  
 18-30: Cronache sportive.  
 19-20: Giuochi Orfeo, opera in tre atti.  
 22-20-24: Come Monaco.

**COLONIA**  
 kHz 658; m 455,2; kW 100  
 18-30: Musica da camera.  
 19-10: Trasmissione letteraria.  
 19-45: Cronache sportive.  
 20: Concerto orchestrale e vocale var.; 1. Svedens: *Fest-Polonaise*; 2. Borschell: *Piccola Danza*; 3. Plessow: *Parallela giapponese*; 4. Canto; 5. Ranzato: *Lo scherzo*, pezzo caratteristico.  
 6. Coro a tre voci; 7. Waldteufel: *A te, valzer*; 8. Canto; 9. Künneke: *Mediole dal Cugino di Valtellina*; 10. Coro a tre voci; 11. Strauss: *Preliudio del Principe Maurizio*; 12. Canto; 13. Lehár: *Valzer dalla Giuditta*; 14. Coro a tre voci; 15. Kutsch: *Chiamo la signora del mondo*, musica.  
 22-30-24: Come Monaco.

**FRANCOFORTE**  
 kHz 1195; m 251; kW 25  
 18-30: Dischi (Cantata)  
 20: *Leggimi*

**della foresta viennese**, visione storica a tempo di valzer.  
 22-15: Cronaca sportiva.  
 22-30: Come Monaco.  
 24-2: Musica registrata di S. Wagner (vedi Monaco, Domenica, ore 20).

**KOENIGSBERG I**  
 kHz 1031; m 291; kW 100  
 18: *Lieder della Prussia Orientale*.  
 19-20: Cronache sportive.  
 19-45: Programma varietale. *Accade un giorno...*  
 21-24: Come Monaco.

**KOENIGSWUSTERHAUSEN**  
 kHz 191; m 1571; kW 60  
 18-10: Concerto di melodie.  
 19-40: Cronaca sportiva.  
 20: Come Colonia.  
 22-30: Concerto di organo; 1. Rheinberger: *Intermezzo in fa maggiore*; 2. Rüter: *Andante con moto*.  
 23-1: Musica da ballo.

**LIPSI**  
 kHz 785; m 382,2; kW 120  
 18: Cronache sportive.  
 19 (dallo Staatsoper di Dresda): Verdi: *Aida*, opera in 4 atti.  
 22-30-24: Come Monaco.

**MONACO DI BAVIERA**  
 kHz 740; m 405,4; kW 100  
 18-30: Schönl-Dachau: *Filati die Spitzederin*, un dramma giulio del secolo XIX (con musica).  
 19-35: Per i giovani.  
 20: (da Bayreuth): Concerto orchestrale con so-

liti e canto dedicato a Siegfried Wagner; 1. Ouvert. del *Duca di Windsor*; 2. Canto; 3. Introduzione al 3° atto e danza del *Duca di Windsor*; 4. Canto; 5. Presto: *Iludio dell'Angelo di pace*; 6. Concerto di Violino; 7. Canto; 8. Canto; 9. *Tridulio del Fabbro di Marienburg*.  
 22-30-24: Musica da ballo.

**STOCCARDA**  
 kHz 574; m 522,6; kW 100  
 18: *Vydd: Il vino nuovo*, rievocazione.  
 18-30: Musica di dischi.  
 19: Cronaca sportiva.  
 20: Musica popolare con canto e plettri.  
 22-30: Musica riprodotta.  
 23: Come Koeningswusterhausen.  
 24-2: Come Francoforte.

**INGHILTERRA**  
**DROTTWICH**  
 kHz 200; m 1500; kW 150  
 17-20: Musica da camera.  
 18-30: Trasmissione letteraria su Chopin.  
 18-45: Concerto orchestrale e vocale di musica varia.  
 19-55: Funzione religiosa battista da Folkestone.  
 21: J. B. Priestley: *Cornelien*, un affare commerciale in tre transazioni.  
 22-30: Epilogo per coro.

**LONDON REGIONAL**  
 kHz 877; m 342,1; kW 50  
 17-45: Musica leggera.  
 18-45: Musica da camera.  
 19-55: Funzione religiosa da Lewisham.  
 21: Orchestra cittadina di Bournemouth diretta da O'Donnell e baritono: 1. Godfrey: *Selezione di musiche di Sullivan*; 2. O'Donnell: *Pizzicato*, suite per archi; 3. Canto; 4. Smetana: *Suite dalla Sposa venduta*; 5. Haydn: *Worm: Mannin Veen*, poema sinfonico.  
 22: Concerto corale di canti religiosi.  
 22-30: Epilogo per coro.

**MIDLAND REGIONAL**  
 kHz 1015; m 296,2; kW 70  
 18-45: London Regional.  
 19-45: Intervall.  
 19-55: Funzione religiosa da Southwell Minster.  
 21: Concerto dedicato ai balletti: 1. Rubinstein: *Il demone*; 2. Debussy: *La boîte à joujoux*; 3. Gluck-Mottl: *Suite di balletto n. 1*; 4. Gounod: *Polso*.  
 22: London Regional.  
 22-30: Epilogo per coro.

**JUGOSLAVIA**  
**BELGRADO**  
 kHz 686; m 437,3; kW 2,5  
 18-5: Concerto varietale.  
 19: Musica di dischi.  
 19-50: Musica riprodotta.  
 20: Programma varietale: Canti, melodie e danze nazionali.  
 22-30: Radiorchestra.  
 23-23-30: Musica ritrasm.

**LUBIANA**  
 kHz 527; m 569,3; kW 6,3  
 18-40: Musica di dischi.  
 19-50: Canzoni allegre.  
 20-30: Radiorchestra.  
 21-30: Musica riprodotta.  
 22: Programma varietale.

**LETTONIA**  
**MADONA**  
 kHz 583; m 514,6; kW 50  
 19-15: Programma varietale dedicato al romanticismo.  
 21-15-23: Musica da ballo (dischi).

**LUSSEMBURGO**  
 kHz 232; m 1293; kW 150  
 Dalle 18 alle 24: Musica leggera, popolare e da ballo.

**NORVEGIA**  
**OSLO**  
 kHz 260; m 1153,8; kW 60  
 18-5: Concerto vocale.  
 18-30: Musica austriaca.  
 18-55: Concerto d'arpa.  
 19-30: Radiorchestra.  
 20-30: Per i giovani.  
 22-30-23-30: Musica da ballo (dischi).

**OLANDA**  
**HILVERSUM I**  
 kHz 160; m 3875; kW 100  
 18-10: Programma popolare varietale.  
 19-35: Musica di operette: 1. Zeller: *Marcella dal Venditore di fiori*; 2. Lehár: *Selezione dalla Vedova allegra*; 3. Kalmann: *Selezione dalla Badagiera*.  
 20-55: Concerto orchestrale sinfonico: Haydn: 1. *L'isola disabitata*, ouverture; 2. *Concerto per cembalo e orchestra*.  
 21-25: Radiorivista.  
 22-10: Concerto di dischi.  
 22-30-23-40: Mus. da ballo.

**HILVERSUM II**  
 kHz 995; m 301,5; kW 60  
 17-30: Funzione religiosa protestante.  
 20: Concerto di musica leggera e popolare con intermezzi di dischi.  
 22-30-40: Epilogo per coro.

**OLONIA**  
**VARASVIA I**  
 kHz 224; m 1339; kW 120  
 18: Concerto varietale.  
 21 (da Leopoli): Programma varietale.  
 21-30: Concerto di pianoforte: Debussy: 1. *Minstrels*; 2. *Clair de lune*; 3. *Arabesque n. 2*; 4. *Préludio*.  
 22: Cronaca sportiva.  
 22-20: Radio concerto.  
 23: Danze (dischi).

**PORTOGALLO**  
**LISBONA**  
 kHz 629; m 476,9; kW 15  
 18: Concerto varietale.  
 19: Musica leggera.  
 20-5: Radiosesteto.  
 20-15: Concerto di chitarra.  
 21: Serata teatrale.  
 23-15-24: Musica da ballo.

**ROMANIA**  
**BUCAREST**  
 kHz 823; m 364,5; kW 12  
 18-15: Musica da ballo.  
 19-45: Musica da ballo.  
 19-45: Musica viennese.  
 21-5: Concerto corale.  
 21-55: Musica leggera riprodotta.

**ASTENIA NERVOSA**  
 ESAURIMENTI - CONVALESCENZE  
**FOSFO-STRICNO-PEPTONE**  
 DEL LUPO  
 AZIONE RIPARATRICE NERVINA INSUPERABILE  
 Chiedere opus. con interessanti referenze al Labor. del **SAZ & FILIPPINI**  
**MILANO - Via Giulio Filippi, 37**  
 Aut. Prof. MIRANO N. 1316 del 24-3-34 XII

**SPAGNA**  
**MADRID**  
 kHz 1095; m 274; kW 10  
**BARCELONA**  
 kHz 795; m 377,4; kW 7,5  
 I programmi non sono arrivati.

**SVEZIA**  
**STOCOLMA**  
 kHz 701; m 426,1; kW 55  
 18: Funzione religiosa.  
 19-35: Musica zigana.  
 20-35: Coro di fanciulli viennesi.  
 21-15: Recitazione.  
 22-23: Musica da camera: 1. Beethoven: *Quartetto in sol magg.*, op. 13 n. 2; 2. Schubert: *Tempo di quartetto in do minore* (postumo); 3. Bloch: *Pasaggio*.

**SVIZZERA**  
**BEROMÜNSTER**  
 kHz 555; m 539,6; kW 100  
 18: Musica leggera e da ballo.  
 19-5: Letture.  
 19-20: Concerto di pianoforte (Schumann).  
 20: Concerto strumentale e corale dedicato a J. S. Bach.

**MONTENEGRINI**  
 kHz 1167; m 257,1; kW 15  
 19: Musica riprodotta.  
 19-10: Vita sportiva.  
 19-30: Musica riprodotta.  
 20: Trasmissione dalla Svizzera interna.  
 20-45: Radio-orchestra: 1. G. S. Bach: Concerto in mi maggiore per violino; 2. Francesco Gemignani: *Concerto grosso*, op. 3, n. 2, per archi e cembalo; 3. Viotti: *Concerto in fa minore*, op. 22, per violino e orchestra.  
 21-15: Notizie sportive.  
 22: Ballabiti rustici (d.).

**SOTTENS**  
 kHz 677; m 443,1; kW 100  
 18: Musica religiosa riprodotta.  
 18-50: Convers. religiosa cattolica.  
 19-20: Concerto corale.  
 20-10: Piano e canto (compositori moderni).  
 21-15: Shakespeare: *Amleto* (adatt.).

**UNGHERIA**  
**BUDAPEST I**  
 kHz 546; m 549,5; kW 120  
 18-30: Concerto sinfonico.  
 19-40: Radiocommedia.  
 21-15: Concerto per orchestra da camera.  
 22-30: Musica zigana.  
 23-30: Musica da jazz.

**U.R.S.S.**  
**MOSCA I**  
 kHz 172; m 1744; kW 500  
 19: Musica di Glinka e D. Shostakovich.  
 20: Spendjarov: *Almasi*, opera.

**MOSCA II I**  
 kHz 401; m 748; kW 100  
 18-45: Conc. di dischi.

**STAZIONI EXTRAEUROPEE**  
**ALGERI**  
 kHz 941; m 318,8; kW 12  
 19-30: Concerto di dischi.  
 21: Samain: *Palifemo*, commedia in due atti con musica di Dessagnès.  
 22-23: Musica orientale.  
**RABAT**  
 kHz 601; m 499,2; kW 25  
 20: Concerto di dischi.  
 21: Musica araba (d.).  
 22-20: Musica regionale francese.  
 23-15-23-30: Musica da ballo.

**№ 4711.**  
**Tosca**  
 acqua di Colonia  
 Unisce la freschezza della Colonia "4711" col profumo TOSCA "4711".  
**Un FLACCONCINO DI PROPAGANDA**  
 si spedisce franco di porto contro l'invio di L. 1,50 in francobolli allo Stabilimento L. MARTELLI & C. - Viale Ugo Bassi 2 FIRENZE (6 R).

**Egli è riuscito !!**  
 È diventato un ragazzo fresco e vivace... Era debole e malaticcio, finché la mamma non si decise, dietro consiglio del medico, a comperare il salutare « Sole d'Alta Montagna » Originale HANAU.  
 Dal suo colorito sano, dall'allegria e dai maggiori progressi negli studi, si vede l'effetto del  
**SOLE D'ALTA MONTAGNA**  
 - ORIGINALE HANAU -  
 Apparecchi completi da L. 950 a L. 1975  
 Chiedete prospetti gratuiti alla:  
**S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B.**  
 MILANO - Piazza Umanitaria, N. 2

c. Virigali



...un mondo di armonie

ma solo con le nuove valvole Telefunken e con il prodigioso materiale Sirufer che sono il cuore dell'insuperabile radiorecettore

## TELEFUNKEN 567

Supereterodina a 5 valvole per onde corte, medie e lun he con scala parlante illuminata a tre colori, indicatore ottico di sintonia e tutti i più recenti perfezionamenti della moderna tecnica radio.

PREZZO DEL RICEVITORE: In contanti . . . . L. **1260**  
a rate : alla consegna » **254**  
e 12 effetti mens. cad. » **90**

Tasse governative comprese

scelso abbonamento F.I.A.R.

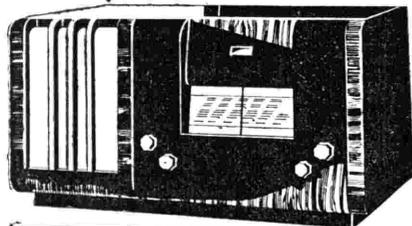
PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA

**SIEMENS Soc. An.** - REPARTO VENDITA RADIO  
SISTEMA TELEFUNKEN

MILANO - Via Lazzaretto, 3

AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIONALE: ROMA - VIA FRATTINA N. 50/51



# TELEFUNKEN

# LUNEDÌ

28 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO  
BOLOGNA

**MILANO II - TORINO II**  
(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)  
ROMA: kHZ 713 - m. 420,8 - kW. 50  
NAPOLI: kHZ 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5  
BARI I: kHZ 1059 - m. 263,3 - kW. 29  
O BARI II: kHZ 1357 - m. 221,1 - kW. 1  
PALERMO: kHZ 565 - m. 531 - kW. 3  
BOLOGNA: kHZ 1222 - m. 245,5 - kW. 50  
MILANO II: kHZ 1357 - m. 221,1 - kW. 4  
TORINO II: kHZ 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2  
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15  
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.  
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
12,15: Dischi.  
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
13,10: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).  
13,50: Giornale radio.  
14-14,15: Dischi e Borsa.  
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).  
16,40: LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma); Giornalino del fanciullo; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Corrispondenza di Fatina; (Napoli): Bambinopoli.  
17: Giornale radio.  
17,15: Concerto di MUSICA VARIA: (Bari): Concerto di musica varia: 1. Azzoni: *Baccanale*; 2. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia; 3. Cortopassi: *Alba campestre*; 4. Hamud: *Visione lontana*; 5. De Micheli: *Notte di stelle*; 6. Crisculo: *Piccola Cazaras*; 7. Bonavolontà-Galdieri: *Gitane ole*.  
17,15-17,50 (Palermo): Concerto di musica varia: 1. Mascagni (Farinelli): *Le Maschere*. La furiana; 2. Cortopassi: *Giovanza ardente*, ouverture; 3. Szokoll: *La moglie per un affare*, fantasia; 4. Fancelle: *La Torera*, passo doppio; 5. Wassil: *Profumo di rose*, serenata; 6. Guarino: *Minuetto*; 7. Visintini: *Passerò domani*, one step.  
17,50-17,55: Bollettino presagi.  
17,55-18,5: Dizione poetica di Marga Sevilla Serrato.  
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.  
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
18,50-20,34 (Bari): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.  
18,50-20,4 (RO III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.  
19 (Roma): Dischi.  
19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idropoto - Notizie sportive - Dischi.  
19,5-19,20 (Roma): Notizie sportive - Cronache del turismo (francese).  
19,20-19,43 (Roma): Musica varia.  
19,43-20,4: Notiziario in lingua francese.  
19,49-20,38 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).  
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: LE CRONACHE DEL REGIME: S. E. Giuseppe Bottai.  
20,40-23: PALERMO AUTONOMA (Vedi programma dopo quello di Roma).

**FULGOR JAPONE DEODORANTE**

NON ELIMINA IL SUODORE MA OGNI CATINIO ODORINO INNOCUO PER PERSONA (GLI ABITI) 3 nelle migliori parafarmacie o direttamente. Loc. AN. FULGOR - 41 VIA MILTON - FIRENZE

Campioincio gratis a chiunque lo richieda menzionando questo giornale

20.40 (escluso Palermo):

## Musica da camera

Violoncellista ADOLFO FANTINI e pianista GERMANO ARNALDI.

1. Boccherini: *Sesta sonata in la maggiore* (adagio, allegro) (violoncellista Fantini).
2. Mascetti: a) *Contrasti*, b) *La notte di Pierro*, c) *Nettete e Rintintini* (pianista Arnaldi).
3. Boccherini: *Concerto in mi bemolle maggiore* (allegro moderato, andante, allegro) (violoncellista Fantini).
4. a) Santoliquido: *Nocturno*, b) Schumann: *Toccata* (pianista Arnaldi).

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo.

21.40:

## La lettera

Atto unico di BERNARD ZIMMER Traduzione di VITTORIO GUERRIERO (Prima trasmissione radiofonica)

### Personaggi:

- Il furiere* . . . . . Angelo Bassanelli  
*Il giovane soldato* . . . . . Tino Bianchi  
*Il maresciallo* . . . . . Armando Alzemo  
*Augusto* . . . . . Felice Romano  
Direttore artistico: G. GHERARDI  
Regia di A. SILVANI

## 22.10: Concerto orchestrale

diretto dal M° TITO PETRALIA

1. Beoldieu: *Gianni di Parigi*, ouverture.
2. a) Kacsogh: *Canzone autunnale ungherese*, b) Dohnanyi: *Festiva ungherese*.
3. Santoliquido: *Tre miniature per i piccoli*.
4. Minuetto: *Minuetto per archi* (dal *Quartetto n. 2 in do maggiore*).
5. Rameau: *Rigaudon*.
6. Pedrollo: a) *Serenata veneziana*, b) *Mascherata*.

Nell'intervallo: Conversazione artistica di Vincenzo Costantini.  
Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,15 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

\*\*\*

20.40: PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO DI PALERMO  
CONCERTO DI MUSICA CONTEMPORANEA ITALIANA

1. a) Gino Tagliapietra: *Studio d'ottave*; b) Mario Castelnuovo Tedesco: *Pento nel bosco*, preludio (pianista Maria Giachino Cusenza).
2. a) Mario Pilati: *Sonetto XV da «La vita nova»*; b) Ilderardo Pizzetti: *Ninna nanna di Uliva dalla Rappresentazione di Santa Uliva*; c) M. Giachino Cusenza-Valentino: *Lirica sui versi di G. Pascoli* (sopraano Silvia De Lisi).
3. a) Enrico De Angelis-Valentini: a) *Minuetto*, b) *Toccata*, c) *Aria*, d) *Fanjara*; b) M. Giachino Cusenza: *Preludio e fuga in sol minore* (pianista Maria Giachino Cusenza).
4. Gianluca Tocchi: a) *Stornello*, b) *La Dirindona* «Canzone patriottica» (sopraano Silvia De Lisi, al pianoforte il M° Enrico Martucci).

21.25: IL GIOCO DELLE ILLUSIONI  
Un atto di ADRIANA DE' GHISLIMBERTI (Prima trasmissione radiofonica)

### Personaggi:

- Il marchese Anatolio* . . . . . Luigi Paternostro  
*Il visconte Pietro* . . . . . Paolo Pietrabissa  
*Il marchese Leopoldo* . . . . . Riccardo Mangano  
*Eleonora* . . . . . Laura Pavani  
*Carlotta* . . . . . Eleonora Franchina  
*Coriolano* . . . . . Gino Labruzzi  
(Regista: FEDERICO DE MARIA).

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE  
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III  
Ore 20,40

## IL TANGO DI MEZZANOTTE

Operetta in tre atti di  
KONYATI

PERSONAGGI

Eva . . . . .	Myriam Ferretti
Hansi . . . . .	Mynia Lises
Giorgio Gal . . . . .	Enzo Aida
Tina . . . . .	Tito Angetti
Reia Van Gerò . . . . .	Edoardo Borelli
Saba . . . . .	Ubaldo Torricini
Rosa Babu . . . . .	Virginia Fari
Il Presidente del Tribunale . . . . .	Romeo Vinci
L'usciera . . . . .	Alfredo de Petris
Il dottor Korn . . . . .	Aldo Preziosi
Il dottor Messerschap . . . . .	Enzo Furani
Il direttore dell'Hotel . . . . .	Mario Graver

Mastro direttore d'orchestra  
COSTANTINO LOMBARDO

21.50-23: MUSICA OPERETTISTICA E CANZONI dirette dal M° GIACOMO COTTONÉ

1. Lehár: *Fantasia dell'operetta Mazurca bleu*.
2. A. Montanari: *Canta la triglia*, stornellata livornese.
3. Zaccano-Rossitto: *Piccolo fior*, canzone slow.
4. Zappulla: *Bimba*.
5. Mariotti-Martelli e Neri: *Quando è domenica*.
6. Cardillo: *Core 'ngrato*, melodia napoletana.
7. Restelli e Prati: *Non diciamo addio*.
8. Schisa-Bracchi: *Filomena*, tango umoristico.
9. Tosti-Di Giacomo: *A Marechiaro*, canzone napoletana.
10. Zerkovitz: *Fantasia dell'operetta: La bambola di fantasia*, prateria.

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO  
ROMA III

MILANO: kHZ 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kHZ 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kHZ 986 - m. 304,3 - kW. 10  
TRIESTE: kHZ 1140 - m. 263,2 - kW. 10  
FIRENZE: kHZ 610 - m. 491,8 - kW. 20  
BOLZANO: kHZ 836 - m. 559,7 - kW. 10  
ROMA III: kHZ 1256 - m. 238,5 - kW. 1  
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15  
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.  
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. O'Neill: *Preludio solenne*; 2. Cherubini: *Ave Maria*; 3. Ciaikovski: *Mozartiana-suite*; 4. Pumo: *Elegia*; 5. Rinaldi: *Entrata di Arlecchino*.  
12,15: Dischi.  
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
13,10: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° Illuminato Ciolotta: 1. Rust: *Un piccolo avvenimento*; 2. De Micheli: *Danza dei negri*; 3. Maruzzi: *Festa popolare dalla Sulle siciliana* (trascrizione Ciolotta); 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, intermezzo; 5. Chesì: *Bolletto campestre*; 6. Motlacchi: *Glor d'amore*.  
13,50: Giornale radio.  
14-14,15: Dischi - Borsa.  
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.  
16,40: LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano); *Eliabette Oddone*: «Prose e poesia per i piccoli» s; (Torino-Trieste): La rete az-

# LUNEDÌ

## 28 SETTEMBRE 1936-XIV

zuzia di Spumettino; (Genova): Pata Morgana; (Firenze): Il nano Bagonchi (varie); (Bolzano): La Zia dei perché e la cugina Orietta.  
17. Giornale radio.  
17.15: Musica da ballo: QUARTETTO «RE DEL BAR» DEL CLUBINO SVALLO DI TORINO.  
17.50-17.55: Bollettino presagi.  
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica VARIA - Comunicati vari.

## PROGRAMMI ESTERI

### AUSTRIA

#### VIENNA

kH 592: m 506,8; kW 100  
19.10: Cronache viennesi.  
20: Trasmissione folcloristica dal Burgenland.  
21: Musica da camera.  
21.15: Schubert: *Quartetto* in re maggiore; 2. Dvořák: *Quintetto* con piano in la maggiore, op. 81.  
22.10: Concerto di musica leggera e viennese.  
23.45-1: Musica da ballo (dischi)

### BELGIO

#### BRUXELLES I

kH 620: m 483,9; kW 15  
17: Musica da ballo.  
18.15: Musica da camera.  
20: Kalman: *Manon* autunnali, operetta in tre atti.  
22.10-23: Musica da camera.  
1. Beethoven: *Quartetto* n. 8, op. 59;  
2. Kodaly: *Quartetto* n. 2, op. 10.  
BRUXELLES II

#### BRUXELLES II

kH 932: m 321,9; kW 15  
17: Orchestra da camera.  
17.45: Per i fanciulli.  
18.30: Musica da jazz.  
19.15: Musica di dischi.  
20: Concerto sinfonico.  
1. Weber: *Overture* dell' *Oberon*; 2. Canto; 3. Charpentier: *Impressioni d'Italia*; 4. Beethoven: *Leonora* n. 3, ouverture;  
5. Debussy: *Piccola suite*; 6. Canto; 7. Delibes: *Balletto di Kassej*; 8. Svendsen: *Carnevale a Parigi*; 9. Gluck: *Balletto da Paride ed Elena*.  
22.10-24: Musica da jazz.

### CECOSLOVACCHIA

#### PRAGA I

kH 638: m 470,2; kW 120  
17.50: Concerto variato.  
19 (dal Teatro Nazionale)

**GARANZIA**



**CALDERONI**  
MILANO Via Durini, 31

**CONVENIENZA**

19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.  
19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.  
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
20.50: LE CRONACHE DEL REGIME: S. E. Giuseppe Bottai.  
20.40: Il tango di mezzanotte

Operetta in tre atti di KONYATI  
Direttore d'orchestra: M<sup>o</sup> COSTANTINO LOMBARDO  
(Vedi quadro a pag. 23)

Negli intervalli: 1. Ernesto Murolo: «Sopravvivenze settembrine»; 2. Conversazione di Mario Corvi.  
Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23.30).  
23-23.15: Giornale radio.  
23.30 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

### LILLA

kH 1213: m 247,3; kW 60  
17.10: Concerto di dischi.  
18: Canzoni richieste.  
20: Musica riprodotta.  
20.30: Radiorchestra e canto: 1. Ganne: *Marche des Maronnets*; 2. Ghegh: *Arriv au bois*; 3. Mozart: *Ouvert. del Don Giovanni*; 4. Franck: *Variations sinfoniche* per pianoforte e orchestra;  
5. Chabrier: *Fantasia sul Laite*, opera buffa; 6. Saint-Saëns: *Danza nabucca*, poema sinfonico;  
7. Debussy: *Primaerger*; 8. Grieg: *Breve norvegese*; 9. Jessel: *Marriage paysan*; 10. Fetras: *Chiusura di luna sull'Alster*, suite di valzer; 11. De Teye: *Suite all'antico*; 12. Branga: *Tarantella* per piccola orchestra;  
13. Kruger: *Lotta di Titani*, marcia.  
LYON-LA-DOUA

kH 648: m 463; kW 100  
17.30: Conc. ritrasmesso.  
19.30: Progr. variato.  
20.30: Musica e poesia.

### MARSIGLIA P.T.T.

kH 749: m 400,5; kW 90  
17.10: Concerto variato.  
19.30: Radio-concerto.  
20: Cronache sportive.  
21: Radiorchestra.

### NIZZA

kH 1185: m 253,2; kW 60  
17.30: Concerto sinfonico.  
19.30: Seg. del concerto.  
20.15: Musica riprodotta.  
20.30: Come Parigi P.T.T.

### PARIGI P. P.

kH 959: m 312,8; kW 60  
18.20: Musica di dischi.  
19.15: Cronaca sportiva.  
19.30: Musica di dischi.  
20.15: Concerto variato.  
21.20: Musica per Trio.  
22.5: Musica da camera:  
1. Saint-Saëns: *Wedding cake*, per pianoforte e quintetto d'archi; 2. Boccherini: *Quintetto (fr.)*.  
22.30-23: Musica leggera riprodotta.

### PARIGI P. T. T.

kH 695: m 431,7; kW 120  
17: Concerto sinfonico.  
17.30: Musica riprodotta.  
18: Musica sinfonica per orchestra da camera.  
18: Seguito del concerto.  
20.23: Alcune melodie.  
20.30: E. Zola: *Teresa Raquin*, dramma in 4 atti.  
PARIGI TORRE EIFFEL

kH 1456: m 206; kW 5  
20.30: Concerto sinfonico:  
1. Pierné: *Balletto di corte*; 2. Gallon: *Suite in re*; 3. Kullmann: *Impressioni silvestri*; 4. Bloch: *Au béguinage*; 5. Canto; 6. Lazzari: *Eskaduna*; 7. Delvincov: *Baccarices*.

Le calze elastiche o fasce che usate per Vene Varicose, Fleb. ecc. Vi danno noia? Non Vi vanno bene? Non hanno efficacia curativa? Non hanno durata? Chiedeteci allora gratis l'ampio catalogo N. 6 (con opuscolo sulla vari, indicazioni per prendere da sé le misure, ecc.) delle nuovissime, perfette, veramente superiori n. **CALZE ELASTICHE** 1932 1936  
Fabbriche C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

20: Canzoni e melodie.  
20.45: Programma variato: Musica da camera, poesie e melodie.  
22.45-0.15: Concerto sinfonico: 1. Adam: *Se io fossi Re*, ouverture; 2. Gluck: *Sinfonia*; 3. Saint-Saëns: *Sette*; 4. La-come: *Suite africana*; 5. Bizet: *L'Arlesiana*; 6. Guiraud: *Carnevale*.

### RENNES

kH 1040: m 288,5; kW 120  
19.30: Musica di dischi.  
20.30: Come Grenoble.

### STRASBURGO

kH 859: m 349,2; kW 100  
18.15: Musica leggera.  
19: Concerto vocale.  
20.15: Serata di musica popolare - Nell'intervallo: Musica leggera e da ballo.

### TOLOSA

kH 913: m 328,6; kW 60  
18: Operette - Musette - Musica militare - Mandolini.  
19: Concerto vocale - Grande orchestra - Concerto variato.  
20.10: Operette - Canto - Musica da ballo.  
21.10: Fantasia: *Sulla strada*.  
22: Varney: *Selezione del Moschettieri al convento*.  
22.30: Musica da ballo - Musica di films - Cabaret.

23.15-0.30: Operette - Orchestra da camera - Musica leggera - Musica militare.

### GERMANIA

AMBURGO  
kH 904: m 331,9; kW 100  
18: Come Stoccarda.  
19: Varietà musicale: La danza degli strumenti.  
20.40: Musica, danze e *Lieder* popolari tedeschi (orchestra di fiati, zutoli e cori).  
21.10: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Regger: *Andante semplice* dalla *Serenata* per orchestra op. 95; 2. Ricard: *Sogni al crepuscolo*; 3. Schumann: *Wachtel* per coro e orchestra; 4. Wolf: *Due Lieder*; 5. Schumann: *Gesetzliche*, ouverture.  
22.30-24: Come Breslavia.

### BERLINO

kH 841: m 356,7; kW 100  
18: Dischi (melodie).  
19: Radiobozzetto.  
19.25: Danze del 17° secolo (cembalo).  
20.10: Come Francoforte.  
22.30-24: Musica da camera e canto: 1. Humperdinck: *Quartetto di archi in do maggiore*; 2. Kempff: *Suite lirica* per piano in mi maggiore; 3. *Lieder* (basso); 4. Dvořák: *Quintetto* per piano, due violini, viola e cello in la magg. op. 81.



**IMPERIA**

medica  
disinfettiva  
imbionca

**STABILIMENTI IMPERIA - GRUGLIANO (Torino)**

## Il Direttore e Fondatore

dell'Istituto Facchetti di Treviglio, nella lieta ricorrenza del 40° anniversario della fondazione, invia alla numerosa schiera dei propri Licenziati, sparsi in ogni parte dell'Italia e all'Estero, il suo affettuoso e sempre memore saluto.

**G. FACCHETTI**

### BRESLAVIA

kHz 595; m 315,8; kW 100  
 18: Come Stoccarda.  
 19,15: *Lieder* per coro.  
 20,10: Serata brillante di varietà: Cercasi moglie.  
 22,30-24: Concerto di musica leggera e popolare.

### COLONIA

kHz 553; m 455,9; kW 100  
 18: Musica leggera e da ballo.  
 20,10: Rassegna settimanale.  
 21: Musica richiesta (d.l.).  
 22,20: Concerto vocale di ballate.  
 23-24: Come Breslavia.

### FRANCOFORTE

kHz 1195; m 253; kW 25  
 18: Come Stoccarda.  
 19: Trasm. folkloristica.  
 20,10: Concerto orchestrale e vocale dedicato alle opere e alle opere: 1. Weber: *Abu Hassan*; 2. Auber: *Macon e Gertrude*; 3. Auber: *Il domino nero*; 4. Auber: *Fra Diavolo*; 5. Auber: *Il ballo in maschera*; 6. Concerto strumentale: Soli di oboe, clarinetto, fagotto, arpa, timpani ecc.; 7. Strauss: *Indigo*; 8. Dellinger: *Don Cesare*; 9. Strauss: *Jubaku*; 10. Suppé: *La modicella*; 11. Suppé: *Boccaccio*; 12. Strauss: *Fantasia su marce russe*.

22,30: Come Breslavia.  
 23-24: Come Stoccarda.  
**KOENIGSBERG I**  
 kHz 1031; m 291; kW 100  
 20,10: Serata brillante di varietà: Il riso fa buon sangue.  
 21: Concerto di musica leggera austriaca.  
 22,30-24: Conc. di dischi.  
**KOENIGSWUSTERHAUSEN**  
 kHz 191; m 1571; kW 60  
 20,10: Schubert: *Quartetto «La morte e la fanciulla»* (reg.).  
 20,55: H.-Rhoté: *Venezuela Spurem...*, radiorecista (reg.).  
 22,30: Concerto di piano: 1. Turina: *Suite pittoresca*; 2. Noguez: *Capriccio*.  
 23-24: Musica da ballo.

### LIPSA

kHz 785; m 382,2; kW 120  
 18,50: Musica da camera.  
 19,30: Un racconto.  
 20,10: Come Breslavia.

### MONACO DI BAVIERA

kHz 740; m 405,4; kW 100  
 18: Concerto variato.  
 20,10: Schneider-Franke: *Dasskowskas gibt!*, radiorecista.  
 21: Solisti e canto (programma da stabilire).  
 22,20: Trasmissione folkloristica: Tra i pastori delle terre di Herabuck (registrazione).  
 23-24: Musica leggera.

### STOCARDA

kHz 574; m 522; kW 100  
 20,10: Come Breslavia.  
 24,2: Concerto orchestrale con solisti e canto (reg.): 1. Beethoven: *Egmont*, ouverture; 2. Beethoven: *Variationi* in fa maggiore, op. 34 per piano; 3. Schubert: *Lieder*; 4. Reger: *Sonata* per violino e piano in fa diesis minore; 5. Brahms: *Sinfonia n. 2* in re maggiore, op. 73.

### INGHILTERRA

**DROITWICH**  
 kHz 200; m 1500; kW 150  
 17,15: Musica leggera e da ballo.  
 18,40: Musica leggera francese.  
 19,45: Watt e Ege: *Meet the Prince*, commedia tratta da *Wodehouse* con musica di K. Leslie-Smith.  
 21: Il traffico a Londra.  
 22,25: Musica leggera.  
 23: Musica da ballo (Sydney Lipton).  
 23,30-24: Musica da ballo

### LONDON REGIONAL

kHz 877; m 342,1; kW 50  
 18: Musica da ballo (Henry Hall).  
 19,30: Concerto di piano.  
 19,45: I negri delle isole delle Vergini.  
 20: Concerto vocale di canti popolari irlandesi del West Kerry (in inglese e in gaelico).

20,35 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Henry Wood; Wagner: *Selezione* dal *Crepuscolo degli Dei*.  
 21,30: Musica leggera.  
 22,30: Musica da ballo (Sydney Lipton).  
 23,40-24: Letture da William Cobbett: *Concerning Husbands*.

### MIDLAND REGIONAL

kHz 1013; m 296,2; kW 70  
 18: London Regional.  
 19,30: Musica da ballo (Leslie Taylor).  
 19,45: Musica leggera.  
 20,25: London Regional.  
 21,30: Conc. della Banda della Polizia di Birmingham.  
 22,30: London Reg.

### JUGOSLAVIA

**BELGRADO**  
 kHz 630; m 437,3; kW 2,5  
 18,10: Radiorecista.  
 20: Trasmissione d'opera dal Teatro nazionale (da stabilire).  
**LUBIANA**  
 kHz 527; m 569,3; kW 6,3  
 18: Radiorecista.  
 20,30: Canzoni popolari.  
 21,15: Radiorecista.  
 22,20: Musica di jazz.

### LETTONIA

**MADONA**  
 kHz 583; m 514,6; kW 50  
 18,10: Concerto di piano.  
 18,20: Lezioni di inglese.  
 19,15: Canti lettone.  
 19,30: Zomberg: *Il cantore della Corte di Jelgava*, radiorecista.  
 21,15-22,20: Concerto di dischi.

### LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150  
 18,15: Concerto variato.  
 20,5: Concerto di opere italiane (dischi).  
 20,45: Dischi (Caruso).  
 21: Radiocommedia.  
 22: Danze regionali.  
 22,20: Concerto variato: 1. Maillard: *Ouvert. del Dragoni di Villars*; 2. Wagner: *Sogni e Fughi d'atium*; 3. Beethoven: *Suite del Prometeo*; 4. Weber: *Invito alla danza*; 5. Grieg: *Danze norvegesi*; 6. Debussy: *Piccola suite*; 7. Saint-Saëns: *Jota aragonesa*; 8. Chabrier: *Marcia allegra*.

### NORVEGIA

**OSLO**  
 kHz 260; m 1153,8; kW 60  
 19,20: Musica brillante.  
 19,50: Musica riprodotta.  
 20,20: Composizioni di R. Schumann per piano, violino e canto.  
 22,15: Musica d'opere riprodotta.

### OLANDA

**HILVERSUM I**  
 kHz 160; m 1875; kW 100  
 20,10: Concerto orchestrale variato.  
 21,10: Seguito del conc. di 10. Organo e basso.  
 22,40-23,40: Concerto di dischi.

### HILVERSUM II

kHz 995; m 301,5; kW 60  
 19,55: Concerto orchestrale variato.  
 22,10-23,10: Concerto di dischi.

### POLONIA

**VARSAVIA I**  
 kHz 224; m 1339; kW 120  
 18,10: Canzoni italiane per tenore, con accompagnamento di pianoforte.  
 19,30: Programma variato: La foresta e le canzoni da caccia polacche.  
 20: Concerto sinfonico diretto da Pitelberg; 1. Stamitz: *Sinfonia primavera* in la maggiore;

2. Mozart: *Concerto per pianoforte in sol magg.*; 3. Ravel: *Vaïses nobles et sentimentales*; 4. Prokofiev: *Notte estiva*.  
 22: Cronaca sportiva.  
 23,15: Varietà musicale.

### PORTOGALLO

**LISBONA**  
 kHz 629; m 476,9; kW 15  
 19: Musica leggera.  
 20,5: Radiococoncerto.  
 21,25: Musica leggera.  
 22: Concerto sinfonico.  
 23,20-24: Musica da ballo.

### ROMANIA

**BUCAREST**  
 kHz 823; m 364,5; kW 12  
 18,4: Radio-orchestra.  
 19,20: Radio-orchestra.  
 20,30: Beethoven: *Quartetto*, op. 18, n. 2.  
 21,5: Concerto vocale.  
 21,45: Concerto ritrasm.

### SPAGNA

**MADRID**  
 kHz 1095; m 274; kW 10  
**BARCELLONA**  
 kHz 795; m 377,4; kW 7,5  
 1 programmi non sono arrivati.

### SVEZIA

**STOCKOLMA**  
 kHz 710; m 424,1; kW 55  
 19,30: Selez. di melodie.  
 19: Canti irlandesi (da Londra).  
 20,55: Concerto corale.  
 21,30: Recitazione.  
 22,15-23: Organo e violino: 1. Neruda: *Tema con variazioni* (organo); 2. Castrucci: *Andante* (violino); 3. Reger: *Largo* (violino); 4. Sinding: *Adagio* (violino); 5. Brahms: *Tre preludi di corale* (organo).

### SVIZZERA

**BEROMUENSTER**  
 kHz 556; m 539,6; kW 100  
 19,30: Per i giovani.  
 19,45: Conc. di *Lieder*.  
 20,15: Musica leggera.  
 21,10: Concerto orchestrale variato.  
 21,50: Concerto di cello.  
**MONTE CENERI**  
 kHz 167; m 257,1; kW 15  
 19,30: Musica riprodotta.  
 20: Ritrasmisione dalla Svizzera interna.

### SOTTENS

kHz 677; m 443,1; kW 100  
 18,45: Visita ad un'opposizione di quadri.  
 19,5: Attualità musicale.  
 20,10: Due pianoforti (musica sincopeata).  
 20,55: *Ekonomov: Sinfonia n. 2*.  
 21,10: Radiorecista: 1. Sinigaglia: *Le baruffe francesi*, ouverture; 2. Offenbach-Becker: *Suite*.  
 22,15: Radiorecista.

### UNGHERIA

**BUDAPEST I**  
 kHz 545; m 549,5; kW 120  
 18,30: Musica zigrana.  
 20: Concerto vocale.  
 22,5: Concerto di violino.  
 22,45: Conc. ritrasmesso.

### U.R.S.S.

**MOSCA**  
 kHz 172; m 1744; kW 500  
 19: Trasm. musicale-letteraria: Mozart a Praga.  
 20: Kalman: *La violetta di Montmartre*, operetta.

### STAZIONI EXTRAEUROPEE

**ALGERI**  
 kHz 941; m 316,5; kW 12  
 19,30: Musica orientale.  
 21,35: Concerto di musica popolare e leggera.

### RABAT

kHz 601; m 499,2; kW 25  
 21: Musica araba vocale e strumentale.  
 23,15-23,30: Musica da ballo.

## INTERGRARE DISPIACERE

Grave dispiacere v. procurano i capelli grigi o sbiaditi, vi invecchiano prima del tempo. Provate anche voi la famosa **ACQUA ANGELICA**, in pochi giorni ridonerà ai vostri capelli grigi il loro color della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

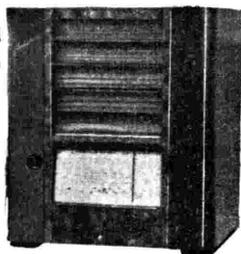
Richiedetela a Farmacisti e Profumieri. Non trovandola la riceverete franco inviando L. 12 al Depositario: **ANGELO VAI - PIACENZA - Sezione R.**

punta verso il sicuro successo della stagione radiofonica 1936-1937 con le sue nuovissime

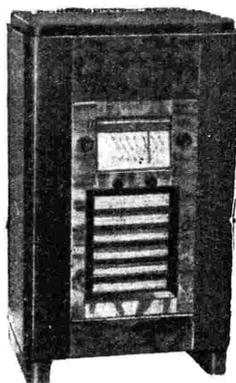
**SUPER SUPER**

Il risultato di lunghi mesi di preparazione  
e di assiduo lavoro: i nuovi modelli presentati  
alla VIII<sup>a</sup> mostra della Radio in Milano.

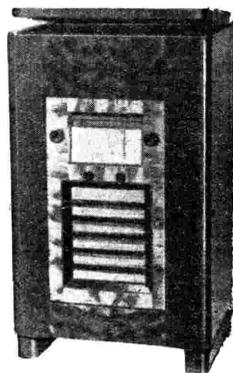
Supereterodine a  
5 valvole, onde  
corte, medie, lunghe



**F.52M** in contanti L. 1.400; a  
rate L. 300 in con. e 12  
effetti da L. 100 cad.

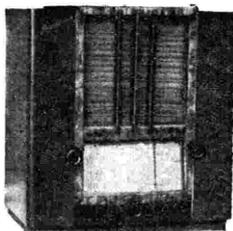


**F.52R** in contanti L. 1.750; a  
rate L. 350 in con. e 12  
effetti da L. 125 cad.

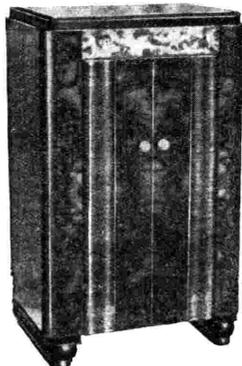


**F.52G** in contanti L. 2.350; a  
rate L. 490 in con. e 12  
effetti da L. 165 cad.

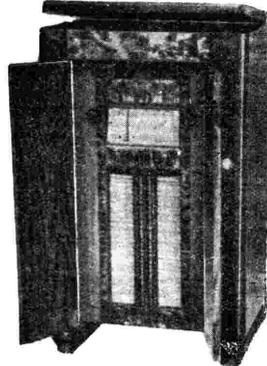
Supereterodine a  
6 valvole, onde  
corte, medie, lunghe



**F.65M** in contanti L. 1650; a  
rate L. 310 in con. e 12  
effetti da L. 150 cad.



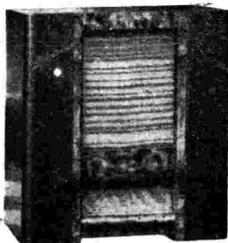
**F.65R** in contanti L. 2.100; a  
rate L. 420 in con. e 12  
effetti da L. 150 cad.



**F.65G** in contanti L. 2900; a  
rate L. 550 in con. e 12  
effetti da L. 200 cad.

tasce comprese, escluso l'abbonamento E.I.A.R.

Supereterodina a 5  
valvole, onde medie



**F.53M** in contanti L. 680; a  
rate L. 160 in con. e 12  
effetti da L. 65 cad.



**ALLOCCIO  
BACCHINI**

ALLOCCIO BACCHINI & C.  
CORSO SEMPIONE N 93 / MILANO

# MARTEDI

29 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50  
 NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5  
 BARI I: kHz 1059 - m. 293,3 - kW. 20  
 O BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1  
 PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3  
 BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50  
 MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4  
 TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15  
 M I L A N O I I e T O R I N O I I  
 entrano in collegamento con Roma alle 20,49

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M<sup>o</sup> UMBERTO MANCINI: 1. Margutti: *El me amore, bolero-serenata*; 2. Rubinstein: *Melodia*; 3. Storti: *Cantata d'amore*; 4. Mascagni: *Iris, fantasia*; 5. Escobar: *Villanueva*; 6. Krausz: *Donna di mondo, fantasia*.

13,40: Giornale radio.

14-14,10: Cronache italiane del turismo - Dischi.  
 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).

16,30 (Bari): Il salotto della signora: Conversazione della signora Lavinia Trerotoli Adams: «La vostra casa...» (Palermo); Costanza Notarbartolo: «Eco... domestica...».

16,40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano) - (Palermo): Variazioni ballillesche e Capitan Bombarda.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Violinista RUGGERO ASTOLFI e pianista GERMANO ARRABDI: 1. Beethoven: *Sonata op. 12, n. 1 (Allegro con brio - Tema con variazioni - Rondò)*; 2. Tre liriche interpretate dal mezzo soprano Berenice Siberi.

17,15-17,55 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Dostal: *Viaggio nell'azzurro*; 2. Bellini Renato: *Berceuse*; 3. Carabellia: *Danza rustica*; 4. Rossi: *Maremma*; 5. Di Dio: *Notturmo siciliano*; 6. De Nardis: *Serenata napoletana*; 7. Marinelli: *Casita mia*.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18 (Roma): Segnali per il servizio radio-atmosferico trasmessi a cura della R. Scuola «P. Cesi».

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

## CARTE DA PARATI NITOR

Tappezzeria lavabile, inalterabile

Vendita diretta dalla fabbrica al pubblico

TORINO - STABILIMENTI: Via Madama Cristina, 125  
 ROMA - Via Capo Le Case, 28 - Propaganda, 5  
 (PALAZZO PROPAGANDA FIDE)

In tutte le Città presso i migliori negoziati di Carte da Parati e i migliori pittori decoratori.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi di musica varia.

19 (Roma): Dischi.

19-20,39 (Roma II): Cronache del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.  
 19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19,5-19,29 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo in lingua inglese - Conversazione turistica.

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

### Concerto della Banda

del R. Corpo degli Agenti di P. S.

diretto dal M<sup>o</sup> ANDREA MARCHESINI

1. Mancinelli: *Cleopatra*, sinfonia.
2. Teofilo De Angelis: *Processione al villaggio*.
3. Bach: *Tocata e fuga in re minore*.
4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia.
5. Marchesini: *Polonese da concerto per tromba e banda* (solista Reginaldo Caffarella).
6. Massenet: *Rapsodia moresca*.

Nell'intervallo: Conversazione di Renato Cantiglia.  
 22:

### Selezione di canzoni

ORCHESTRA CETRA  
 diretta da PIPPO BARZITTA

- 22,30-23,30: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).  
 23-23,15: Giornale radio.  
 23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10  
 TRIESTE: kHz 1149 - m. 263,2 - kW. 10  
 FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 50  
 BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10  
 ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1  
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15  
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> NICOLA MOLETTI: 1. De Micheli: *Valencia*; 2. Waldteufel: *Pioggia di diamanti*; 3. Passero: *Senza te*; 4. Virgili: *Bimbe trolei*; 5. Schneider: *Dieci minuti di buon umore*; 6. Lenoir: *Parlami d'amore*; 7. Rathke: *Marcia nuziale delle marionette*; 8. Tosti: *Matia*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: IL PICCOLO GIARDINO, raddoppiata di SAM, musica di F. C. GAITO.

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA CAMERA: Pianista ALESSANDRO PROVASI - Violinista SIRIO PROVASI: 1. CHAUSSON: *Poema*, per violino; 2. A. Provasi: a) *Tre Preludi*; b) *Notturmo*; c) *Episodio fantastico*, per pia-

## STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE  
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III  
 Ore 20,45

## I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA

Opera in tre atti di  
 RICCARDO WAGNER

Personaggi:

Hans Sachs	Augusto Beuf
Weil Pogner	Antonio Righetti
Kunz Vogelgesang	Luigi Cilla
Konrad Nachtigal	Giuseppe Bravera
Sita Hofmeister	Ennio Guardini
Fritz Koltner	Nicola Biskovsky
Baldassarre Zorn	Ugo Cantelmo
Ulrich Eisslinger	Armando Giannotti
Hermann Ortel	Adolfo Pacini
Walter di Stolzing	Antonio Melandri
David	Giuseppe Nessi
Eva	Maria Zamboni
Maddalena	Anna Masotti Bassi
Guardiano notturno e Poliz	Pietro Frigi
Agostino Moser	Luigi Milanesi
Hans Schwarz	N. N.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra  
**TULLIO SERAFIN**  
 Maestro del coro: **ACHILLE CONSOLI**

noforte; 3. a) Paganini-Kreisler: *Capriccio n. 13*; b) Paradisi: *Siciliana del XVIII secolo*; c) Wieniawski: *Scherzo-tarantella*, per violino.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili».

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II)-Musica varia - Comunicati vari.

19-20,29 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica varia.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40: Cenni sull'opera: *I Maestri cantori*.

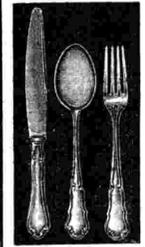
20,45: STAGIONE LIRICA DELL'EIAR.

## I Maestri Cantori di Norimberga

Opera in tre atti di RICCARDO WAGNER  
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra  
 TULLIO SERAFIN  
 Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI  
 (Vedi quadro)

Negli intervalli: Dizione poetica di Riccardo Piccozzi; Liriche di Rinaldo Kufferler e Arturo Poà - Notiziario.

Dopo l'opera: Giornale radio  
 Lindi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.



**MARCA « MARTIN »**

**La posata di qualità in alpaca argentata**

possiede tutti i requisiti  
 l'aspetto  
 e la signorilità  
 della posata in vero  
 argento.

Dato anche il prezzo  
 mitissimo  
 e

**la migliore sostituzione  
 dell'argento.**

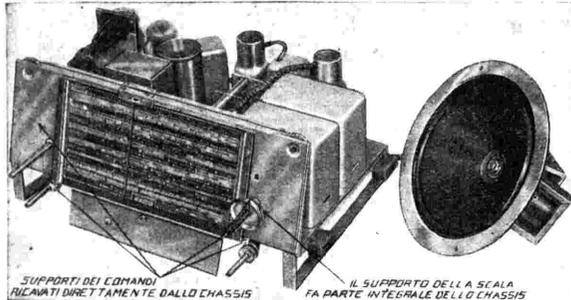
76 modelli differenti

Dove l'articolo non è in vendita chiedere il Catalogo al Concessionario Generale per l'Italia:  
**GUGLIELMO HAUFLEU - MILANO**  
 Via Monte Napoleone, 34 (angolo Via Gesù) - Tel. 70-891

# ALCOR

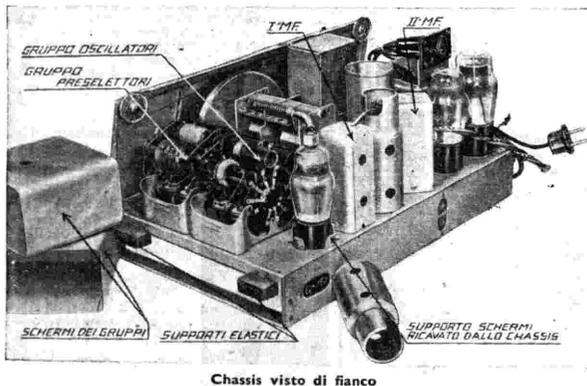
6 NOVITÀ ASSOLUTE • BREVETTI MAGNETI MARELLI

**Telaio monoblocco** All'incastellatura monoblocco dei magneti, la Magneti Marelli fa seguire il telaio monoblocco della radio. Lo chassis è stato progettato secondo il concetto di massima utilizzazione del materiale impiegato ed è costituito sostanzialmente di un unico pezzo di lamiera dalla quale vengono ricavati per ripiegatura tutti i supporti per i vari organi del ricevitore e precisamente: per la scala, per i potenziometri, per il cambio d'onda, per il comando di sintonia e per gli schermi delle valvole. **◊ Vantaggi:** robustezza, semplicità.



commutatore passa attraverso i due schermi. Le bobine sono disposte a corona intorno al commutatore e sono fissate allo stesso mediante i terminali, senza che intervenga alcuna connessione di filo. **◊ Vantaggi:** riduzione dei disturbi in seguito all'eliminazione di accoppiamenti parassiti, data la brevità delle connessioni e lo schermaggio integrale dei gruppi; semplicità di costruzione e facilità di montaggio con conseguente economia di costo.

## Condensatori di allineamento "permanenti",



bile un ingombro ridotto a parità di capacità. **◊ Vantaggi:** grande stabilità della capacità in funzione alle variazioni di umidità di temperatura e nonostante scosse e vibrazioni; bassissime perdite con conseguente miglioramento della selettività dei circuiti cooperanti con i condensatori di allineamento; completo schermaggio del condensatore con conseguente riduzione di disturbi per interferenze; ingombro molto ridotto.

## Blocco corona

Il gruppo delle bobine degli oscillatori e quello delle bobine dei preselettori vengono montati ognuno in uno schermo insieme alle relative sezioni del commutatore d'onda ed ai condensatori di allineamento. L'albero del

## Il punto fermo del

**1°** Il gruppo di fabbriche famose Radiomarelli com importante di tutta l'industria 1936 i suoi dipendenti somnuncia agli Organi sindacali).

**2°** Dall'inizio della fabbrica ha sempre di gran lunga Italia (cifre a disposizione pr

**3°** Dall'inizio della produzion l'emancipazione dall'esternazionale) la Magneti Marelli prodotto, ha cercato ed è rius nelle grandi trattative internaz della radio all'altezza delle p

**4°** L'organismo Magneti Mare delle radiocostruzioni, c di alleanze, ha potuto in ott poter fare in Italia ciò che n raggiungibile in Europa.

## OG

a unica e definitiva tacitazione Radiomarelli porge al pubblico che l'industria radio attuale p apparecchio radioricettore a n nette di tasse, mantenendog già fissate.

## RIVENDI

riflettete a quanto sopra nel sate al presente ed all'avvenim

## PREZZO DI VENDITA:

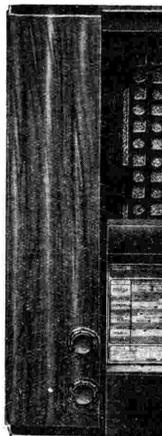
In contanti:

Lit. 847

A rate:

Lit. 100 alla consegna e 17 rate mensili da Lit. 50 caduna

Nel prezzo sono comprese le valvole e le tasse radiofoniche - Escluso l'abbonamento alle radioaudizioni



# RADIO

Magneti Marelli, fabbricante anche le è noto, è anche di gran lunga il più elettrotecnica Italiana. Al 31 agosto avevano stabilmente a 5601 (vedi de-

zione radio, il gruppo Magneti Marelli fatto la maggior produzione radio in esse notaio).

zione radio (con la quale ha permesso ro e lo sviluppo dell'attuale industria, ompre all'avanguardia con ogni suo cita a creare un organismo riconosciuto onali. Ha messo così l'Italia nel campo ù progredite nazioni industriali.

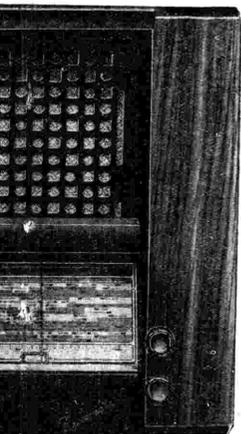
relli, abbracciante tutti i più vasti campi on oculata scelta di mezzi, di uomini e anni di lavoro divenire tale colosso da nessun altro può e che sarà difficilmente

## GI SOLO

e di misere campagne denigratorie, la o italiano il più meraviglioso gioiello potesse produrre, l'ALCOR, magnifico valvole, 3 onde; al prezzo di Lit. 750 ai suoi Agenti le condizioni generali

## TORI RADIO

fare i vostri acquisti e nella vita pen-



5  
VALVOLE

3  
ONDE

50  
LIRE MENSILI

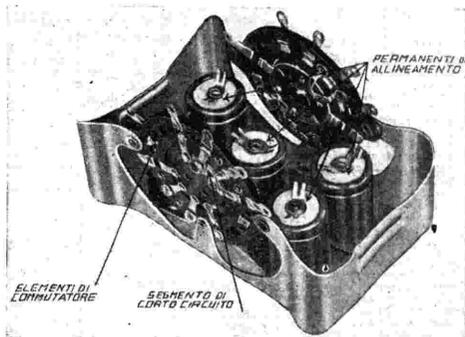
# MARELLI

# ALCOR

6 NOVITÀ ASSOLUTE • BREVETTI MAGNETI MARELLI

## Trasformatori di media frequenza in "poliferro,"

Le bobine di media frequenza sono completamente racchiuse in mantelli toroidali di polvere di ferro per alta frequenza. La regolazione e quindi l'allineamento delle frequenze intermedie avviene per tramite di un pistoncino regolabile a vite. Il tutto è racchiuso in uno speciale supporto di bachelite, che permette una graduale regolazione e consente che questa regolazione si conservi stabile nel tempo. **◊ Vantaggi:** grande amplificazione e selettività; grande stabilità di accordo; ingombro ridotto.



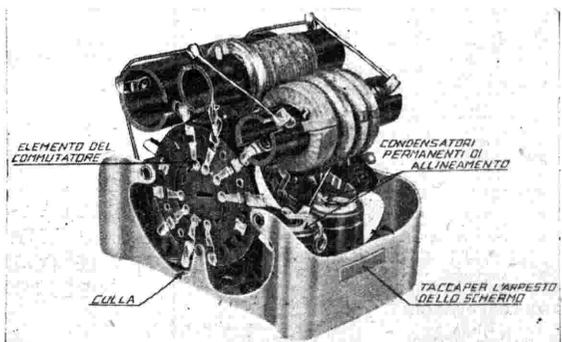
Gruppo di R. F. senza bobine

## Scala policroma

La scala è divisa in zone diversamente colorate in modo che ogni stazione viene ricercata entro un gruppo limitato di stazioni suddivise secondo criterio geografico; inoltre queste zone sono tra loro opportunamente penetrate in modo da non avere spazi di scala quasi privi di nominativi (a vantaggio dell'estetica e delle dimensioni). La scala è inoltre stampata su lamiera con procedimento speciale ed è quindi indeformabile. **◊ Vantaggi:** facilità di lettura; estetica; minimo ingombro; robustezza.

## Cambio di tensione rete

Il dispositivo per il cambio della tensione di rete è montato direttamente sul trasformatore ed è costituito da una doppia spina facilmente commutabile. **◊ Vantaggi:** si evitano ronzii e interferenze dovute a lunghe connessioni di rete; il cambio di tensione è reso facilissimo ed intuitivo.



Gruppo di R. F. con bobine montate

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI

Incastellatura monoblocco brevettata - Gruppi di Radio Frequenza a corona brevettati - Condensatori di allineamento in aria brevettati - Trasformatori di Media Frequenza in « poliferro » con capacità fissa (stabilità assoluta) - Schermaggio integrale - Ricezione delle onde da 19 a 52 - 200 a 575 - 1000 a 2000 m. - Potenza d'uscita indistorta 2,5 Watt - 5 circuiti accordati - Campo acustico da 60 a 6000 cjs - Scala parlante brevettata con divisioni colorate in gruppo di Nazioni - Controllo automatico di sensibilità - Regolatore di volume - Regolatore di tono - Mobile acusticamente studiato - Alimentazione a C. A. per tensioni comprese fra 105 a 220 v. e 145 a 270 v.

# MARTEDI

## 29 SETTEMBRE 1936-XIV

### PROGRAMMI ESTERI

#### AUSTRIA

**VIENNA**  
kHz 592; m 506,8; kW 100  
19.10: Cronache varie.  
20: Serata di varietà e di danze.  
22.10: Concerto di organo - n. 1. Bach: *Tocatta, fuga e ciaccona* in sol minore; 2. Beethoven: *Concerto op. 24, n. 1*; 3. *Stimme*, fantasia su corale in mi magg., op. 52, n. 2.  
23.11: Musica da ballo.

#### BELGIO

**BRUXELLES II**  
kHz 620; m 483,9; kW 15  
18.15: Concerto di dischi.  
19.30: Musica variata.  
20: Concerto di dischi con intermezzi di arpa.  
20.15: De Musset: *Il fantasma porte* (ovvero *ou femme*, commedia in un atto.  
21.15: Orchestra da camera: 1. Bohm: *Czeka et Bohemienne*, eozardes; 2. Lehar: *Oro e argento*, valzer; 3. Foderl: *Canto ungherese*; 4. Leonov: *Matinata*; 5. Saint-Saens: *Preludio del Diavolo*; 6. Përon: *Melodia ciganica*; 7. Ardeniev: *Viaggio in un villaggio russo*; 8. Lederer: *Capriccio ungherese*.  
22.15-23: Dischi richiesti.  
22.35-23: Liszt: *Christus vincit*.

**BRUXELLES II**  
kHz 932; m 321,9; kW 15  
17: Orchestra da camera.  
17.45: Per i fanciulli.  
18.30: Musica di dischi.  
20: Radiorchestra e canto: 1. Mascagni:  *Ouver- ture delle Maschere*; 2. Fährbach: *Una sera a Madrid*, valzer; 3. Ganne: *Notturmo da Coccirio*; 4. Canto; 5. Sin- gherer: *Mormorio di primavera*; 6. Delibes: *Balletto da Coppelia*; 7. Baer: *Ouv. del Joyeux condannier*; 8. Transla- teur: *Flott durchs Leben*, valzer; 9. Grieg: *Due melodie norvegesi*; 10. Canto; 11. Kalman: *Fantasia sulla Rhapsodie olandese*; 12. J. Strauss: *Marcia egiziana*.  
22.10-23: Dischi richiesti.

#### CECOSLOVACCHIA

**PRAGA I**  
kHz 638; m 470,2; kW 120  
18.10: Programma varia- to (in tedesco).  
19.10: Moravská Ostrava.  
19.45: Come Bratislava.  
21: Radiorchestra: 1. Smetana: *Jeremias*; *Moz- zebeth*; 2. Jeremias: *Sinfonia* n. 2.  
22.15: Concerto vocale.  
23: S. Bach: *Preludio e fuga* in do maggiore, per organo.

**BRATISLAVA**  
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5  
18: Trasm. ungherese.  
19.10: Canzoni popolari.  
19.45: Varietà musicale.  
20.40: Radiorecita.  
22.30: Musica di dischi.

#### BRNO

kHz 922; m 325,4; kW 32  
18.30: Musica di dischi.  
19.10: Moravská Ostrava.  
19.45: Come Bratislava.  
20.40: Musica riprodotta.  
21.23,10: Come Praga.

#### KOSICE

kHz 1158; m 259,1; kW 10  
18.30: Sola di cello.  
19.10: Come Bratislava.  
21: Trasm. da Praga.  
22.30: Come Bratislava.  
23: Trasm. da Praga.

#### MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113; m 269,5; kW 11,2  
19.10: Concerto di fisar- moniche.  
19.45: Come Bratislava.  
21: Trasm. da Praga.

#### DANIMARCA

**KALUNDBÖRG**  
kHz 240; m 1250; kW 60  
18.35: Lezione di tedesco.  
20: Tre sassofoni.  
20.20: Concerto di Liedor tedeschi.  
20.40: Radiocommedia.  
21.5: Cello e pianoforte.  
22.30: Mus. di operetta.  
23-0.30: Musica da ballo.

#### FRANCIA

**BORDEAUX - LAFAYETTE**  
kHz 1077; m 278,5; kW 12  
17.30: Conc. ritrasmesso.  
20: Musica riprodotta.  
20.30: Come Parigi P.T.T.

#### GRENOBLE

kHz 583; m 514,5; kW 15  
17.30: Radiorch. e canto.  
20.30: Adam: *Farfajet*, opera comica.

#### LILLA

kHz 1213; m 247,3; kW 60  
17.10: Concerto di dischi.  
18: Musette.  
19.30: Dischi richiesti.  
20: Musica riprodotta.  
20.30: Denner-Cormon: *Una celebre causa*, drama- ma in sei parti.

#### LYON-LA-DOUA

kHz 648; m 463; kW 100  
17.30: Conc. ritrasmesso.  
19.30: Progr. variato.  
20.30: Come Parigi P.T.T.

#### MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749; m 400,5; kW 90  
17.10: Concerto variato.  
20.15: Musica riprodotta.  
20.30: Come Parigi P.T.T.

#### NIZZA

kHz 1185; m 253,2; kW 60  
17.10: Alcune melodie.  
17.30: Come Radio Parigi.  
18: Come Parigi P.T.T.  
20.15: Come Parigi P.T.T.  
20.25: Alcuni dischi.  
20.30: Come Parigi P.T.T.

#### PARIGI P. P.

kHz 959; m 312,8; kW 60  
18.35: Musica di dischi.  
19.5: Cronache sportive.  
19.30: Musica di dischi.  
19.45: Varietà parigino.  
20.15: L. A. Garet: *La fiancée chimérique*, com- media.  
22.20-23: Da un cabaret.  
PARIGI P. T. T.  
kHz 695; m 431,7; kW 120  
17: Musica sinfonica per orchestra da camera.  
17.30: Musica riprodotta.  
18: Concerto sinfonico.

19.38: Seguito del con- certo.  
20.30: Trasmissione Federa- le. Concerto orchestrale diretto da Inghelbrecht: 1. Schumann: *Le Paradis et la Péri*; 2. Chabrier: *A la musique* (dal poema di Rostand); 3. E. Cha- brier: *La Salamite* (dal poema di Richerpiel).

**PARIGI TORRE EIFFEL**  
kHz 1756; m 205; kW 5  
20.30 (La Comédie Fran- caise): Schiller: *Gugliel- mo Tell*, tragedia in tre atti.

**RADIO COTE D'AZUR**  
kHz 1276; m 235,1; kW 27  
18.15: Danze e varietà.  
19: Radiocanto.  
20.20: Concerto variato.  
21.10: Serata di varietà.  
21.15: Musica da ballo.

**RADIO - LYON**  
kHz 1393; m 215,4; kW 25  
19.10: Musica di films.  
19.30: Fisarmonica.  
20: Concerto variato.  
20.35: Canzoni e melodie.

21 (da Charbonnières les Bains) Quintetto sinfo- nico: 1. Romberg: *Con- cello del deserto*; 2. Faure: *Chiara di luna*; 3. Massenet: *Selez*, di *Erodiade*; 4. Guitraud: *Danza persiana*.

21.30: Musica da Jazz.  
22.45: Orchestra e can- to: 1. Berlioz: *La Danza- zione di Faust*; 2. Respi- gni: *Guglielmo Tell*; 3. Mascagni: *Canzoneria pas- siciana*; 4. Verdi: *Asda*;  
5. Bizet: *Carmen*.

23.15-23.30: Valzer vien- nes: 1. Strauss: *Il bel Danubio azzurro*; 2. Bay- nes: *Destiny*; 3. Strauss: *Sangue viennese*.

#### RADIO PARIGI

kHz 182; m 1648; kW 80  
17.20: Musica sinfonica per orchestra da camera.  
18: Cronaca artistica.  
18.30: Seg. del concerto.  
19.55: Libri Italiani.  
20.45 (dall'Odéon): *Il processo di Mary Dugan*.  
22.45: Musica da ballo.  
23.15-0.15: Conc. variato.

#### RENNES

kHz 1040; m 288,5; kW 120  
19.30: Musica di dischi.  
20.15: Musica riprodotta.  
20.30: Come Parigi P.T.T.

#### STRASBURGO

kHz 859; m 349,2; kW 100  
18.45: Musica di dischi.  
19.15: Musica leggera ri-iprodotta.  
20.15: Opera Comique di Parigi: Thomas: *Mignon*, opera.

#### TOLOSA

kHz 913; m 328,6; kW 60  
18: Orchestra da ca- mera - Canzoni - Can- cerno variato.  
19: Grande orchestra - Musica di films - Operette - Canzoni regionali.  
20.25: Musette - Concer- to variato - Fantasia: *In un pubblico giardino*.  
22: Moretti: *Selezione di Sinfonie et comme ca*.  
22.25: Musica variata - Musica da ballo - Canto.  
23.40-0.30: Operette - Musi- ca leggera - Musica militare.

#### GERMANIA

##### AMBURGO

kHz 904; m 331,9; kW 100  
18: Dischi (Liszt).  
19: P. Peterson: *Tim Maasen*, radiorecita.  
20.10: Musica popolare e folcloristica tedesca: Vi- sionali della patria.  
21.40: Trasmissione va- riata in dialetto.  
22.30-24: *Lieder*, liuto, orchestra e balalaika.

##### BERLINO

kHz 841; m 356,7; kW 100  
18: Come Monaco.  
20.10: Concerto orche- strale con arie per coro e tenore (Gino Sinim- berghini); 1. Marschner: *Ouv. di Hans Heiling*; 2. Corot; 3. Müller: *Scherzo*; 4. Tenore; 5. M. E. Bos- si: *Suite da concerto* o- pera 126; 6. Glink: *Ou- verture dell'Acceci*; 7. Corot; 8. Fiedler: *Ser- nante*; 9. Tenore; 10. Grainger: *Irish Tune*; 11. S. Wagner: *Preludio del Tiglio sacro*.  
22.30-24: Come Amburgo.

# ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

UNA  
CLASSICA ACQUA  
PER TOILETTA CHE  
NON DISTURBERÀ  
IL VOSTRO  
PROFUMO  
PERSONALE

UN AROMA  
DISCRETO  
SIGNORILE  
CHE SODDISFERA  
LA PIÙ ESIGENTE  
FRA LE PERSONE  
ELEGANTI

Bottiglia grande L. 22  
Media L. 14  
Piccola L. 8



Se il vostro profumiere è sprovvisto, l'avrete in assegno, franca di porto e imballo, chiedendola a **L.E.P.I.T.-BOLOGNA**

# KENNEDY

*The Royalty*  *of Radio*

***Doti meravigliose di sensibilità, di selettività  
e di bontà musicale sono racchiuse***

**nel *K 305***

***Supereterodina di alto rendimento***

**5 valvole**

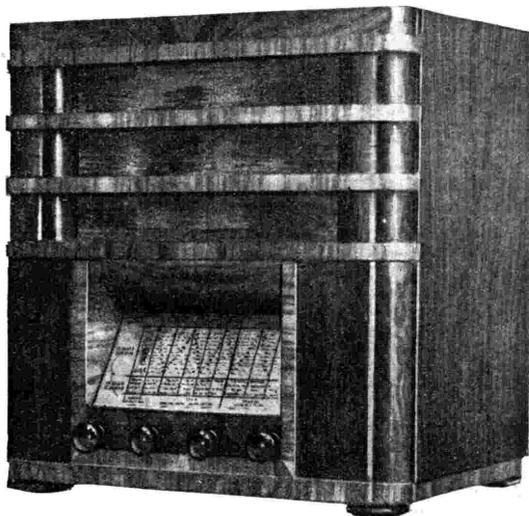
*Onde corte - medie - lunghe*

*Trasformatori di media frequenza  
ferro-magnetici (SIRUFER)*

*Controllo automatico della sensi-  
bilità e del volume*

*Indicatori visivi della selettività,  
del tono e del volume*

**SELETTIVITÀ VARIABILE**



CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER L'ITALIA E COLONIE  
GENOVA **M. CAPRIOTTI** SAMPIERDARENA

# MARTEDI

## 29 SETTEMBRE 1936-XIV

## BRESLAVIA

kh: 950; m 315,8; kW 100  
17: Concerto orchestrale variato.  
19: Programma variato per i tedeschi all'estero.  
20:10: Varietà popolare: Improvvisazioni.  
22:30-24: Come Amburgo.

## COLONIA

kh: 658; m 455,9; kW 100  
18: Concerto di dischi.  
19: Radiorivista: Ottobre.  
20:10: Come Königs- wusterhausen.  
21: Orchestra sinfonica e corno: 1. Schein: *Musica solenne*; 2. Mozart: Concerto per corno e orchestra in mi bemolle maggiore n. 3; 3. Mozart: *Serenata* n. 3; 4. Mozart: *Danze*.  
22:30: Lezione di tedesco.  
24:00: Dettaglio stenografico.  
22:30: Lezione di inglese.

## FRANCOFORTE

kh: 1195; m 251; kW 25  
18: Come Monaco.  
19: Per i giovani.  
19:30: Concerto di dischi.  
20:30: Conv. introduttiva.  
20:10: Mozart: *Don Giovanni*, opera in due atti.  
22:30: Come Amburgo.  
23:2: Musica leggera registrata.

## KÖNIGSBERG I

kh: 1021; m 291; kW 100  
18: Come Monaco.  
19: Composizioni giovanili di Beethoven: 1. *Sinfonia in do maggiore* (*Jugendymphonie*); 2. *Concerto per piano in do maggiore*.

20:10: Serata brillante trasmessa da Sarrab- cion.  
22:30-24: Musica leggera e da ballo.

## KÖNIGSWUSTERHAUSEN

kh: 191; m 157; kW 60  
18: Concerto di *Lieder*.  
19: Dischi (opere).  
20:10: Serata dedicata alla musica da ballo antica e moderna.  
22:30: *Musica da tavola amburghese* (due violini, cello e piano).  
23-24: Concerto registrato: Siegfried Wagner (Mormaco, Domenica).

## LIPSIA

kh: 785; m 382,2; kW 120  
18: *Musiche e danze popolari dell'Egerland*.  
19: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Fried Walter: *Ouvert. di commedia*; 2. Canto; 3. Czernik: Concerto per violino e orchestra; 4. Maasz: *Danze di operai*; 5. Moniuszko: *Frammenti di Halca*; 6. Chabrier: *Esquiza*; 7. Leoncavallo: *Serenata francese*; 8. Rossini: *Canzona*, salotto.  
9. Liszt: *Tarantella da Venezia e Napoli*.  
20:50: Ernst Wurm: *Il Marecchiaio di Sassonia*, dramma storico.  
22:30-24: Come Amburgo.

## MONACO DI BAVIERA

kh: 740; m 405,4; kW 100  
18: Concerto variato.  
19: Musica e *Lieder* tedeschi antichi.  
19:25: Concerto di pianoforte dedicato a Walter Niemann per il suo 60° compleanno.  
20:10: Serata variata militare.  
22:30-24: Conc. di musica leggera.

## STOCCARDA

kh: 574; m 522,6; kW 100  
18: Come Monaco.  
19: Musica di dischi.  
19:40: Cori svevi.

20:10: Come Amburgo.  
21:10: Elwenspeck: *Christina Dietrich Grabbe*, radiodramma.  
22:40: Concerto orchestrale con piano: 1. Kusterer: *Concerto per piano e orchestra*; 2. Hermann: *Musica da concerto n. 1 per archi, piano, tromba e timpani*, op. 79.  
22:40: Come Amburgo.  
24:2: Come Francoforte.

## INGHILTERRA

DROITWICH  
kh: 200; m 1500; kW 150  
18:25: Musica leggera.  
19: Mus. da ballo (Jack Harris).  
20:10 (adalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Henry Wood: Haydn e Mozart: 1. Haydn: *Sinfonia in sol maggiore (La sorpresa)*; 2. Mozart: *Martener aller Arten*, aria per soprano con violino, flauto, oboe e obbligati; 3. Mozart: *Concerto per piano n. 20 in re minore*.  
21:5: Varietà e danze: *Intermission*.  
22:10: Concerto di piano a quattro mani: Debussy: 1. *Piccola suite*; 2. *Sei gruppi antichi*; 3. *Marcia scozzese*.  
24:00: Letture da Montague e da Bellou: *Grave* (dischi).

## LONDON REGIONAL

kh: 877; m 342,1; kW 50  
18: Varietà brillante.  
18:20: Concerto orchestrale.  
19:30: Aria per soprano.  
20: Watt e Egan: *Meet Her*, *Prince*, commedia tratta da Wedekind con musica di K. Leslie-Smith.  
21:15: Radiocronaca.  
21:30: Orchestra della BBC diretta da John Barbirolli; 1. Roger-Ducasse: *Op. per piccola orchestra*; 2. V. Williams: *Suite per viola e orchestra*; 3. Svernsen: *Rapsodia norvegese n. 2* in la.  
22:30: Musica da ballo (Jack Payne).  
23:40-24: Conc. di dischi.

## MIDLAND REGIONAL

kh: 1013; m 296,2; kW 70  
18: London Regional.  
18:20: Conc. bandistico.  
19:30: Canti popolari inglesi per coro.  
20: London Regional.  
21:40: Orchestra di Midlands diretta da Leslie Heward; 1. Smetana: *Ouverture del Segreto*; 2. Rebikov: *Suite mitianaire*; 3. Pierné: *Rapsodia basca* da *Rene-Duché*; 4. Holst: *Marcia*; 5. Glinka: *Suite da Ruslan e Ludmilla*.  
22:30-24: London Reg.

## JUGOSLAVIA

BELGRADO  
kh: 686; m 437,3; kW 25  
18:10: Canti popolari.  
18:30: Lezioni di serbo.  
19:50: Canti popolari.  
20:20: Musica riprodotta.  
22:20-23: Radiorchestra.  
LUBIANA  
kh: 527; m 569,3; kW 63  
18: Pisarmonica.  
20 (da Zagabria): Serata di commedie.  
LETTONIA  
MADONA  
kh: 583; m 514,6; kW 50  
18:30: Lez. di francese.  
19:15: Concerto di dischi.  
20: Concerto orchestrale.  
1. J. S. Bach: *Passacaglia*; 2. Mozart: *Aria da*

concerto, n. 9; 3. Schreker: *Suite di danze*; 4. Gounod: *Aria da concerto*; 5. Melngailis: *Il sole*; 6. Pfitz: *La sera*, poema sinfonico; 7. Glazunov: a) *Canto orientale*, b) *Canto convulsivo*; 8. Mac Dowell: *Suite indiana n. 2*.

## LUSSEMBURGO

kh: 232; m 1293; kW 150  
18:15: Concerto variato.  
20:25: Concerto di dischi.  
20:35: Dischi (violino).  
21:15: Piano e canto: 1. Marcello: *Cantata*; 2. Mozart: *Aria da concerto*; 3. Chopin: *Notturmo* in do minore; 4. Chopin: *Polacca in do bemolle*.  
21:45: Concerto di dischi.  
22:20: Seguito del concerto: 5. Ravel: *Sheherazade*; 6. Ravel: *Sonatina*; 7. Delmona: *Tra melodie*, 22:50-23:00: Danze (d.).

## NORVEGIA

OSLO  
kh: 260; m 1153,8; kW 60  
18:20: Per le signore.  
19:30: Operette francesi.  
20:30: Radiorchestra.  
21:5: Concerto: 1. Borck: *Suite norvegese*; 2. Dvorak: *Rapsodia in la minore*.  
22:15: Musica da camera: 1. Madolta: *Trio*; 2. Haendel: *Halvorsen: Passacaglia* in sol min.

## OLANDA

HILVERSUM I  
kh: 150; m 1878; kW 100  
18:50: Musica da ballo.  
19:30: Serata brillante di varietà: *Il treno del Martedì sera*.  
21:55: Selezione dell'opera americana: *Show Boat*.  
22:50-23:10: Musica leggera e da ballo ritrasm.

## HILVERSUM II

kh: 955; m 301,5; kW 50  
17:55: Concerto di musica leggera e da ballo.  
19:50: Concerto orchestrale variato con intermezzi di dischi.  
21:10: Concerto orchestrale sinfonico.  
22:30-24: Concerto di dischi.

## POLONIA

VARSAVIA I  
kh: 224; m 1339; kW 120  
18:10: Cronaca artistica.  
19: Concerto variato.  
21 (dal Conservatorio): Concerto di musica da camera: 1. Telemann: *Trafelmusik*; 2. Canto; 3. Haydn: *Concerto in re maggiore*.  
22:30: Cronache sportive.  
22:15: Danze (dischi).

## PORTOGALLO

LISBONA  
kh: 629; m 476,9; kW 15  
18:30: Concerto variato.  
20:5: Quintetto.  
21:10: Orch. da camera.  
22: Concerto per solisti.  
22:45: Musica leggera.  
23-24: Musica da ballo.

## ROMANIA

BUCARES  
kh: 823; m 364,9; kW 12  
18:4: Concerto di dischi.  
19:30: Concerto di due pianoforti.  
20:10: Concerto vocale.  
20:45: Concerto sinfonico: 1. Mozart: *Ouvert. delle Nozze di Figaro*; 2. Bohussu: *Il pagliaccio*; 3. Giannini: *Concerto per violino e orchestra*; 4. Smetana: *La Moldavia*, poema sinfonico; 5. Schubert: *Sinfonia n. 7*, in do maggiore.

## SPAGNA

MADRID  
kh: 1095; m 274; kW 10  
BARCELONA  
kh: 795; m 377,4; kW 7,5  
I programmi non sono arrivati.

## SVEZIA

STOCKHOLM  
kh: 714; m 426,1; kW 55  
18:45: Lez. di francese.  
19:30: Radiocronaca.  
21:15: Radiocantate.  
22:25: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Mozart: *Ouvert. del Flauto magico*; 2. Quantz: *Concerto per flauto, orchestra d'archi e cembalo*; 3. Haendel-Rosenberg: *Sarabanda in sol minore* per orchestra d'archi; 4. Haydn: *Sinfonia n. 3* in mi bemolle maggiore.

## SVIZZERA

BEROMÜNSTER  
kh: 556; m 539,9; kW 100  
19:25: Concerto di cete.  
19:50: Danze popolari di Appenzeli.  
20: Cori svizzeri.  
20:48: Concerto dedicato ai compositori svizzeri.  
21:10: Musica variata.  
21:20: Fr. M. Hübnier: *Lanzetta e Sandreina*, una leggenda fiamminga antica con musica di Selbach.  
22:10: Concerto di *Lieder del Medioevo*.

## MONTE CENERI

kh: 1167; m 257,1; kW 15  
19:30: Musica riprodotta.  
20: «Due storie di bestie», favole sceneggiate.  
20:30: Radio-orchestra.  
22:10: Cambiando onda... (trasmissione variata).

## SOTTENS

kh: 677; m 443,1; kW 100  
17: Grieg: *Peer Gunt*.  
18: Per i fanciulli.  
19:10: Musica riprodotta.  
20:10: Serata di canzoni.  
21:15: Radiorchestra: 1. Rabaud: *Processione notturna*; 2. Debussy: *Rapsodia per clarinetta e orchestra*; 3. Albeniz: *Suite spagnola*; 4. Strizzi: *Concertino* per clarinetto e corno; 5. Bizet: *Rome, suite*.

## UNGHERIA

BUDAPEST I  
kh: 546; m 549,5; kW 120  
18: Musica da jazz.  
19: Dizione poetica.  
19:30: Radiorchestra e canto.  
21: Musica zizana.  
22:5: Concerto per orchestra da camera.  
23:20: Musica di Chopin (dischi).

## U.R.S.S.

MOSCA I  
kh: 172; m 1744; kW 500  
17:30: Trasmissione di un'opera.

## MOSCA II

kh: 274; m 1107; kW 100  
19:30: Fucini: *Madame Butterfly*, opera (dischi).  
22:5: Musica da ballo.

## MOSCA III

kh: 401; m 748; kW 100  
17: Musica riprodotta.  
18:30: Concerto di pianoforte.  
19: Concerto ritrasmesso.  
22:5: Danze (dischi).

## STAZIONI

## EXTRAEUROPEE

## ALGERI

kh: 941; m 318,5; kW 12  
19:30: Per i fanciulli.  
20: Concerto di dischi.  
21: Musica variata.  
22:15: Concerto di solisti: 1. Dvorak: *Lamento indiano* (violino); 2. Faure: *Dolly*, (piano-nanna (cello); 3. Chopin: *Preludio* (piano); 4. Ravel: *Primo in forma di habanera* (oboe); 5. Couperin: *I Cherubini* (violino); 6. Borodin: *Serenata* (cello); 7. Schumann: *No-velletta n. 1* (piano); 8. Schumann: *Melanconia* (corno inglese).  
23-24: Musica orientale.

## RABAT

kh: 601; m 499,2; kW 25  
20: Concerto di dischi.  
21: Musica araba (d.).  
22:15: Radiocronaca.  
22:30: Revue. Selezione del *Sigurd* (d.).  
23-23:30: Mus. da ballo.

## ANTENNA SCHERMATA

### e Abbonamento o Rinnovo al RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno. «Antenna Schermata», regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 65 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:  
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio  
Ing. F. TARTUFARI - Torino  
Via Cesare Battisti, 5 (ang. P.za Carignano)

Rivendita autorizzata per il Piemonte dei famosi apparecchi

**PHONOLA-RADIO**  
VENDITE - RATE - CAMBI

**NOVITÀ:** Modulo prontuario di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francobolli.

## ALZATURFICO DI VARESE

### PIÙ QUALITÀ ITALIA

**LE MIGLIORI CALZATURE  
= I MIGLIORI PREZZI..**

# MERCOLEDÌ

30 SETTEMBRE 1936-XIV

## ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

### MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW 50  
 NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW 1,5  
 BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW 30  
 o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4  
 PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW 1  
 BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW 50  
 MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4  
 TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15  
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: Trio CHEST-ZANARELLI-CASSONE (Vedi Milano); (Palermo): Concerto di musica varia; 1. Ganne; *Nel Giappone*, ballabile giapponese; 2. Cuscini; *Il tempio d'Iside*, danza sacra; 3. Galezza; *Inno coloniale*; 4. Künnecke; *Liszt*, fantasia; 5. Cordova; *Canto d'autunno per violino e piano*; 6. Francis; *Fantasia ungherese*, czardas.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Dischi - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).

16,40: LA CAMERA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Piccole Italiane a noi!

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: Liriche dette da Teresa Franchini.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.

19,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19: Dischi.

19,5-19,20 (Roma II): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19-20,39 (Roma II): Cronache italiane dal turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.

19,45-20,4 (Roma III): Musica varia.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: LE CRONACHE DEL REGIME: S. E. il generale Saverio Grazioli.

20,40:

## Tra vestiti che ballano

Commedia in tre atti di ROSSO DI SAN SECONDO.  
 Protagonista IRMA GRAMATICA  
 Regia di ALBERTO CASELLA.  
 (Vedi quadro)

22,10: Cronache del turismo.

22,20:

## I cantori del mare di Savona

diretti dal M<sup>o</sup> G. BERTI

1. G. Berti: *Stelle d'oram*, serenata a quattro voci con imitazione di campanone.

2. V. Ari: *La preghiera degli zingari*, a quattro voci con assolo di tenore.

3. G. Puccini: *Madame Butterfly*, nenia (coro a bocca chiusa).

4. B. Pratella: *La canta del fronte*, a quattro voci con assolo di tenore.

5. U. Giordano: *Canto dei deportati*, a quattro voci.

6. C. Gounod: *Leggenda bretonne* (bivacco) a quattro voci.

(Tenore solista: GIUSEPPE GIANTI)

Dopo il concerto: Musica da ballo (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

### ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140

II: 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW 10

TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 10

FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW 20

BOLZANO: kHz 538 - m. 559,7 - kW 10

ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALINATA: 1. Respighi: *Antiche danze ed arie*, seconda suite; 2. De Nardis: *Canzonetta abruzzese*; 3. Bettinelli: *Solitudine agreste*; 4. Rimski-Korsakov: *Berceuse da Vera Sceloga*; 5. Weber: *Invito alla danza*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: Trio CHEST-ZANARELLI-CASSONE 1. De Micheli: *Stornellando*; 2. Amaldi: a) *Idillio*, b) *Festa nuziale* (dalla *Suite goliardica*); 3. Max Bruch: *Kol Nidrei* (cello e pianoforte); 4. Tamai: *Calendimaggio*; 5. Charpentier: *Luisa*, romanza; 6. Ferraris: *Idillio zingano*.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa, 14,15-14,25 (Milano-Torino): Borsa.

15,40: LA CAMERA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Alberto Casella: «Sillabario di poesia».

16,50: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA BALLO: QUARTETTO «RE DEL BAR» del CLUBINO SAVOIA DI TORINO.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Conversazione di Alessandro Cutolo.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20: (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: LE CRONACHE DEL REGIME: S. E. il generale Saverio Grazioli.

20,40:

## Concerto della Banda

### del R. Corpo degli Agenti di P. S.

diretto dal M<sup>o</sup> ANDREA MARCHESINI

1. Marchesini: *Suite di marce militari*; a) Giocondità, b) Pontinia, c) Sabaudia.

2. Beethoven: Adagio e rondò dalla *Sonata patetica*.

3. Mule: *Stiglia canora*, suite (trascrizione di A. Palombi): a) Una notte a Taormina, b) Fioriscono gli aranci.

4. Blemat: *Bohero per clarineti*.

5. Wagner: *L'oro del Reno*, entrata degli Dei nel Walhalla.

6. Rocchi-Buriamacchi: *Al romano Impero*, Inno.

Nell'intervallo: Conversazione di Vitaliano Brancati.

21,50: Tito Allesi: Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di ottobre (lettura).

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO  
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II  
Ora 20,10

## TRA VESTITI CHE BALLANO

Commedia in tre atti di  
ROSSO DI SAN SECONDO

Protagonista: IRMA GRAMATICA

Personaggi

Anna Orlova	Irma Gramatica
Nicola Scialakini	Elio Olivari
La signora Fiorenti	A. De Cristoforo
Alida	Linda Galli
Giuseppa	Tina Maser
La signora Evelina	Linda Torri
La Contessina Burdelli	Maria Netti
La Baronessa d'Albini	Renata Scialapino
Il Conte Scialapino	Franko Bacci
Il Commissario di Polizia	Silvio Rizi
La Principessa Num Doo (Palapina)	E. Sperani
Dimitri Dmitrieff	Sergio Sibiaci
Il dottor Reid	Giuseppe Scialapino
Primo lavorante	Ada Ottaviani
Secondo lavorante	Mario Diuelli

Regia di ALBERTO CASELLA

22:

## Musica da camera

Violinista ENRICO CAMPAGLIA.  
 Al pianoforte: GIOVANNI BONFIGLIOLI

1. Nardini-Pente: *Concerto in mi minore*.
2. Bachi: *Nigun*.
3. Mascetti: *Ave Maria della Pieve*.
4. A. Zecchi: *Pazzi e pupazzi*.
5. Saint-Saens: *Rondò capriccioso*.

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

## PROGRAMMI ESTERI

### AUSTRIA

#### VIENNA

kHz 592; m 506,8; kW 100

19,10: Arie brillanti per coro a quattro voci.

19,55: *Dances des amourette*; 5. Bizet: *Suite n. 1* dall'*Arlesiana*; 6. Dyck: *Volga* (frammenti), *Suite*; 7. Suppé: *Overture della Fatinitza*; 8. Puccini: *Selezione dalla Tosca*; 9. Chabrier: *Tre valzer romantici*; 10. Ciaikovski: *Valzer-scherzo*, per violino; 11. Elgar: *La corona delle Indie*, suite di orchestra; 12. Dvorak: *Danze slave n. 1, 2, 3, 4*, 22,10-23: Conc. di dischi.

### BELGIO

#### BRUXELLES I

kHz 620; m 483,9; kW 15

17,5: Musica anglo-americana.

18,15: Concerto di dischi.

20: Concerto sinfonico: Composizioni di Martin Lussens: 1. *Sinfonia romantica*; 2. *Canto*; 3. *Religione*; 4. *Sinfonia fiorentina (Dante)*, parte seconda; 5. *Canto*; 6. *Tina di Atene*, poema sinfonico.

22,10-23: Danze (dischi).

### Cecoslovacchia

#### PRAGA I

kHz 638; m 470,2; kW 120

18,10: *Transm. tedesca*.

19,20: *Canti popolari*.

19,50: *Banda militare*.

20,30: *K. Tyl: Il duon-tempone di Praga*, radiorecita.

22,15: Concerto corale; Dai tempi antichi fino al Medioevo.

### BRATISLAVA

kHz 1000; m 298,8; kW 13,5

19,20: *Canzoni slave*.

19,40: *Transm. da Kosice*.

21,30: *Piano, violino e canto*.

22,30-23: *Musica leggera*.



# GOVEDÌ

1 OTTOBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO  
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)  
ROMA: kHz 713 - m. 420,9 - kW. 50  
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5  
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20  
O BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1  
PALERMO: kHz 565 - m. 521 - kW. 3  
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50  
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4  
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2  
PALERMO Inizia le trasmissioni alle 12,15  
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.  
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
13,10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° UMBERTO MANCINI: 1. Moszkowsky; *Malagueña*; 2. Mendelssohn; *La primavera*; 3. Ranzato; *Cin-cin-la*, selezione; 4. Catalani; *La Wally*, fantasia; 5. Sassoli; *Milena*, serenata; 6. Ferstl; *Cordova*, marcia.

13,50: Giornale radio.  
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.  
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).

16: Trasmissione da Rio de Janeiro:  
CONCERTO SCAMBIO ITALO-BRASILIANO

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma): Giornale del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Pata Neve; (Palermo): Gli amici di Fatina.

17: Giornale radio.  
17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE CON IL CONCERTO DELLA PIANISTA VERA GOBBI BELEREDI E DEL QUARTETTO VOCALE DI MADDALENA PACIFICO (soprauno Olga Lamanuzzi, contralto Ivana Cecchi, tenore Enzo Aita, basso Guglielmo Bandini): 1. Lulli; *Arietta*; 2. Scarlatti; *Sonata*; 3. De Falla; *Andaluse* (pianista Vera Gobbi Beleredi) - Quartetto vocale; 1. Aszalotti; *Due rillotte del fiore*; 2. Scardellus; *Borzorno, madonna*; 3. J. De Pres; *Scaramella* - 1. Chopin; *Due preludi*; 2. Albeniz; *Triana* (pianista Vera Gobbi Beleredi).

17,15 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA (offerta dalla Soc. An. L.E.P.I.T.): 1. Schmalstich; *Romance d'amore*; 2. Panizza; *Serenatella*; 3. Giordano (Fattuo); *Andrés Chénier*, fantasia; 4. Burgmein-Mattholi; *Ballo di nozze*; 5. Serra; *Parata di bambole*, intermezzo; 6. De Nardis; *Canzonetta abruzzese*.

17,50-17,55: Bollettino cabalistico.  
17,55-18,15: Spigolature cabalistiche di Aladino.  
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.  
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.  
19 (Roma): Dischi.

OGNI GIOVEDÌ

Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova  
Dalle ore 19,45 alle 20,4

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerta dalla S.A. L.E.P.I.T. - Bologna

ACQUA L. E. P. I. T.

DELIZIOSA COLONIA PER TOLETTA

19-20,40 (Napoli): Cronache dell'Istituto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-20,30 (Roma II): Cronache italiane del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo in lingua spagnola.

19,20-19,43 (Roma): MUSICA VARIA.

19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.

19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla Soc. An. L.E.P.I.T.).

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura della R.U.N.A.: Colonnello Giuseppe Barba: «Volo strumentale».

20,40: Cenni sull'opera *Maruf*.

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Maruf

(Ciabattino del Cairo)

Opera comica in tre atti e 5 quadri

tratta dalle «Mille e una notte»

Poema di LUCIEN NÉPOTY

Traduzione italiana di CARLO CLAUSETTI

Musica di ENRICO RABAUD

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

GINO MARINUZZI

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

(Vedi quadro)

Negli intervalli: Conversazione di Edoardo Atria: «Costantinopoli in cinque minuti» - Notiziario.

Dopo l'opera: Giornale radio.

Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10

FIRENZE: kHz 610 - m. 401,8 - kW. 20

BOLZANO: kHz 536 - m. 558,7 - kW. 10

ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO Inizia le trasmissioni alle 12,15

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° ILLUMINATO CIUOLTA; 1. Leemans; *Gondoliera veneziana*; 2. Higgs; a) *Al mercato*, b) *Nel tempio*, c) *Processione di lanterne* dalla suite *Vita in Giappone*; 3. Serra; *Parata di bambole*; 4. Savino; *Serenata romantica*; 5. Tamal; *Maggiolata*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal maestro U. MANCINI (Vedi Roma).

Nell'intervallo: «Una figurina dei *Quattro Moschettieri*».

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «L'idroplano sta per partire», radio-cronaca dall'idroscalo di Trieste (L'Amico Lucio).

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE DEL MEZZOSOPRANO NATALIA NICOLINI e del baritono DANTE GOBBI: 1. Spontini; *La vestale*, «O nome tutelar»; 2. Verdi; *Erani*, «O de' verd'anni miei»; 3. Mascagni; *L'Amico Fritz*, canzone di Beppe; 4. Verdi; *Un ballo in maschera*, «Eri tu che macchiavi...»; 5. Thomas; *Mignon*, «Non conosco il bel suol»; 6. Giordano; *Andrés Chénier*, «Nemico della patria».

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO  
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II  
Ore 20,45

MARUF

(CIABATTINO DEL CAIRO)

Opera comica in tre atti e cinque quadri

tratta dalle «Mille e una notte»

Poema di LUCIEN NÉPOTY

Traduzione italiana di CARLO CLAUSETTI

Musica di

ENRICO RABAUD

Personaggi:

La principessa Samasceddina	I. Adami Corradetti
Fatimam, la calmitosa	Maria Pedrini
Maruf	Piero Menestrali
Il Fellah	Amicare Pozzoli
Primo mercante	Adelfo Zagonara
Un assistente	Spartaco Morgia
Il capo dei mariani	Giulio Tomer
Il secondo mercante	Arturo Palermino
Ali	Luigi Bernardi
Il pasticcere Ahmad	Clara Platania
Primo मामालه	Gino Cenci
Secondo mercante	Bruno Scalchini
Il Cadì	Due poliziotti
Altro मामालه	

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

GINO MARINUZZI

Maestro del coro: C. COSTANTINI

19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bologna): Notiziari in lingue estere.

19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla Società ANONIMA L.E.P.I.T.).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione della R.U.N.A. (Vedi Roma).

20,40:

Chi va là

Radiosintesi in un atto di E. GALVANO (Classificata tra le prime quattro a pari merito nel Concorso bandito dall'Eiar sotto gli auspici del Ministero Stampa e Propaganda - Ispettorato del Teatro).

NOVITA'

L'azione si svolge agli ampostosi italiani di Adua poco tempo dopo l'occupazione delle nostre truppe. E' divisa, senza soluzione di continuità, in due tempi; il primo realistico, il secondo irreal.

Personaggi del primo tempo:

Ufficiali - Sottufficiali - Soldati dell'Esercito e della Milizia.

Personaggi del secondo tempo (Il sogno):

Un tenente - Marcelina.  
Interpreti principali: Efigio Olivieri, Franco Becci, Silvio Rizzi, Stefano Sibaldi, Adriana de Cristoforis, Giorgio Piamonti, Giovanni Cimara.

Regia di ALBERTO CASELLA.

GIOVEDÌ

Stazione di Palermo - Ore 17,15

CONCERTINO L.E.P.I.T.

DEDICATO ALLE SIGNORE

ACQUA L.E.P.I.T., un aroma discreto signorile, che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti.





# LA SAFAR

MILANO - Viale Maino, 20

*per la stagione 1936-37  
presenta*

**5 interessanti  
apparecchi:**

**412** Super 4 valvole, onde medie, circuito Reflex brev. SAFAR. Sensibilità elevatissima, riproduzione perfetta, partitore di tensione a 12 prese.

**532** Super 5 valvole, onde corte, medie e lunghe - Selettività variabile.

**522** Super 5 valvole, onde corte e medie - Selettività variabile - Nuova serie con valvole tipo americano realizzata in seguito alla richiesta del mercato.

**731** Super 7 valvole, onde corte, medie e lunghe - Riproduzione fedele, realistica, potente. Partitore di tensione a 12 prese.

**522 A** Super 5 valvole, onde medie e corte. - Selettività variabile - Prescelto dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per la polizza radio.

***inoltre:***

Super 5 valvole, per rete corrente continua trasformabile per reti a corrente alternata. **512**

***e per le Colonie:***

Super 5 valvole, onde corte e medie, per alimentazione da batteria accumulatori 12 Volts e rete a corrente alternata. **521 S**

**Durante la stagione verrà aggiunta ai precedenti la  
nuova SUPER a 6 VALVOLE, modello di gran lusso**

# GIOVEDÌ

## 1 OTTOBRE 1936-XIV

19: Orchestra della BBC diretta da Herbert Menzies: 1. Grieg: Ouvertura del Peer Gynt; 2. Beethoven: Rondino per flauto; 3. Wariok: Carpiolo, suite per archi; 4. Ravel: Pavana per un'infanta defunta; 5. Strauss: Vno, donne e canto, valzer.  
19:45: Canti popolari inglesi per coro.  
20:20: Varietà: *White Coon*.

21:29: Rassegna sonora del programmi.  
22:10: Breve funzione religiosa.  
22:30: Concerto di cello e piano: 1. Mendelssohn: *Variations concertanti*, op. 17; 2. Brahms: *Sonata in fa*, op. 99.  
23:15: Musica da ballo (Low Stone).  
23:30-24: Musica da ballo (dischi).

**LONDON REGIONAL**  
kHz 877; m 342.1; kW 50  
18: Concerto bandistico.  
19:30: Musica da ballo (Henry Hall).  
20:15: Trasmissione regionale: *Towers and Sheep-Bells*.  
21: (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Henry Wood: Mendelssohn: *Sinfonia n. 3 in la minore (Scossese)*.  
21:40: Orchestra zingana.  
22:30: Musica da ballo (Low Stone).  
23:40-24: Letture da Tenyson (In memoriam): *In words, like weeds I'll wrap me o'er*.

**MIDLAND REGIONAL**  
kHz 1013; m 296.2; kW 70  
18: Concerto dal Teatro Reale di Birmingham.  
18:45: Arie per soprano.  
19:30: London Regional.  
21:40: Musica leggera e da ballo (Jack Wilson).  
22:30-24: London Reg.

**JUGOSLAVIA BELGRADO**  
kHz 686; m 437.3; kW 2.5  
18: Concerto vocale.  
18:30: Lezioni d'inglese.  
20: Concerto sinfonico per orchestra e pianoforte.  
20:20: Musica di dischi.  
23: Concerto ritrasm.

**LUBIANA**  
kHz 527; m 569.3; kW 6.3  
18: Radiorchestra.  
19:50: Musica di dischi.  
20:10: Concerto d'organo.  
21: Radiorchestra: 1. Mendelssohn: *Le zibridi*, ouverture; 2. Mascagni: *Fantasia sulla Cavalleria rusticana*; 3. Provera: *Ajno festoso*; 4. Giordano: *Fantasia su Andrea Chenier*; 5. Armandola: *Con il luto ed il violino*.

**LETTONIA MADONA**  
kHz 583; m 514.6; kW 50  
18: Lezione di inglese.  
19:15: Concerto dedicato alla musica brillante di opere.  
21:35: Trasmissione dall'estero.

**LUSSEMBURGO**  
kHz 232; m 1293; kW 150  
18:15: Concerto variato.  
20:5: Musica riprodotta.

20:15: Varietà (dischi).  
21:25: Concerto sinfonico: 1. Weber: *Ouv. dell'Euryanthe*; 2. M. Franck: *Intrada*; 3. Haendel: *Pasacaglia*; 4. Paganini: *Toccatto*; 5. Mendelssohn: *Scherzo dal Sogno di una notte d'estate*; 6. Pieni: *Impromptu - op. priccito*; 7. Tournier: *Au matin*; 8. Bruckner: *Sinfonia n. 1 in do minore*.  
23,10-23,30: Danze (d.).

### NORVEGIA

OSLO  
kHz 260; m 1153.8; kW 60  
18:25: Concerto d'organo.  
19:30: Musica di dischi.  
20: Concerto sinfonico: 1. R. Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico; 2. Ciaikovski: *Concerto per violino e orchestra in re maggiore* op. 35.  
21:25: Concerto vocale.  
22:15: Verdi: *Rigoletto*, opera (dischi).

### OLANDA

HILVERSUM I  
kHz 160; m 1875; kW 100  
19:55: Ritrasmissione di una manifestazione popolare.  
21:30: Concerto orchestrale variato.  
22,10-23,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II  
kHz 995; m 301.5; kW 60  
18:45: Organo da chiesa.  
19:3: Musica da ballo.  
19:50: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Respice: *Ouv. di Donna Diana*; 2. Plick-Mangia-galli: *Tre miniature per piano e orchestra*; 3. Paganini-Wilhelmy: *Concerto in re maggiore per violino e orchestra*; 4. Berlioz: *Il corsaro*, ouverture.  
20:30: Radiocommedia.  
21:45: Orchestra sinfonica e canto: 1. Bach: *Cantata n. 84 Ich bin vergnügt mit meinem Glücke*; 2. Schubert: *Sinfonia incompiuta*; 3. Canto: 4. Mozart: *Ouv. del Flauto magico*.  
22,30-23,40: Musica da ballo.

### POLONIA

VARSAVIA I  
kHz 224; m 1339; kW 120  
19:10: Radiorecita.  
19:35: Musica regionale.  
21: Piano e canto.  
21:30: Concerto corale religioso.  
22:35: Cronache sportive.  
22:30: Danze (dischi).  
23: Musica da ballo.

### PORTOGALLO

LISBONA  
kHz 629; m 476.9; kW 15  
19:10: Musica militare.  
20:5: Concerto variato.  
20:10: Musica leggera.  
21:10: Conc. di chitarra.  
21:30: Un'ora nel Brasile.  
22:45: Concerto variato.  
23,30-24: Musica da ballo.

### ROMANIA

BUCAREST  
kHz 823; m 364.5; kW 12  
18:5: Musica regionale.  
19:10: Concerto di orchestra.  
19:40: Concerto di dischi (celebri artisti italiani).  
20:20: Concerto variato.  
21:45: Concerto notturno ritrasm.

### SPAGNA

MADRID  
kHz 1095; m 274; kW 10  
BARCELLONA  
kHz 795; m 377.4; kW 7.5  
I programmi non sono arriviati.

### SVEZIA

STOCOLMA  
kHz 704; m 426.1; kW 55  
18:45: Lezione di inglese.  
20: Concerto vocale.  
21: Concerto di dischi (Verdi).  
22-23: Musica leggera e da ballo.

### SVIZZERA

BEROMUNSTER  
kHz 556; m 539.6; kW 100  
19:25: Concerto per 12 celli.  
20: Programma popolare variato.  
21:35: Musica leggera.

### MONTE CENERI

kHz 1167; m 257.1; kW 15  
19:30: Musica riprodotta.  
20: Ritrasmissione dalla Svizzera interna.  
SOTTENS  
kHz 677; m 443.1; kW 100  
18: Per i giovani.  
18:45: Programma variato musicale.

19:30: Musica di Lehár.  
20:10: Gounod: *Faust*, opera in 5 atti.

### UNGHERIA

BUDAPEST I  
kHz 546; m 549.5; kW 120  
18:30: Concerto di flauto.  
19:15: Musica riprodotta.  
20:10: Conc. ritrasmesso.  
22:15: Concerto per orchestra da camera.  
23:30: Musica zingana.

### U.R.S.S.

MOSCA I  
kHz 172; m 1744; kW 500  
Programma da stabilire.  
MOSCA II  
kHz 271; m 1107; kW 100  
Programma da stabilire.

MOSCA III  
kHz 401; m 748; kW 100  
Programma da stabilire.

### STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI  
kHz 941; m 318.8; kW 12  
19:30: Musica orientale.  
20:30: Concerto di dischi.  
21:35: H. Clerc: *L'autoritaire*, commedia in tre atti.

RABAT  
kHz 601; m 499.2; kW 25  
20: Concerto di dischi.  
21: Musica araba (d.).  
22:15: Musica da camera.  
23,10-23,30: Musica da ballo.

# PIU' CHE UN SAPONE<sup>000</sup>

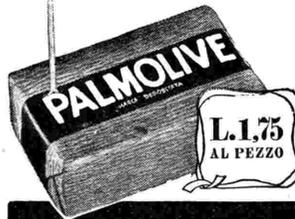
una vera cura di bellezza!



Un'abbondantissima quantità d'olio d'oliva viene impiegata nella fabbricazione di ogni pezzo di Palmolive, il sapone che ridona all'epidermide la sua giovanile morbidezza.

Per ottenere rapidamente una splendida carnagione, oltre 20.000 specialisti di bellezza raccomandano l'uso regolare del Sapone Palmolive. Per la sua speciale composizione il Palmolive pulisce e rinfresca anche le carnagioni più delicate. Mattina e sera, massaggiare il volto, il collo e le spalle con la morbida schiuma del Palmolive. Risciacuatevi prima con acqua calda e poi fredda.

Con quale gioia, vedrete presto la vostra carnagione animarsi degli splendidi colori della salute e della giovinezza.



PRODOTTO IN ITALIA

Lo Shampoo Palmolive - per bruno ed alla camomilla per bionde - rende i vostri capelli soffici e vaporosi.

**PROVATE LO SHAMPOO PALMOLIVE**



# VENERDI

2 OTTOBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420.8 - kW. 50  
 NAPOLI: kHz 1104 - m. 271.7 - kW. 1.5  
 BARI I: kHz 1059 - m. 283.3 - kW. 20  
 O BARI II: kHz 1357 - m. 221.1 - kW. 1  
 PALERMO: kHz 565 - m. 551 - kW. 3  
 BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245.5 - kW. 50  
 MILANO III: kHz 1357 - m. 221.1 - kW. 4  
 TORINO II: kHz 1357 - m. 221.1 - kW. 0.3  
 PALERMO inizia le trasmissioni alle 12.15  
 MILANO I e TORINO I I entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.  
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
 12.15: Dischi.  
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
 13.10: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).  
 13.50: Giornale radio.  
 14-14.15: Consigli di economia domestica - Dischi.  
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).  
 16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Giornalino.  
 17: Giornale radio.  
 17.15-17.50: Pianista CESARINA BONERBA: 1. Scarlatti: *Sonata in fa minore*; 2. Chopin: *Nocturno*, op. 72; 3. Saint-Saens: *Allegro appassionato*; 4. Scamatti: *Serenata valzer*; 5. Martucci: *Scherzo*; 6. Musella: *Marina*; 7. Godard: *Valzer cromatico*, 17.50-17.55: Bollettino presagi.  
 18.20-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.  
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
 18.50-20.4 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.  
 18.50-20.4 (Bari II): Comunicazioni del dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.  
 18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-tedesco-spagnolo).  
 19-20.4 (Napoli): Cronache dell'Istituto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.  
 19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).  
 19.20-19.43 (Roma): Musica varia.  
 19.20-20.39 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Giornale radio - Dischi.  
 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.  
 19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).  
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20.30: LE CRONACHE DEL REGIME.  
 20.40:

## Frasquita

Operetta in tre atti di F. LEHAR  
 diretta dal M° TITO PETRALIA  
 (Vedi quadro)

Negli intervalli: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione - Cronache italiane del turismo.  
 Dopo l'operetta: Musica da ballo (fino alle 23.30).  
 23-23.15: Giornale radio.  
 23.15 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

## AUTORI GIOVANI

desiderate vedere pubblicate gratuitamente le vostre opere? Chiedete informazioni alla Casa Editrice A.B.C. - Via Ludovico, 19 - TORINO

MILANO - TORINO - GENOVA  
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368.6 - kW. 50 - TORINO: kHz 1140 m. 263.2 - kW. 7 - GENOVA: kHz 966 - m. 304.3 - kW. 10  
 TRIESTE: kHz 1140 - m. 263.2 - kW. 10  
 FIRENZE: kHz 610 - m. 493.8 - kW. 20  
 BOLZANO: kHz 536 - m. 559.7 - kW. 10  
 ROMA III: kHz 1258 - m. 238.5 - kW. 1  
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12.15  
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.  
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
 11.30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Pennati-Malvezzi: *Ragazze belle*; 2. Verdi: a) *Notte bianca*, b) *Festa di S. Giovanni* (dalla suite *Ricordi di Svecchia*); 3. R. STRAUSS: *Serenade*; 4. Grandi: *Canto d'amore*; 5. Debussy: *Arabesque*, n. 1; 6. De Micheli: *Canzonetta nostalgica*.  
 12.15: Dischi.  
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
 13.10: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Respighi: *Antiche danze ed arie*, prima suite; 2. Rinaldi: *Paesaggio*; 3. Stoiowski: *Canto d'amore*; 4. Grieg: *Giornale radio*.  
 14-14.15: Consigli di economia domestica - Borsa.  
 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.  
 16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Vanna Bianchi: Recitazioni: (Trieste-Torino): Corrispondenza ballistica (La Zia del perché); (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Dianora; (Bologna): La Zia del perché e la cugina Orietta.  
 17: Giornale radio.  
 17.15: MUSICA DA BALLO DALLA SALA GAY DI TORINO: ORCHESTRA ANGELINI.  
 17.50-17.55: Bollettino presagi.  
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
 19.20-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.  
 19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica VARIA.  
 19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.  
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20.30: LE CRONACHE DEL REGIME.

20.40:

## Concerto di musica francescana

PER IL TRANSITO DI S. FRANCESCO D'ASSISI  
 Organista GIUSEPPE MOSCHETTI e SOPRANO MARGHERITA COSSA.

1. Padre Pacini: *Preludio in laudes creaturarum*; 2. Hartmann: *Coro trionfale e serafico*; 3. Pacini: *Aria di Santa Chiara dall'Oratorio di S. Francesco* (soprano e organo); 4. Padre Damiano: *Echi del Monte La Verma*; 5. Nassalli-Rocca: *Due sonetti* (soprano e organo); 6. Ravanello: *Marcia serafica*.

Nell'intervallo: Padre Iario da Teano: «Le ultime ore del Poverello di Assisi», lettura.

21.25:

## Musica da camera

Pianista Nino Rossi

- Parte prima:
1. G. S. Bach: *Foccata in mi minore per clavicembalo*.
  2. G. F. Maltipiero: *Il tarlo*: a) Alquanto lento; b) Allegro; c) Piuttosto ritenuto; d) Galo - molto lento e triste).
  3. W. A. Mozart: *Rondò in la minore*.
- Parte seconda:
1. M. E. Bossi: *Preludio in la minore* (dalla «Schutte in stile antico»).
  2. F. Schubert: *Improvisio in fa minore*, op. 142, n. 2.
  3. G. Martucci: *Tarantella* op. 44.
- Nell'intervallo: Notiziario di varietà.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO  
 BOLOGNA - MILANO II - TORINO II  
 Ore 20.40

## FRASQUITA

Operetta in tre atti di  
**FRANZ LEHAR**

Personaggi.  
 Frasquita ..... Fernanda Ciani  
 Dolly ..... Anta Caponi  
 Armando Mirhan ..... Vincenzo Caponi  
 Aristide Girard ..... Giacomo Esposito  
 Innoce Gualip ..... Riccardo Masucci

Maestro direttore d'orchestra  
**TITO PETRALIA**

22.10: MUSICA DA BALLO trasmessa dalla CASINA VALADERO (fino alle 23.30).  
 23-23.15: Giornale radio.  
 23.30 (Milano-Trieste): Ultime notizie in lingua spagnola.

## PROGRAMMI ESTERI

**AUSTRIA**  
 VIENNA  
 kHz 592; m 506.5; kW 100  
 19.39: Concerto bandistico di musiche e marce militari.  
 20.45: Concerto orchestrale sinfonico; 1. Weber: *Overture dell'Opera*; 2. Schubert: *Sinfonia n. 6* in do maggiore; 2. Beethoven: *Sinfonia n. 4* in si bemolle maggiore.  
 22.10: Musica da ballo.  
 24-1: Musica popolare austriaca (dischi).

**BELGIO**  
 BRUXELLES I  
 kHz 1004; m 483.9; kW 15  
 17: Musica leggera.  
 18.15: Dischi richiesti.  
 18.30: Concerto di piano.  
 19.15: Concerto vocale.  
 20: Concerto orchestrale sinfonico; 1. Lalo: *Ouverture del Re di Ys*; 2. Massenet: *Interludio del Don Chisciotte*; 3. Wagner: *Lohengrin* (aria di Elsa); 4. Gounod: *Balletto da Romeo e Giulietta*; 5. Rabadani: *Balletto da Marouf*; 6. Debussy: *Il figlio prodigo*, per orchestra e canto; 7. Berlioz: *Marta* (aureole da *Dannazione di Faust*); 8. Dupuis: *Arminio e Dorotea*, ouverture; 9. Mascik: *Quadr. greci*; 10. Canto; 11. Delcroix: *Rapsodia della Linguadoc*; 12. D'Hazet: *Soldato*, marcia.  
 22.10: Dischi richiesti.  
 22.25-23: Giordano: Selezione dall'*Andrea Chénier*, opera (dischi).

**BRUXELLES II**  
 kHz 932; m 321.9; kW 15  
 17: Musica da ballo.  
 17.10: Chalkovski: *Ceprietto italiano*.  
 18.15: Concerto variato.  
 20: Radiorchestra.  
 20.30: Radiorchestra.  
 21: Concerto orchestrale di musica viennese.  
 22,10-23: Musica da jazz.

**CECOSLOVACCHIA**  
 PRAGA  
 kHz 638; m 470.2; kW 120  
 18.10: Programma variato (in tedesco).  
 19.20: Trasm. da Koscice.  
 20.15: Radiorchestra: 1. Dvorak: *Danza slava n. 9*; 2. Dvorak: *Danza slava n. 10*; 3. Grieg: *Suite n. 2 dal Peer Gynt*; 4. Smetana: *For the noise* (bandicella); polka; 5. Gotovac: *Kolo slonjino*; 6. Sibelius: *Valzer triste*; 7. Mussorgski: *Gopak*; 8. Gluck: *Jota aragonesa*.  
 21.15: Radiofilm.  
 22.15-22.45: Musica di dischi.

**BRNO**  
 kHz 922; m 325.4; kW 32  
 18.20: Cronaca artistica.  
 19.10: Programma var.  
 20.15: Trasm. da Praga.  
 22.30: Musica di dischi.

**BRO**  
 kHz 1158; m 259.1; kW 10  
 18.30: Cronaca sportiva.  
 19.20: Musica leggera.  
 20.15: Trasm. da Praga.  
 21.15: Come Bratislava.

**MORAVSKA-OSTRAVA**  
 kHz 1113; m 269.5; kW 11.2  
 19.20: Trasm. da Koscice.  
 20.15-22.45: Come Praga.

**DANZMARCA**  
 KALUNDBORG  
 kHz 240; m 1250; kW 60  
 18.15: Letture di tedesco.  
 19.15: Concerto di dischi.  
 20.30: Progr. variato.  
 22-20.30: Trasmissione.

**FRANCIA**  
 BORDEAUX-LAFAYETTE  
 kHz 1077; m 278.6; kW 12  
 18: Musica da camera.  
 20: Musica di dischi.  
 20 (Teatro Sarah Bernhardt): *Gounod: Faust*, opera.

# VENERDI' 2 OTTOBRE 1936-XIV

## GRENOBLE

kHz 583; m 514,6; kW 15

17.30: Conc. ritrasmissione.  
20.30: Come Parigi P.T.T.

**LILLA**  
kHz 1213; m 247,3; kW 60  
17.10: Musica leggera riprodotta.  
18: Musica zingana riprodotta.  
19.30: Dischi richiesti.  
20.30: Come Parigi P.T.T.

## LYON-LA-DUJA

kHz 648; m 463; kW 100

17.50: Musica per Trio.  
19.30: Dischi richiesti.  
19.45: Musica riprodotta.  
20.30: Come Parigi P.T.T.  
22.45: Come Radio Parigi.

## MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749; m 400,5; kW 90

17.10: Concerto variato.  
17.30: Musica da camera.  
19.30: Musica riprodotta.  
20.30: Come Parigi P.T.T.

**NIZZA**  
kHz 1185; m 253,2; kW 60  
17.10: Musica da jazz.  
18: Concerto sinfonico.  
19.38: Seg. del concerto.  
20.30: Come Parigi P.T.T.

## PARIGI P. P.

kHz 959; m 312,8; kW 100

18.21: Musica di dischi.  
18.30: Per le signore.  
19.6: Cronache sportive.  
19.17: Musica di dischi.  
19.30: Programmi variati: *Sous la lampe*.  
20.55-24: Ritrasmissione (da stabilire).

**PARIGI P. T. T.**  
kHz 695; m 431,7; kW 120  
17: Concerto sinfonico.  
18: Musica sinfonica per orchestra da camera.  
19.38: Seguito del concerto.  
20.30: Trasmissione Federale (La Comédie Française). Pierre Cornelle: *Le Vid.*, tragedia in cinque atti.

**PARIGI TORRE EIFFEL**  
kHz 1456; m 206; kW 5  
20.30: Concerto di musica da camera: 1. Durieux: *Trio*, per piano, flauto e viola; 2. Fauré: a) *Notturmo* n. 2; b) *Impromptu* n. 4; c) *Canto*; d) *Amitefrotter*; *Trio*.

## RADIO COTE D'AZUR

kHz 1276; m 235,1; kW 27

18.15: Danze e varietà.  
19: Radiocconcerto.  
20.15: Concerto variato.  
21.10: Serata di varietà.  
22.15: Musica da ballo.

## RADIO LYON

kHz 1393; m 215,4; kW 25

19.10: Musica militare.  
20: Musica leggera: 1. Zeller: *L'oiseleur*; 2. Strauss: *Amare, bere e cantare*; 3. Ganne: *Hans il suonatore di flauto*; 4. Leo Fall: *La rosa di Istanbul*; 5. Yvanovici: *Raffi del Danubio*; 6. Toselli: *Serenata*; 7. 20.45: Concerto variato.  
21.15: Concerto di musica d'opera: 1. Verdi: *Sigurd*; 2. Adam: *Se to fossi Re*; 3. Meyerbeer: *Il Profeta*; 4. Gounod: *Filemone e Baucis*; 5. Bizet: *I pescatori di perle*.  
22.45-23.30: Musica da ballo.

## RADIO PARIGI

kHz 182; m 1648; kW 80

17.30: Musica sinfonica per orchestra da camera.  
18: Per le signore.  
18.30: Seg. del concerto.  
20: Canzoni e melodie.  
20.45: Messenger: *I dragoni dell'Imperatrice* (selezione), opera comica in tre atti.  
22.45-0.45: Concerto notturno: Mozart: *Quverture del Ratto dal Serraglio*; 2. Lull: *Gavotta*; 3. Mendelssohn: *Sinfonia Italiana*; 4. Rossini: *La campana dei moiti*; 5. Wormser: *Giugno*; 6. Provanik: *Suit pastorale*; 7. Paladino: *Patra*, balletto; 8. Ravely: *Le tombeau de Couperin*.

## RENNES

kHz 1040; m 288,5; kW 120

19.30: Musica di dischi.  
20.30: Come Parigi P.T.T.  
22.45: Come Radio Parigi.

**STRASBURGO**  
kHz 859; m 349,2; kW 100  
17.30: Concerto ritrasmissione.  
18.45: Musica leggera.  
20.15: Opere e canzoni.  
20.30: Canzoni: 2. Lescaq: *Le Myosotis*, opera buffa in un'atto; 3. Cluck: *Selez dell'Orfeo*.  
22.45: Come Radio Parigi.

## TOLOSA

kHz 913; m 328,6; kW 60

18.25: Concerto sinfonico.  
18.35: Orchestra sinfonica - Cori - Orchestra viennese.  
19: Musica da ballo.  
Opere - Concerto variato.  
20.10: Gounod: Selezione di *Romeo e Giulietta*.  
20.25: Orchestra da camera - Concerto variato - Fantasia.  
22: Kalman: Selezione della *Contessa Mariza* - Melodie.  
22.40: Canzoni - Musica regionale - Concerto variato.  
23.0-0.30: Canto - Musica leggera - Musica militare.

## GERMANIA

AMBURGO kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Come Lipsia.  
20.40: Concerto orchestrale sinfonico: Brahms: 1. Concerto per violino in re maggiore op. 77; 2. Concerto in b; 3 in fa maggiore op. 90.  
21.35: Concerto di dischi.  
22.25: Cronache sportive.  
22.40-24: Come Stoccarda.

## BERLINO

kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Come Lipsia.  
19.20: Dischi (duetti).  
21.0: Orchestra della stazione: 1. Lammer: *Die Kaiserin*, valzer; 2. Coates: *Danze inglesi antiche*; 3. Haslinger: *Buxte Arma*, suite in tre tempi; 4. Kaun: *Bagatelle*; 5. Scheinpflug: Alla Marcia dalla *Suite del Freuden*; 6. Flaten: *Sulle rive del Nilo*.  
21: Concerto sinfonico di musica nordica diretto da Atterberg: 1. Kalstenius: *Overture Al commedia*; 2. Ek: *Scherzo*; 3. Aulin: *Concerto*

per violino e orchestra in do minore; 4. Larsson: *Piccola serenata*.  
23.0-24: Come Stoccarda.

## BRESLAVIA

kHz 950; m 315,8; kW 100

17.5: Concerto orchestrale con violino.  
19: Trasmissione dedicata al poeta Viktor Heeger.  
20.10: Varieta popolare folcloristica.  
22.30-23: Musica da ballo.

## COLONIA

kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Come Lipsia.  
19: *Lieder* (coro).  
20.10: Serata variata dedicata alla vita militare.  
22.20: Musiche di Lortzing e Burgmüller.  
23-24: Musica leggera e da ballo ritrasmissione.

## FRANCOFORTE

kHz 1195; m 251; kW 25

18: Come Lipsia.  
19: Musica da camera: 1. Weisman: *Sonata* per oboe e piano; 2. Peters: *Notturmo*, otetto per archi e flati.  
20.10: Concerto di dischi.  
20.45: Rudolf Allenus: *Rivolta contro la tecnica*, radiocommedia.  
22.30-23: Come Stoccarda.

## KOENIGSBERG I

kHz 1031; m 231; kW 100

18: Come Lipsia.  
19.10: Concerto di *Lieder*.  
19.40: Trasmissione da Neudeck: L'anniversario di Maresciallo Hindenburg.  
20.10: Bartels e Hilbert: *Un uomo nel museo*, una commedia in tre atti.  
21.15: Varieta musicale: Piccole cose sonore.  
20.10: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Haydn: *Sinfonia* in mi bemolle maggiore con timpani; 2. Mozart: *Sinfonia* in sol minore.  
20.45: *Radioreso facile*.  
22.40-24: Concerto di musica leggera.

## KOENIGSWATERHAUSEN

kHz 191; m 1571; kW 60

18: Radiocommedia.  
18.30: *Lieder* e piano.  
19.10: Concerto di musica leggera e da ballo.  
20.10: Bruckner: *Sinfonia* n. 3 in re minore (dedicata a Wagner).  
21.0: Varieta musicale: *Bacchette*.  
22.30: Beethoven: *Trio*, op. 87 per due oboi e corno inglese.  
23-24: Musica da ballo.

## LIPسيا

kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Concerto variato orchestrale.  
19: Serata brillante di varietà: A caccia.  
22.30-24: Come Stoccarda.

**MONACO DI BAVIERA**  
kHz 740; m 405,4; kW 100  
18: Musica leggera e da ballo con canto.  
19.30: Concerto di dischi.  
20.10: Auber: *Fra Diavolo*, opera comica (adatt.).  
20.45: Concerto variato.  
23.30-24: Come Stoccarda.

## STOCCARDA

kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Concerto di dischi.  
19: *Toralid: Luttjan e Gratjan*, radiofavola per adulti.  
19.30: Musica moderna per piano.  
20: Musica leggera.  
21.0 (da Karlsruhe): Concerto orchestrale con canto e piano: Compositore del Baden: 1. Kalmann: *Fantasia su danze* per orch.; 2. Trunck: *Lieder*; 3. Trunck: *Sere-*

nata per archi; 4. Weismann: *Mus. per il "Sogno di una notte d'estate"*.  
22.30: Concerto variato: 1. Becker: *Die Brautrunder*, marcia (orchestra a Metz); 2. Meyer-Gottmund: *Canto d'amore del Rocco* (plettri); 3. Strauss: *Sul bel Danubio azzurro*, valzer (quintetto); 4. Schmittmanna: *Elf e gnomi*, pezzo caratteristico (flati); 5. Blum: *Canti*; 6. Hohberg: *Barcola veneziana*; 7. Ruch: *Canti*; 8. Lederer: *Pappagalopoli*; 9. Adam: *Overture di "Sio fassi re"* (flati); 10. Palm-Lusi: *Fant.*; 11. Wagner: *Canto*; 12. Ruhnke: *Canto*; 13. Lortzing: *Danza dallo Zar e carpentiere* (flati); 14. Wagner: *Concerto*; 15. Rhode: *Dornroschen Brautrunder* (plettri); 15. Leopoldi: a) *Loce del Danubio*; b) *quattro pianisti*; 16. Smetana: *Marcia dalla Sposa venduta*; 17. Canto; 18. Bortz: *Il primo* (flati); 19. Canto; 20.10: Musica da camera del primo romanticismo: 1. Kretzschmar: *Quartetto in sol minore* maggiore per violino, viola cello e clarinetto; 2. E. T. A. Hoffmann: *Quartetto in re maggiore* per quartetto d'archi e arpa; 3. Spohr: *Quartetto doppio* per due quartetti di archi in mi min. (tre).  
archi in mi min. (tre).

## INGHILTERRA

DROITWICH kHz 200; m 1500; kW 150

18.50: Conversazione musicale.  
19.20: Fred Thompson: *The Boy*, commedia in due atti tratta da Pinocchio con musica di Monkton and Talbot.  
20.20 (dalla Queen's Hall): Promenade Concerto di Henry Wood: Beethoven: *IX Sinfonia* in re minore con coro sinfonale sull'onda di Schiller: *An die Freude*.  
21.35: Intervallo.  
22.10: Cronache marittime.  
22.30: Orchestra della BBC diretta da Stanford Robinson: 1. Bürger: *Potpourri di marce di Sousa*; 2. Lohari: *Quintetto di Amore tigrano*; 3. Waldeufel: *I granatieri*; 4. German: *Te danze da Nell Gwynn*; 5. Foulds: *Fantasia su Ciaikovski*.  
23.15: Musica da ballo (Jack Payne).  
23.30-24: Musica da ballo (dischi).

## LONDON REGIONAL

kHz 877; m 342,1; kW 50

18: Musica leggera.  
18.25: Organo da cinema.  
19.30: Orchestra della BBC diretta da Julian Clifford: 1. Mozart: *Overture del Flauto magico*; 2. R. Strauss: *Concerto per violino e orchestra*; 3. Kodaly: *Danze di Mardaszek*.  
20.10: Musica da ballo (Jack Payne).  
21.5: Fr. Wolf: *L'ammantamento dei marinai austriaci a Gattaro* (1919), radiodramma.  
22.30: Musica da ballo (Jack Payne).  
23.40-24: Musica riprod.

## MIDLAND REGIONAL

kHz 1013; m 256,2; kW 70

18: Musica da ballo (The Trio Players).  
19.30 (dal Teatro Reale di Nottingham): Rossini: *La Barbera di S. Bartolomeo*, primo atto.  
20.15: Musica leggera: *Notturmi*.  
21.5-24: London Reg;

## JUGOSLAVIA

BELGRADO kHz 686; m 437,3; kW 2,5

17.50: Radiorchestra.  
18.30: Canti popolari.  
19.30: Musica riprodotta.  
20 (da Zagabria): Varieta musicale - Trio e tenore.  
22.30-23: Conc. di dischi.

## LUBIANA

kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18.40: Musica di dischi.  
19.50: Musica riprodotta.  
20: Radiorchestra: serata di musica scandinava.  
21: Concerto popolare.  
22.50: Dischi Ingles.

## LETONIA

MADONA kHz 583; m 514,6; kW 50

18: Canti letttoni.  
18.30: Lez. di francese.  
19.15 (dal Opera Nazionale): Concerto sinfonico: 1. Weber: *Overture dell'Oberon*; 2. Beethoven: *Concerto per violino e orchestra*; 3. Smetana: *Sinfonia n. 6*.  
21.40: Mus. leggera (d.).

## LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

18.15: Concerto variato.  
19.30: Musica leggera.  
20.25: Progr. variato.  
22.20: Concerto di musica popolare dedicata al nostro d'archi e arpa.  
23.10-23.30: Danze (d.).

## NORVEGIA

OSLO kHz 260; m 1153,8; kW 60

18.25: Musica da camera.  
19.45: Fisarmonica.  
20.20: Radioteatro.  
22.15-23: Conc. variato.

## OLANDA

HILVERSUM I kHz 160; m 1875; kW 100

19.50: Concerto di musica brillante con intermezzi di dischi.  
20.15: Concerto dell'orchestra cittadina di Moechtrich.  
21.45: Musica leggera e da ballo.  
23.15-23.40: Concerto di dischi.  
HILVERSUM I kHz 995; m 301,5; kW 60  
18.40: Musica leggera e da ballo.  
20.10: Concerto orchestrale variato.  
21: Cornelius: *Il barbiere di Siviglia*; 2. Chopin: *4. Concerto*; 3. Zador: *Intermezzo e musica di balletto da Azra*.  
4. Canto; 5. Rimski-Korsakov: *Mille e una notte*, suite.  
22.10: Concerto d'organo.  
23.10: Musica zingana.

## POLONIA

VARSAVIA I kHz 224; m 1339; kW 120

19.20: Concerto variato.  
20.5 (la Filarmonica di Varsavia): Concerto sinfonico: 1. Karłowicz: *Oscitecimorte*, poema sinfonico; 2. Szymanowski: *Sinfonia n. 4*; 3. Nockowiski: *Vita nazionale*, variazioni su temi del *Preliudio in la maggiore* di Chopin; 4. Paderewski: *Fantasia polacca*; 5. Roczewski: *Stanczyk*, scherzo sinfonico.  
22.45: Cronache sportive.  
23: Danze (dischi).

## PORTOGALLO

LISBONA kHz 629; m 476,9; kW 15

18.30: Concerto variato.  
20.5: Quintetto.  
21.30: Musica leggera.  
21.10: Radiocconcerto.  
22: Orchestra da camera.  
23.10-24: Musica da ballo.

**ROMANIA**  
BUCAREST kHz 823; m 364,5; kW 12  
18.4: Concerto variato.  
19.40: Concerto di dischi.  
20.15: Pucelli: *La Tosca*, opera in 3 atti (dischi).

## SPAGNA

MADRID kHz 1095; m 274; kW 10

BARCELONA kHz 795; m 371,4; kW 7,5

I programmi non sono arrivati.

## SVEZIA

STOCKOLMA kHz 704; m 426,1; kW 55

18.5: Progr. variato.  
18.45: Recitazione.  
19.30: Musica leggera.  
20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. R. Strauss: *Suite di danze su composizioni per piano di Couperin*; 2. Saint-Saëns: *Concerto per pianoforte in sol min.*; 3. Franckstein: *Variazioni su una melodia russa*.  
22-23: Conc. di dischi.

## SVIZZERA

BERGAMO kHz 560; m 539,5; kW 100

19.15: Musica leggera.  
20: Hans Bych: *Läuchernalp*, commedia.  
21.20: Jodler, organetti e fisarmonica da bocca.

## MONTE CENERI

kHz 1167; m 257,1; kW 15

19.30: Musica riprodotta.  
20: Opere richieste dai nostri ascoltatori (d.).  
20.45: Concerto di piano: 1. Schubert: *Quintetto in do min.*; b) *Improvviso* in la bemolle maggiore; 2. Schumann: *Scenes from a Childhood*; 3. Schumann: *Noctelletta in fa magg.*; 4. Pucelli: *Valse*; 5. Pucelli: *Tango da concerto*; 6. Alfano: *Macaronena*; 7. Plick-Mangiacavallo: *Preludio e Toccata*.  
22.10: Vecchie canzoni svizzere.

## SOTTESI

kHz 677; m 443,3; kW 100

20.10: Concerto variato.  
20.35: Radiorecitta.  
21.35: Concerto variato.

## UNGHERIA

BUDAPEST I kHz 546; m 549,5; kW 120

18: Jazz sinfonico.  
19.15: Schubert: *Sonata in do maggiore*, per pianoforte.  
20.15: Conc. orchestrale e cantore: 1. Cornelius: *Il barbiere di Siviglia*; 2. Chopin: *4. Concerto*; 3. Zador: *Intermezzo e musica di balletto da Azra*.  
4. Canto; 5. Rimski-Korsakov: *Mille e una notte*, suite.  
22.10: Concerto d'organo.  
23.10: Musica zingana.

## U.R.S.S.

MOSCA I kHz 172; m 1744; kW 500

Programma da stabilire.

## MOSCA II

kHz 271; m 1107; kW 100

Programma da stabilire.

## MOSCA III

kHz 401; m 748; kW 130

Programma da stabilire.

## STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI kHz 941; m 318,8; kW 12

19.30: Musica orientale.  
20.30: Concerto di dischi.  
21.30: Concerto variato dell'orchestra della stazione.

RABAT kHz 601; m 499,2; kW 25

20: Concerto di dischi.  
21: *Moscheba*, Melodie strumentale da Fez.  
22.15: Musica leggera con intermezzi di canto.  
23-23.30: Musica sinfon.

# SABATO

3 OTTOBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO  
BOLOGNA

## MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50  
 NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5  
 BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20  
 O BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1  
 PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3  
 BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50  
 MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4  
 TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15  
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13: CRONACHE DELLO SPORT a cura del C.O.N.I.

13,10: CONCORSO DI ABILITÀ ELA.H.

13,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA (Vedi Milano).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Dischi - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONI PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).

16,40: LA CAMERA DEI BAMBINI E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano): Fiaba musicale - Tre colori", versi di Costanza Notarbartolo, musica di Theo Treppiedi eseguita dalle "Allodole" di Lodoleita.

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17,15: MOTIVI DI FILM SONORI (Vedi Milano).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Onorevole Landi: «Ginfortuni sul lavoro».

18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,40-20,39 (Roma H): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello Sport - Musica varia - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

19-20,39 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Istituto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Cronache italiane del turismo in esperanto.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,40-20,5 (Palermo): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).

19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,30: LA GUERRA IN ETIOPIA - COME FU PREPARATA E VINTA: S. E. il generale Ettore Bastico: «Sguardo d'insieme».

20,30: LA GUERRA IN ETIOPIA - COME FU PREPARATA E VINTA: S. E. il generale Ettore Bastico: «Sguardo d'insieme».

**PER RINGIOVANIRE**

LA meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR di Singer Junior: fida ai capelli il colore naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o contro vaglia di L. 14 alla PROFUMERIA SINGER Milano, Viale Beatrice d'Este, 7.

20,40:

## Chi va là

Radiocommedia in un atto di E. GALVANO  
NOVITA'

(Classificata a pari merito tra le prime quattro del Concorso bandito dall'Eiar sotto gli auspici del Ministero Stampa e Propaganda - Ispettorato del Teatro).

*L'azione si svolge agli avamposti italiani di Adua poco tempo dopo l'occupazione delle nostre truppe. E' divisa, senza soluzione di continuità, in due tempi: il primo realistico, il secondo irrealce.*

Personaggi del primo tempo:

Ufficiali - Sottufficiali - Soldati dell'Esercito e della Milizia.

Personaggi del secondo tempo (il sogno):

Un tenente - Marcellina.  
 Interpreti principali: Egisto Olivieri, Franco Becchi, Silvio Razzi, Stefano Sibaldi, Adriana De Cristoforis, Giorgio Piamonti, Giovanni Cimara.

Regia di ALBERTO CASELLA

21,20:

## Coro delle Basiliche romane

diretto dal M<sup>e</sup> ARMANDO ANTONELLI.  
 (In commemorazione di S. Francesco d'Assisi).

1. G. P. da Palestrina: *Bonum est confiteri Domino*, mottetto a cinque voci miste.

2. Peter Philips: *O Virum mirabilem*, mottetto a cinque voci miste.

3. G. Carissimi: *O felix anima*, mottetto a tre voci pari.

4. G. P. da Palestrina: *Exultate Deo adjuvato nostro*, mottetto a cinque voci miste.

5. A. Antonelli: *Antifona per il transito di San Francesco d'Assisi*, per coro di voci miste e organo.

6. P. A. Borroni: *Mihi autem*, offertorio per tenore, baritone, basso e organo.

7. P. D. Stella: *Il Cantico delle Creature di San Francesco*, per assoli e coro di voci miste e organo.

22: Notiziario di varietà.

22,10:

## Varietà Cetra

22,40: MUSICA DA BALLO DAL RISTORANTE ODEON di MILANO (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,15 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

## ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kHz 1140

m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10

FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10

ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 10

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M<sup>e</sup> ILLUMINATO CULOTTA: 1. Schrodner: *Fantasia Arcica*;

2. Avilabile: *Dimitri, caradus*; 3. Billi: *Festa di villaggio*; 4. Fanno: *Motivella*, intermezzo caratteristico; 5. Mascagni: *L'amico Fritz*, intermezzo atto terzo; 6. Marghesi: *Il valzer della gioia*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

13,10: CONCORSO DI ABILITÀ ELA.H.

13,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA (dischi): 1. Verdi: *La battaglia di Legnano*, sinfonia; 2. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 12*; 3. Mascagni: *Danza esotica*; 4. Schubert: *Marcia militare*.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.

16,40: LA CAMERA DEI BAMBINI E DELLE PICCOLE ITALIANE: IL NANO Bagnogni: - Radiocincherata e giochetti enigmistici».

## STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE  
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III  
Ore 20,45

## MARUF

(CIABATTINO DEL CAIRO)

Opera comica in tre atti e cinque quadri  
 tratta dalle «Mille e una notte» e  
 Poema di LUCIEN NÉPOTY  
 Traduzione italiana di CARLO CLAUSETTI

Musica di

ENRICO RABAUD

Personaggi:

La principessa Samsarceddini	I. Adami Corradetti
Fattumal, la calmitosa	Maria Pedrini
Maruf	Piero Menacchini
Il Fellah	Amilcare Pozzoli
Primo mercante	Adelmo Zagnora
Un asinone	Adelmo Zagnora
Il capo dei mariani	Spartaco Morgia
Il primo mezzaino	Giulio Tomasi
Il secondo mezzaino	Arturo Pelicci
Il sultano di Khatlan	Luigi Bernardi
Il Visir	Carlo Platania
Ah	Gino Conti
Il pasticcere Ahmad	Bruno Schiavero
Primo mammaluce	
Secondo mercante	
Il Cufl	
Altro mammaluce	

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

GINO MARINUZZI

Maestro del coro: C. COSTANTINI

17: Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto.

17,15: Motivi di film sonori: Wachsmann-Neri:

*Tanti baci* (dal film *Saluti e baci*); 2. Stoltz-Brachi:

*O bionda o bruna* (dal film *Amo tutte le donne*);

3. Romberg-Galdieri: *Tra le mie braccia bianche* (dal film *Ballo di Savoia*); 4. Burton:

*Non è questa una notte d'amore* (dal film *La crociera delle ragazze*); 5. Allegra-Vitali: *Canto dei volontari* (dal film *Amo te sola*); 6. Chopin: *Mi canta nel cor* (dal film *Valzer d'addio*); 7. Donaldson-Brachi: *Dormiglione* (dal film *L'agente numero 13*); 8. Romberg-Galdieri: *Quando il cuore invecchia* (dal film *La notte è per amore*); 9. Von Parys-Martelli: *E' lui* (dal film *Zou-zou*); 10. Bixio-Galdieri: *Come la luna* (dal film *L'eredità dello Zio Buonanno*).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).

18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del Regio Lotto.

20,30: LA GUERRA IN ETIOPIA - COME FU PREPARATA E VINTA: S. E. il generale Ettore Bastico: «Sguardo d'insieme».

20,40: Cenni sull'opera *Maruf*.

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

## Maruf

(Ciabattino del Cairo)

Opera comica in tre atti e 5 quadri

tratta dalle «Mille e una notte»

Poema di LUCIEN NÉPOTY

Traduzione italiana di CARLO CLAUSETTI

Musica di ENRICO RABAUD

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

GINO MARINUZZI

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

(Vedi quadro)

Negli intervalli: Conversazione di Toddi: «Il mondo per traverso: Buonumore a onde corte»;

Dizione poetica di Nino Meloni.

Dopo l'opera: Giornale radio - Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23,30 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

# SABATO

3 OTTOBRE 1936-XIV

## PROGRAMMI ESTERI

### AUSTRIA

VIENNA  
 Khz 592; m 595,8; kW 100  
 19.10: Orchestra e pianoforte: 1. Saint-Saens: Concerto per piano e orchestra in sol minore, n. 2-2. Soli vari di piano, 20.10: Viktor Hrubý: *Emmerich Kalman*, pot-pouri radiofonico, 21.00: Cinceronaca, 22.10: Radiocabaret (rd.), 23.25-1: Mus. viennese.

### BELGIO

BRUXELLES I  
 Khz 620; m 483,9; kW 15  
 17.15: Concerto di dischi, 18.15: Pianquette: Selezione dalle *Cavagnone di Cornuille* (dischi), 20.20: Musica da jazz, 21: Léry-Gérard: *Crésus sababond*, commedia in un atto.

## URODONAL

### SPECIFICO DEL REUMATISMO

#### Regaliamo

un campione di URODONAL e il libro  
 «Perché il sangue carico di acido urico rappresenta un pericolo»  
 a tutti coloro che comprendono la necessità di conservare la salute  
 Scrivere a LABORATORI ARCHIFAR  
 Rep. FR - 18, Via Trivulzio - MILANO

22.15: Musica di dischi, 22.30-23.30: Come Kosice.

### BRATISLAVA

khz 1004; m 298,8; kW 13,5  
 18: Trasm. ungherese, 19.35: Moravska Ostrava, 20.45: Trasm. da Kosice, 21.10: Trasm. da Praga, 22.30-23.30: Come Kosice.

### BRNO

khz 922; m 325,4; kW 32  
 19.35: Moravska Ostrava, 20.45: Trasm. da Praga, 22.30-23.30: Trasmissione da Kosice.

### KOSICE

khz 1158; m 259,1; kW 10  
 18: Musica di balalaiche, 19.35: Moravska Ostrava, 20.45: Baring: *La sesta moglie di Enrico VIII*, commedia, 21.10: Trasm. da Praga, 22.30-23.30: Musica leggera e musica popolare.

BRUXELLES II  
 khz 932; m 321,9; kW 15

17: Musica da ballo, 18: Musica d'opere, 19: Concerto per cello e piano, 20 (dall'Opera Reale di Anversa): Bizet: *Carmen*, opera in tre atti - Alla fine e fino alle 24: Musica da jazz.

### CECOSLOVACCHIA

PRAGA I  
 Khz 638; m 470,2; kW 120  
 17.55: Programma variato (in tedesco), 19.35: Moravska Ostrava, 20.45: Radiocommedia, 21.10: Radiorchestra.

MORAVSKA-OSTRAVA  
 khz 1113; m 269,5; kW 11,2  
 18: Concerto vocale, 18.30: Fisarmonica, 19.35: Progr. variato, 20.45: Trasm. da Praga, 22.30-23.30: Come Kosice.

### DANIMARCA

KALUNDBORG  
 khz 240; m 1250; kW 60  
 18.35: Lez. di francese, 20.30-2: Grande serata danzante per i giovani.

### FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE  
 khz 1077; m 27,5; kW 12  
 19.45: Musica riprodotta, 20.30: Come Parigi P.T.T., 22.45: Musica da ballo.

### GRENOBLE

khz 583; m 514,6; kW 15  
 17.15: Come Parigi P.T.T., 20: Cronaca sportiva, 20.30: Concerto di musica leggera con intermezzi vari - Inchi: Commedia in un atto.

### LILLA

khz 1213; m 247,3; kW 60  
 17.10: Musica d'opere, 18: Concerto variato, 20: Concerto corale, 20.45: Programma variato, 1. Henri Bert: *Un ami discret*; 2. Arie pa-

polari di operette; 3. Offenbach: *Une mariage aux lanternes*, operetta in un atto.

### LYON-LA-DOUA

khz 648; m 463; kW 100  
 19.30: Progr. variato, 20.30: (La Comédie Française): Alessandro Dumas, figlio: *Dante*, 22.45: Musica da ballo.

### MARSIGLIA P.T.T.

khz 749; m 400,5; kW 90  
 20 (Teatro Sarah Bernard): 1. Verdi: *Rigoletto*, opera; 2. Delibes: *Coppelia*, balletto.

### NIZZA

khz 1185; m 253,2; kW 60  
 17.10: Alcuni dischi, 17.30: Musica da jazz, 20.5: Mezz'ora nizzarda, 20.30: Come Parigi P.T.T.

### PARIGI P. P.

khz 559; m 312,8; kW 60  
 19.5: Cronache sportive, 19.30: Musica di dischi, 20.20: Radiocconcerto, 21.10: Programma variato: *La chanson du tirage*, 22: *Le antenne di New York*, 22.30-23: Musica brillante riprodotta.

### PARIGI P. T. T.

khz 695; m 431,7; kW 120  
 17: Canzoni e melodie, 19.45: Musica riprodotta, 19.30: Concerto orchest. sinfonico: 1. Beethoven: *Coriolano* ouverture; 2. Schumann: *Stinfony* n. 4 in re minore; 3. Liszt: *Pantasia ungherese* per pianoforte e orchestra; 4. Fauré: *Dolly*, suite di orchestra; 5. Messager: *Solez della Basoches*; 6. Massenet: *Don Chisciotte*, interludio; 7. Ciaffo; 8. Liszt: *Mezz'ora*, valser, 22.45: Musica da ballo.

### PARIGI TORRE EIFFEL

khz 1456; m 206; kW 5  
 18.45: Musica riprodotta, 20.30: Aristofane: *Le rane*, commedia (adatt.).

### RADIO COTE D'AZUR

khz 1276; m 235,1; kW 27  
 18.15: Danze e varietà, 19: Massenet: *Scene alpine*.

Richard-Ginori



PORCELLANE - TERRAGLIE  
 CERAMICHE D'ARTE - CRISTALLERIE  
 COSMETICHE - ARTICOLI PER REGALO

Sede Centrale: Milano

NEGOZI: MILANO, Corso Litorio 1 - Via Dante 13  
 TORINO, Via Roma 15 - GENOVA, Via XX Settembre 3  
 FIRENZE, Via Rondinelli 7 - BOLOGNA, Via Rizzoli 10  
 ROMA, Via del Tritone 177 - NAPOLI, Via Roma 213  
 CAGLIARI, Largo Carlo Felice - SASSARI, Piazza Azuni

19.45: Radioconcerto, 20.30: Music-hall, 21.10: Serata di varietà, 22.15: Musica da ballo.

### RADIO PARIGI

khz 182; m 1648; kW 80  
 17.30: Musica di dischi, 18.30: Musica riprodotta, 20: Concerto di piano, 20.30: Trasm. dall'Opera Comique: 1. Lalo: *Il Re*

# CONCORSO di ABILITA' ELAH L.200.000 di premi



Cari piccoli amici di Elah,

Le rondini sono partite e anche Topolina è in procinto di andarsene. Deve fare una scappata in città per ordinarsi una pelliccia, tre abiti d'autunno, dieci cappellini, dodici paia di calze. Dice: «Lo faccio per te». E intanto mi lascia solo tutto il santo giorno perché è tutta affaccendata a spogliare riviste di moda ed a scegliere gli ultimi modelli. Con una zampina sulla labbra, guarda con occhi cupidi le novità della stagione e non apre bocca se non per informarmi dell'ultimo grido della moda. «Sai, mi ha detto stamane, le scarpe quest'anno useranno con il tacco davanti e la punta al calcagno. Una meraviglia!». Se n'è subito fatto fare un paio da un calzolaio del paese, ma siccome non riusciva a camminare, ha fatto una scenataccia al povero ciabattino.

Pluto è scomparso dalla circolazione. Ritorna a casa tutte le sere, è vero, ma così infangato, così malandato che non so spiegare dove si vada a cacciare per ritornare a casa tanto malconcio.

Indagherò e vi terrò informati di tutto. Eccoli pertanto le parole in «F» dell'ultima trasmissione:

Foce, fiume, fuclii, fascio, falange, lanterna, fantaccini, fila, fronte, ferma, furiere, fortezza, fortizillo, fortificazione, feritoie, feudalismo, fossato, fortino, Fascio, fascisti, fede, fermezza, fierrezza, fanfara, fascie, fez.

Arrivederci sabato prossimo. Per ora, infiniti auguri per il grande Concorso.

Topolino

IL GRANDE CONCORSO DI ABILITA' ELAH non è difficile, ma originale e istruttivo.  
 CONOSCERLO INTERESSA - PARTECIPARVI È UN PIACERE.

ELAH e TOPOLINO ogni sabato vi aiuteranno per vincere i bellissimi e ricchi doni. La vostra abilità sarà largamente premiata. Ben 1633 sono i premi di cui: 1. premio: L. 25.000 + 2. premio: Automobile «Fiat 1500» + 3. premio: Radiogrammofono di gran lusso «La Voce del Padrone» - Orologi, biciclette, ecc. - Ascoltate in Radio, leggete questo giornale ELAH e TO POLINO, per farvi vincere i magnifici premi del GRANDE CONCORSO DI ABILITA' ELAH. Per parteciparvi basta procurarsi l'apposito modulo che potrete avere acquistando un etto di caramelle ELAH.



d'Ya, opera; 2. *La rosière du village*, balletto. 23.30-0.15: Serata di musica da ballo.

**RENNES**

kHz 1040; m 288,5; kW 120  
17.10: Concerto variato.  
19.30: Musica di dischi.  
20.30: Radiorchestra: 1. Schubert: *Sinfonia* in do maggiore; 2. Turina: *Dances de « Sévres » dans la cathédrale*; b) *Soir d'été sur la terrasse*; 3. Mussorgski: *Danza persiana da Khovantchina*; 4. Puccini: *Fantasia su Madame Butterfly*; 5. Debussy: *Préludio*, corto e danza del *Figliol prodigo*; 6. Déré: *Quattro pezzi*; 7. Sullivan: *Suite mascherata del Mercante di Venezia*; 8. Mozart: *Ouverture del Ratto dal serraglio*.

**STRASBURGO**

kHz 859; m 349,2; kW 100  
18: Musica dn ballo.  
19: *Mozz'ora allegra*.  
20.30: Cronaca sportiva.  
20.20: Musica iprodotta e da ballo.  
20.30: Musica brillante e da ballo.  
21.30: Come Parigi P.T.T.  
22.30: Musica da ballo.

**TOLOSA**

kHz 913; m 328,6; kW 60  
18: Canzoni - Orchestra sinfonica - Concerto variato - Tanghi.  
19: Musette - Operette - Concerto variato.

20.10: Puccini: Selezione della *Tosca* - Musette - Orchestra da camera.  
21.10: Lehár: Selezione di *Fräulein*, operetta.  
22: Concerto variato - Canzoni - Musica leggera.  
23.15-0.30: Orchestra da camera - Operette - Concerto - Musica militare.

**GERMANIA**

**AMBURGO**

kHz 904; m 331,9; kW 100  
18: Concerto orchestrale e vocale variato.  
19: Trasmissione nazionale: La festa di ringraziamento per il raccolto.  
20.10: Concerto di dischi (opere e operette tedesche).  
21.20: Bruno Stürmer: *L'ardua Via*, cantata per soprano, baritone, coro maschile, coro di fanciulli e orchestra.  
22.30-1: Musica da ballo.

**BERLINO**

kHz 841; m 356,7; kW 100  
18.15: Rassegna di dischi.  
19: Come Amburgo.  
20.10: Serata brillante di varietà popolare.  
22.30: Come Lipsia.  
24-1: Mus. da ballo (d.).

**BRESLAVIA**

kHz 950; m 315,8; kW 100  
18: *Lieder* (reg.).  
18.30: Fra i cinei.  
19: Come Amburgo.  
20.10: Grande concerto bandistico e corale di

musiche e canti militari. 22.30-24: Mus. da ballo.

**COLONIA**

kHz 658; m 455,9; kW 100  
17.55: Musica da ballo.  
19: Come Amburgo.  
20.10: Come Stoccarda.  
22.30-24: Come Lipsia.

**FRANCOFORTE**

kHz 1195; m 213,1; kW 25  
18: Banda militare.  
19: Come Amburgo.  
20.10: Serata brillante di varietà e di danze.  
22.15: Cronaca sportiva.  
22.30: Come Lipsia.  
24-2: Musica registrata: 1. Leoncavallo: *I Pagliacci* (in italiano); 2. Liszt: *Dvorak*, Rimski-Korsakov.

**KOENIGSBERG I**

kHz 1031; m 291; kW 100  
18.15: Trasmissione in dialetto.  
18.45: Radiocronaca.  
19: Conc. di cembalo.  
19.30: Per i solisti.  
20.10: Programma popolare variato: Contemporanei.  
21.15: Chr. Tanreggen: *Ein kleines Mädchen führt dänischen*, commedia brillante.  
22.35-24: Come Lipsia.

**KOENIGSWUSTERHAUSEN**

kHz 191; m 1571; kW 60  
18: Concerto orchestrale e vocale di danze e *Lieder* popolari.  
19: Come Amburgo.  
20.10: Come Lipsia.  
22.30: Buxtehude: *Sonata* a tre in re maggiore (violino, cello e cembalo).  
23-1: Musica da ballo.

**LIPSIA**

kHz 785; m 382,2; kW 120  
18.15: Cori militari.  
19: Come Amburgo.  
20.10: Johan Strauss: *Indigo*, operetta in 3 atti.  
22.30-24: Musica leggera e da ballo.

**MONACO DI BAVIERA**

kHz 740; m 405,4; kW 100  
18: Concerto variato.  
19: Come Amburgo.  
20.10: Programma variato: « Avventure del famiglia Ripperl alla festa di Ottobre ».  
22.30-24: Come Lipsia.

**STOCCARDA**

kHz 574; m 522,6; kW 100  
18: Rassegna settimanale della Radio.  
18.30: Varietà regionale: *La Vendemmia nel Baden*.

Spett.

DIREZIONE GENERALE DELL'« IAR »

Via Arsenale, 21 - TORINO

Vi prego spedirmi copie dell'opuscolo

**LA RADIO**  
dal microfono all'altoparlante

al seguente indirizzo

Sig. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

(Prov. \_\_\_\_\_)

abbonato alle radioaudizioni col N. \_\_\_\_\_

All'uopo allego L. \_\_\_\_\_ in francobolli.

**NB. La pubblicazione costa L. 1,50 per gli abbonati alle radioaudizioni e L. 3 per gli altri. Non si effettuano spedizioni contro assegno.**

19: Festa di ringraziamento per il raccolto.  
20.10: Serata variata: Tiro a segno.  
20.30: Intermzzo (d.).  
23: Come Koenigs-wusterhausen.  
24-2: Come Francoforte.

**INGHILTERRA**

**DROITWICH**  
kHz 877; m 342,1; kW 50  
18.30: Concerto di piano.  
18.50: Concerto orchestrale e vocale di musica popolare e leggera.  
19.45: Musica da ballo (Eddie Carroll).

21.50 (dalla Queen's Hall): *Préménade* Concert diretto da Henry Wood; 1. H. Wood: *Fantasia su canti marinari inglesi*; 2. Canto; 3. Elgar: *Pomp and circumstance*, marcia n. 1.  
22.40-24: Musica da ballo  
**LONDON REGIONAL**  
kHz 200; m 342,1; kW 50

18: Fred Thompson: *The Boy*, commedia in due atti tratta da Pugno con musica di Monckton e Talbot.  
20: Architettura bizzarra.  
20.15: Concerto di violino e piano: 1. Haendel: *Sonata in fa*; 2. Dvorak: *Pezzi romantici*, op. 75; 3. Fauriol: *Mosquitos*; 4. Holland: *Fireflies*.  
20.45 (dalla Queen's Hall): *Promenade* Concert diretto da Henry Wood; 1. Bach-Casella: *Ciaccona* per orchestra; 2. Canto; 3. Holst: a) *Mercurio*, b) *Saturno*, c) *Giore* (dal *Planeti*).  
21.35: Musica leggera.  
22.30-24: Musica da ballo (Ambrose).

**MIDLAND REGIONAL**  
kHz 1013; m 296,2; kW 70  
18: London Regional.  
19.50: Arie per tenore e baritone.  
20.45-24: London Reg.

**JUGOSLAVIA**  
**BELGRADO**  
kHz 686; m 437,3; kW 2,5  
17.45: Musica di dischi.  
18.20: Concerto di pianoforte.  
19.30: Concerto variato.  
23-23.30: Danze (dischi).

**LUBIANA**  
kHz 527; m 569,3; kW 6,3  
18: Radiorchestra.  
19.55: Radiodramma.  
22.20: Concerto di musica brillante.

**LETTONIA**

**MADONA**

kHz 583; m 514,6; kW 50  
17.30: Concerto di organo.  
18: Il mare nelle canzoni e nelle poesie lettone.  
19.15: Progr. variato.  
21.15: Musica da ballo (dischi).

**LUSSEMBURGO**

kHz 232; m 1293; kW 150  
18.15: Concerto variato.  
20.35: Ora lussemburghese.  
20.40: Concerto di dischi.  
21: Concerto di musica antica: 1. Gluck-Mottl: *Suite di balletto n. 1*; 2. Stamitz: *Concerto* per viola e orchestra in re magg.; 3. Haendel; *Concerto in si bemolle maggiore*, n. 7; 4. Haydn: *Sinfonia n. 2* in re maggiore.  
22.20: Concerto di dischi.  
22.30: Varietà musicale: *Week-end*.  
23-23.30: Danze (dischi).

**NORVEGIA**

**OSLO**

kHz 260; m 1153,8; kW 60  
20.20: Concerto variato di musica leggera.  
22.15: Progr. variato.  
23-23.30: Danze (dischi).

**OLANDA**

**HILVERSUM I**  
kHz 160; m 1875; kW 100  
20.10: Trasmissione da Vienna.  
21.40: Per le signore.  
21.50: Concerto di musica leggera e da ballo.  
22.55-23.40: Concerto di dischi.

**HILVERSUM II**

kHz 995; m 301,5; kW 60  
18.10: Concerto corale.  
19.55: Programma musicale variato.  
21.45: Concerto orchestrale sinfonico.

**Se potete scrivere potete DISEGNARE**

- ◆ La parola scritta è un disegno ridotto: e le lettere alfabetiche e le parole con esse composte sono la stenografia del disegno.
- ◆ Ogni parola esprime elettricamente un pensiero; un disegno esprime più pensieri (dalle forme degli oggetti al loro contenuto estetico) e corrisponde a mille parole.
- ◆ L'individuo che sa tradurre il pensiero nella parola scritta deve saperlo tradurre col disegno. L'importante è indicare all'individuo, e specialmente al giovane, il segreto per dare corpo a questa forma di espressione.
- ◆ È questo lo scopo della **Scuola A. B. C.** - Essa insegna a tutti l'arte di scoprire in sé stessi la capacità a disegnare.

Il nostro Album Programma viene spedito a chiunque ne faccia richiesta - Indirizzare alla

**SCUOLA A. B. C. DI DISEGNO**  
TORINO - Ufficio R 119 - Via Lodovica, 17-19 - TORINO



Teresa Cecchi - Pavia - STUDIO LAVIS

# SABATO

## 3 OTTOBRE 1936-XIV

22.55: Concerto di dischi.  
23.10: Concerto di organo.  
23.25-24.00: Concerto di dischi.

### POLONIA

**VARSAVIA I**  
kHz 224; m 1359; kW 120  
20.45: Per i polacchi all'estero.  
21: Musica da camera.  
21.30: Concerto corale.  
22: Cronache sportive.  
22.15: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Ouverture del Flauto magico; 2.

Canto; 3. Glinka: Musica al balletto da *Ruslan e Ludmilla*; 4. Canto; 5. Ljadov: *Il lego incantato*, quadro musicale; 6. Ljadov: Danza; 7. Wagner: Marcia del Tannhäuser.

### PORTOGALLO

**LISBONA**  
kHz 629; m 476.9; kW 15  
18.30: Musica leggera.  
19.30: Concerto variato.

21.10: Musica leggera.  
22: Musica portoghese.  
23.10-24: Musica da ballo.  
**ROMANIA**  
**BUCAREST**  
kHz 823; m 354.5; kW 12  
18.3: Musica militare.  
19.20: Musica di dischi.  
20.20: Radiocconcerto.  
21.45: Musica da jazz.

### SPAGNA

**MADRID**  
kHz 1095; m 274; kW 10  
**BARCELONA**  
kHz 795; m 377.4; kW 7.5  
I programmi non sono arrivati.

### SVEZIA

**STOCOLMA**  
kHz 794; m 377.4; kW 55  
18.30: Raetizzazione.  
18.45: Concerto di musica da ballo antica.  
19.30: Sjögren: *Sonata*

n. 1 in sol minore per violino e pianoforte.  
19.55: Radiocronaca.  
20.10: Selezione di musica leggera.  
22-23: Concerto di musica da ballo moderna.

### SVIZZERA

**BEROMÜNSTER**  
kHz 556; m 539.6; kW 100  
19: Campana da Zurigo.  
19.25: Musica leggera.  
19.40: Conversazione introduttiva.  
20: Disardorf: *Dottore e farmacista*, opera comica in due atti.  
22: Musica da ballo.

### MONTE CENERI

kHz 1167; m 257.1; kW 15  
19.30: Musica riprodotta (dischi).  
20: Radio-orchestra: 1. Mozart: Ouverture dell'Impresario; 2. Mozart: Aria del Flauto magico; 3. Bellini: Introd. della *Sonambula*; 4. Bellini: « Ah! non credea mirarti » dalla *Sonambula*; 5. Donizetti: Ouverture del *Don Pasquale*; 6. Meyerbeer: « Ombra leggera » dalla *Dinorah*; 7. Bizet: Preludio atto II e III della *Carmen*; 8. Gounod: *Valzer di Mirre*; 9. Delibes: Ovv. di *Le Roi la dit*; 10. Delibes: Aria delle campionesse dalla *Lakmé*; 11. Borikiewicz: *Gavotta capriccio*; 12. G. Strauss: *Voci di primavera*, valzer.  
21: Musica svizzera contemporanea per piano e violino: 1. Arthur Honegger: *Prima sonata*; 2. Walther Schillhess: *Concertino*; 3. Ernest Bloch: *Baal Schem*; a) *Vidui*, b) *Nigun*.  
22.10: Trasmissione per gli emigranti.

### SOTTENS

kHz 677; m 443.1; kW 100  
18.15: Musica di dischi.  
19: Musica di films.  
20.10: Radiorchestra.  
20.45: Concerto violini.  
21.15: Concerto di musica classica: 1. Boccherini: *Sinfonia in re min.*; 2. Bach: *Concerto brandeburghese* num. 4; 3. Beethoven: *Ouvert. del Fidele*.  
21.45: Musica da ballo.

### UNGHERIA

**BUDAPEST I**  
kHz 546; m 549.5; kW 120  
17.30: Canzoni popolari ungheresi.  
19: Orchestra da camera.  
20.10: Trasm. dal Teatro Ungherese (da stabilire).  
22.55: Musica di dischi.

### U.R.S.S.

**MOSCA I**  
kHz 172; m 1744; kW 500  
Programma da stabilire.

### MOSCA II

kHz 271; m 1107; kW 100  
Programma da stabilire.

### MOSCA III

kHz 401; m 748; kW 100  
Programma da stabilire.

### STAZIONI EXTRAEUROPEE

**ALGERI**  
kHz 941; m 318.8; kW 12  
19.30: Musica orientale.  
20.30: Concerto di dischi.  
21.15: Trasmissione umoristica.  
21.35: Musica leggera e da ballo (dischi).

### RABAT

kHz 601; m 499.2; kW 25  
20: Concerto di dischi.  
21: Musica araba (d.).  
22.15: Musica leggera riprodotta.  
23-23.30: Mus. da ballo.

## VETRINA LIBRARIA

MARGHERITA CHIARAMONTI: *I giorni che passano* - « La Profa », Milano.

*Il temperamento lirico — ricco fino alla più schietta ed alla più confessa esser-bene — dell'autrice di questi versi, è subito avvertito dal lettore prima ancora che lo convinca la lettura del volume che lo raccoglie, ed anche prima che lo induca in un giudizio una rapida corsa di esplorazione fra le nitide pagine, tutte perbene — in metri vari, trattati con mano sicura — da una impetuosa onda di poesia. Basta infatti lo stesso indice dei titoli dei singoli componimenti, ed in quelli che li raggruppano in un armonico complesso di capitoli, a dire quali sono le note dominanti ne « I giorni che passano » di Margherita Chiaramonti. Eccone un saggio: Invocazioni, Amore amore, Accanto a me, Son prigioniera della mia pazienza, Velocità, Giornate tutte di sole, Cattedrale umbrata, Sei tu che m'insegui.*

È basta citare qualche verso da « Piano Incante » — sensazioni di un'ora di pioggia — per dire come in questa singolare anima d'artista la poesia è gioco di contrasto:

« Sento farsi più lieve

l'anima in me come liberata  
si fosse un'ora di piato senza fine  
o in un'onda di baci senza fine ».

GUGLIELMO LONGO: *Burrache*, novelle - Editrice Clet, Napoli.

L'autore ha vent'anni ed anche queste sue novelle hanno dei vent'anni tutta la sincerità e la freschezza. Facile narratore, scrittore sobrio ed efficace il Longo trae i suoi effetti migliori dal giusto « taglio » di cui egli sembra già possedere il dono. Lo attendiamo perciò a nuove prove nella via così decisamente intrapresa.

GIOVANNI COMISSO: *I due compagni*, romanzo - Editrice Mondadori, Milano.

Narrando la vita di due artisti dalle loro prime illusioni d'arte e d'amore al tratto senza esperienza della guerra e al ritorno alla vita quotidiana, Comisso si rivela un romanziere di razza, cioè artista capace di obiettivizzare il suo mondo intimo in personaggi di vigoroso risalto, di svolgere nel modo più avvincente trame di sentimenti e di fatti.

VITTORIO BENNO BROCCIERI: *Da solo* attraverso i cieli - Ed. Mondadori, Milano.

Non passeggero a bordo di velivoli comuni, ma pilota e navigatore solitario, sopra piccoli gusci volanti, Benno Broccieri spazia attraverso mari e continenti, raccogliendo, dalla visione rapida dei paesi, impressioni estremamente originali, segnando nelle tappe del suo giornale di bordo scorcii emotivi quali possono nascere soltanto nel cuore di chi adotta un ritmo di vita eccezionale. Dalla Norvegia all'Anatolia, da Bagdad alle Piramidi, dall'Italia al Chilimangiaro trascorre nella sua fuga irrequieta l'ala di questo inafferrabile ed entusiasta navigatore degli spazi.

ITALICUS: *Alti i calici* - Ed. Lattes, Torino.

Un ditirambo che si potrebbe definire di stile fascista. Un polmetro vigoroso e limpido che si riallaccia alla gloriosa tradizione radiana ma con movenze nuove, con ritmi propri: nobile di forma e di contenuto.

CESCO TOMASELLI: *Ecco il Giappone* - Ed. Mondadori, Milano.

L'autore si è proposto in questo libro di indagare non tanto gli effetti, che sono alla portata di tutti, quanto le cause del « fenomeno giapponese ». Per documentarsi ha conferito con ministri, generali, diplomatici, industriali, banchieri, commercianti; ha visitato stabilimenti, officine, magazzini, botteghe e bazar; ha preso contatto con persone di differenti categorie; è entrato nella casa giapponese, difficilmente aperta allo straniero; ha osservato metodi di produzione, sistemi di lavoro, usi, costumi, tendenze; ha cercato di decifrare l'entimo psicologico di questo popolo misterioso tremando, che in tre guerre vittoriose ha smisuratamente allargato il suo impero e che, se avanza di questo passo e se l'Europa accetta dalle sue interne discordie continua a spianargli il cammino, arriverà prima che non si creda all'egemonia del Continente asiatico.

MAURO JANNI: *Rostri e Siluri* - Agnelli, Milano.

L'autore ha avuto la felice idea di raccogliere cronologicamente in un solo volume e di descrivere le grandi battaglie navali di tutti i tempi. Il libro, scritto in forma semplice e piacevole, si conclude con l'esaltazione degli eroi del mare nostro che si sono rivelati ed imposti all'ammirazione del mondo nella guerra aerea.

**SALUTE FORZA BELLEZZA**  
per la vostra chioma con



NESSUN  
AUMENTO  
DI PREZZI!

NESSUN  
AUMENTO  
DI PREZZI!

## PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE L. 2.50	NORMALE L. 9	DOPPIA L. 17	LUSSO L. 30
---------------------	-----------------	-----------------	----------------

**PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.**

LA LOZIONE ITALIANA  
AL CENTO PER CENTO

# LE RADIOCOMMEDIE PREMIATE AL CONCORSO DELL'EIAR

« **CHI VA LÀ** » di Eugenio Galvano

## CONFIDENZE DELL'AUTORE

**N**ELLA commedia *Chi va là* non ci sono intenzioni nascoste. Anzi sono contento proprio di questo: che non ho desiderato dire niente più di quello che ho detto. Il che non è cosa comune. Di solito in un lavoro letterario si vogliono far entrare tante cose che non entrano neanche a tirarle per la coda. Si vuol dare con un solo lavoro tutta la misura di se stessi, senza pensare che è solo tutta l'opera di un uomo che può darne intera la misura. In questa commedia non mi sono affatto curato di definirmi. Anzi è forse uno dei lavori che mi definiscono meno. E non c'è nemmeno dell'autobiografia. Sbaglierebbe chi volesse ravvisare in quel giovane tenente che agisce nella commedia la figura dell'autore. Non mi sono curato di rappresentarmi. E' un fatto che succede andando avanti nella vita: ci si stufa di se stessi e, nonché parlarne, non si ha nemmeno voglia di sentirne parlare dagli altri. Acquistiamo il senso della nostra piccolezza e della nostra mediocrità e vorremmo scomparire dalla faccia della terra. Si odia la pubblicità. Vorremmo che di noi stessi rimanesse solo il fiore delle nostre opere e tutto il resto della nostra persona, con tutti i piccoli aspetti ed episodi che costituiscono la nostra vita quotidiana, scomparisse per sempre dalla memoria degli uomini. Beati quegli eroi antichi dei quali non si sa nulla se non che erano grandi e che di loro è stato fecondato il mondo.

Quando scrivevo quella commediola sotto la mia tenda in mezzo alle tende dei miei soldati in quel di Adua, avevo in mente soltanto di scrivere una cosa che fosse divertente a sentirne per radio. Quando le ebbi finita, una sera a mensa, dopo preso il caffè nelle tazzine di alluminio, distesi lo scartafaccio sulle cassette di munizioni che ci facevano da tavolo e alla luce del fanus ne lessi alcune scene al mio capitano e agli altri ufficiali della Compagnia. Siccome non erano dei letterati né degli specialisti in materia, fui molto contento che mi dicessero che la commedia gli piaceva, perchè così pensavo che sarebbe anche piaciuta alla gente, alla gente in genere, che è poi l'unica gente autentica e reale, ai bambini accovacciati accanto alle loro mamme, ai babbi tornati dal lavoro, alle belle ragazze, agli operai, agli studenti, che se avessi vinto il concorso



Eugenio Galvano.

avrebbero magari detto, la sera della trasmissione: « ascoltiamo un po' questa commedia, tanto stasera piove. Però avevo un dubbio. Se piace ai miei compagni che sono



qui in Africa con me — pensavo — è segno che in questa commedia non ci sono montature, perciò non piacerà a chi sta in Italia, per cui ci vorrebbe una rappresentazione della guerra più corrispondente alla fantasia di chi ne sta lontano, cioè esagerata. Ma ormai la commedia era fatta, e non sarei stato nemmeno capace di farla diversamente. In essa, levando lo spunto da alcuni episodi comuni, ho cercato di rendere quell'insieme di tristezza e di orgoglio che componevano la nostra vita nelle solitudini del Tigris.

EUGENIO GALVANO.

## LA RADIOCOMMEDIA

Eugenio Galvano, l'autore di *Chi va là?*, già noto come vigoroso autore di liriche di schietto stile e di ispirazione fascista, si trova attualmente in Africa Orientale. E' un giovane dell'epoca mussoliniana. Ardente e sincero, esercita su se stesso una severa ed encomiabile autocritica come fanno fede le sue liriche notevoli per sobrietà coraggiosa e assenza di ogni retorica.

La commedia comincia, e si svolge ampiamente, con una sintesi della vita di guerra in Africa Orientale, agli avamposti italiani di Adua, poco tempo dopo l'occupazione compiuta dall'esercito del Maresciallo De Bono.

Tinteggiata così, a brevi episodi, con rapidi frequenti passaggi di luogo e di azione sullo schermo del microfono, la visione delle nostre truppe (dialoghi a scorcio di soldati, di militi — colloqui telefonici nella notte — giri d'ispezione — quadretti in genere — un allarme — il rapido e ansimante prepararsi a difesa e al contrattacco — il ritorno alla vigilante quiete notturna), ecco il sogno.

Semplice: un tenente dorme e fa un sogno. Nel sogno fiorisce un colloquio con una fanciulla, la fanciulla amata, la fidanzata di ieri che, se lui tornerà, sarà la sposa di domani. Dialogo in sogno.

Sbaglierebbe chi volesse prendere alla lettera questo sogno e quanto vi è detto fra il giovane e Marcellina. La parte più artistica del lavoro è forse proprio nella incoerenza un po' infantile delle parole, il che è prerogativa dei sogni. Diciamo questo, come esperienza. Non è raro il caso che qualche ascoltatore, male interpretando le intenzioni dell'autore, le volute tendenze del lavoro, stacchi frasi critiche dal suo arco, spesso ingiuste, spesso incomprensive. L'arte, o il tentativo d'arte, non può legarsi alla norma, all'abitudine: deve, anzi, tentare strade non battute, e percorrere con onore. Almeno, con l'onore della sua coscienza. E il pubblico ha l'obbligo di seguirne lo sforzo con amabile indulgenza, non con retriva ostilità.

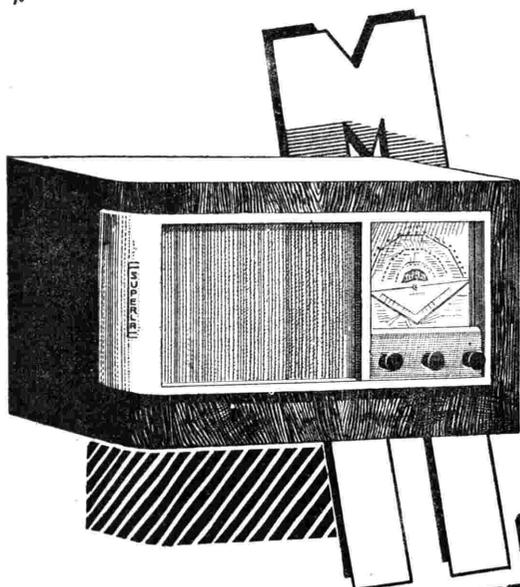
Perciò, udendo, ad esempio, una domanda di Marcellina: « Amore, ti uccideranno? », non si gridi all'illogico. Ripetiamo: c'è uno stile di sogno, con andamento elementare,



SOCIETA' ANONIMA  
**RADIO SUPERLA**

**BOLOGNA**  
 VIA PASUBIO, 18

SERGIO  
 GATELLI  
 XV



**MODELLO 46**  
 QUATTRO VALVOLE  
 CIRCUITO REFLEX  
 ONDE MEDIE-CORTE

*Superla*

la perla della radio

## LA MOSTRA DELLE CELEBRAZIONI CAMPANE

È stata in questi giorni inaugurata a Napoli la « Mostra Storico-Bibliografica delle Celebrazioni Campane », ed una vera folla di visitatori vi si reca giornalmente come ad un reverente pellegrinaggio.

La parte musicale è stata curata personalmente dall'on. Luadri direttore del Conservatorio di San Pietro a Maiella, coordinato dai maestri Pannuti e Ferrannini.

La Biblioteca del R. Conservatorio avrebbe potuto fornire a migliaia manoscritti, spartiti e cimeli dispersissimi dei grandi musicisti campani o della Scuola napoletana: Cimarosa, Scarlatti, Jommelli, Paisiello, Porpora, Bellini, Donizetti, Cocchi, Carafa e tanti altri. Sono 47 compositori di cui 21 napoletani; le loro opere sono migliaia e migliaia; i cimeli che la Biblioteca conserva sono innumerevoli.

È stato quindi fatto un minuzioso e sapientissimo lavoro di ricerca per presentare soltanto i più significativi fra quei cimeli in modo che i visitatori si trovano dinanzi ad una collezione di valore inestimabile.

Ecco una rarissima copia del Salve memento Domine di Scarlatti; e di lui anche sette Sonate per clavicembalo, un'inezia se si pensa che ne esiste una collezione di ben cinquecentocinquanta; ma queste esposte sono veramente preziose.

Ecco l'originale dell'Elisir d'amore di Donizetti, aperto ad una delle pagine più suggestive, quella della celebre « furtiva lacrima ». Vediamo pure l'originale del Matrimonio segreto di Cimarosa, quello del Demofonte di Jommelli, quello della Serva padrona di Paisiello, quello del Calceatè ad Achilli di Porpora, quello del Concerto in si bem. min. di Martucci; e di Bellini ecco anche un manoscritto della sua giovinezza: il pentagramma è stato da lui tracciato a mano quando era allievo del Collegio di S. Sebastiano; vi appare trascritto un canto sacro, e la nostra fantasia ci fa raffigurare il giovane cantante, dalle bellissime sembianze di fanciulla, mentre ispirato canta durante una sacra funzione.

Le cinque sale della Mostra musicale sono come un tempio; vi aleggia nell'aria tutto un mondo di armonie che suggestiona e commuove e canta nel petto del recensore, e restano in alto i cimeli, in cui sono tutte le più ispirate composizioni dal Seicento al Novecento in una sintesi mirabile, divina.

E pensare che alcuni di questi nostri grandi musicisti furono per lungo tempo quasi dimenticati! Per fortuna il nostro Tempio, dominato da uomini memori della loro storia, ha rimedio a tale errore.

Oggi, compiuta l'unità morale e politica d'Italia, ogni barriera tra le province è caduta, e non si fa più questione di « Scuola » bensì di rivalutazione del patrimonio artistico che, sorto sulla nostra Terra, recò e recherà nei secoli impronta indistruttibile.

Passiamo ad altra parte della Mostra: le quattro sale della Biblioteca Nazionale in cui il conte Bossoli ha riordinato la Mostra Storico-Bibliografica.

La prima sala raccoglie i preziosi cimeli del grande Santo di Aquino: il Codice di pergamena scritto di suo pugno e di suo pugno annotato e commentato; e un manoscritto del 1484, che raccoglie la poderosa sua opera Summa Theologia in quantum sententiarum.

Le pagine di facce rare raccolgono manoscritti e rarissime edizioni del poema De Partu Virginis e del romanzo pastorale Arcadia dell'arciduca Aethus Sincerus, cioè Jacopo Sannazaro.

Ed in fondo alla sala documenti che portano firme illustri quali quelle di Ettore Fieramosca, di Giovanni da Procida, di Pier delle Vigne. Nella seconda sala, dedicata a Torquato Tasso, ammiriamo, postillate dall'autore, le prime edizioni della Gerusalemme liberata, dell'Aminta, del Rinaldo, del Monte Oliveto, delle Rime. I manoscritti rivelano con la grafia o sicura e regolare, ora incerta, scontinua ed affannosa, il dramma di quella esistenza in cui l'arte si fonde al tormento spirituale e fisico, e che pure fu fino all'estremo anfito unico scopo della vita.

I manoscritti di Salvatore Rosa, di Tommaso Bruno, del Vico, del Genovesi, del Filangieri, del Vanvitelli sono accolti nella terza sala, che è forse la più varia.

Entriamo ora con cuore commosso nell'ultima sala, che è quella degli statuti, dei patrioti e dei martiri: Casovir, Garibaldi, Poerio e Settembrini, Mario Pagano, Francesco Caracciolo, Carlo Pisacane, Luigi Sanfelice, Eleonora Pimentel Fonseca.

La passione più ardita ed il sacrificio più nobile vivono in quelle carte ingiallite, che parlano a noi con un'eloquenza sovrana.

M. G. DE ANTONIO.



discontinuo, a volte irreali. Bene: noi crediamo che la salvezza dell'arte sia proprio nel surreale.

Altra lode all'autore: l'assoluta mancanza di qualsivoglia retorica. Se la nuova vita ita-



lica avesse avuto anche soltanto questa vittoria, sulla retorica, sul vieto fumigino bamboleggiare di frasi fatte, di luoghi comuni, meriterebbe la riconoscenza nazionale in nome dell'arte avvenire.

TRA VESTITI CHE BALLANO - Commedia in tre atti di Rosso in San Scedno. — Mercoledì 30 settembre, ore 20,40 (Stazioni del Gruppo Roma).

Nell'epilogo della commedia l'autore fa dire alla ex-principessa Orlova, la « sarta » Anna, la dolente madre che ancor piange la sua creaturina barbaramente uccisa durante la prima rivoluzione dai bojevichi russi, queste oscure parole:

« Sì. Ora comprendo... Si è veramente vivi, quando per la vita si è morti! »

Spieghiamole subito, affinché specialmente i giovani non abbiano a credere ai tratti di una teoria contraria alla vita o comunque negativa, o scettica o pessimistica. No. Il significato della frase, che è pure il significato del dramma, è il seguente: « Nella vita, i sentimenti sublimi sono quasi sempre impossibili, perché diventano relativi all'ambiente. Ogni pretesto è buono a divagare dall'assoluto. Allorché — invece — si è vivi fisicamente, ma si è morti alla vita, perché vi abbiamo intimamente rinunciato allo scopo di dedicare pensiero e anima alla memoria di chi ci fu carissimo e ci fu tolto, allora sì, veramente, si è, in senso assoluto, vivi. »

Tale cristallizzazione del sentimento — è facile a comprendersi — noi la ammettiamo soltanto per una madre. La natura vuole che la madre sia pur sempre una santità, anche in terra. E in bocca sua noi accettiamo il senso del tutto perduto, quale non ammetteremo in bocca di un uomo.

Ciò premesso, è giustificata così la tenebrosa asserzione del poeta e del suo dolente personaggio, consideriamo l'opera rispetto al titolo, e il contenuto dell'opera rispetto alla sua forma esterna.

Per meglio chiarire, modifichiamo quel titolo, aggiungendovi una precisazione: Tra vestiti che ballano, piange una nuda verità. Cioè, fra una ridda di sentimenti truccati, mascherati, orpelli, di uomini e donne vestiti da ballo, apparentemente felici, ma internamente melati di insensibilità, marionette più che creature vive, mascherata più che umanità vera, si alza, nuda e nuda, la verità di un atroce dolore che ha saputo conservare in vita, anche se morta, la creaturina, fiera rivivere nell'illusione che tutte le sue coetanee siano buone e gentili come ella sarebbe stata vivendo, eternarla in questa sublime illusione.

C'è — dunque — anche in questo dramma la dispensa ricerca sanseondiana dell'integrale rispetto al relativo e il concetto che bisogna aver tutto sentito, patito, perduto, per esser veri nel proprio io, per esser nudi nella propria verità.

Il dramma è lineare e composto di due tempi, antefatto e azione. Si è detto della sciagura che colpì Anna Orlova. Povera e sola, ella ripartì in Italia, dove è divenuta esperta creatrice di modelli per una grande sartoria. E nel suo lavoro, come nei contatti con i clienti, essa porta una specie di malinconico entusiasmo, di bontà beneficante, una luce angelicale che la fa adorare da tutti. Un pietoso episodio chiude il primo atto, e subito appunto il passato che ci occorreva conoscere per comprendere l'azione

che segue, l'intrigo da cui sorgerà il grido materno nella sua più alta vibrazione. Taluni ribaldi, scoperta la ex-balla delle principessa uccisa, approfittano delle sue scosse facoltà mentali per camuffarla da ex-principessa Orlova, mirando a cappare le gioie di Anna Orlova. L'inchiesta poliziesca è la materia degli atti che seguono, altamente drammatica. Fra le impure ambizioni e il segreto di Anna, l'amor materno trova la giusta strada per rischiare la verità. E bisogna dire che la balla è come un'altra madre, sicché ci appare due volte sublimato il dolore.

Interprete di Anna Orlova, Irma Gramatica.

L'ONDA E LO SCOGLIO - Commedia in tre atti di ALFREDO VANNI. — Domenica 27 settembre, ore 21,30 (Stazioni del Gruppo Torino).

È la terza commedia del gruppo che sarà radiotrasmissa dalla sala della Mostra della Radio, a Milano, e ne sarà interprete la regina dell'umorismo, la radiogenia celeberrima Dina Galli, tessera della nostra tradizione scenica, ultima rimasta di quel nucleo di artisti che proseguirono l'arte di Novelli, di Leigh, di Ferravilla: Zago, Giusti, Bracci, Ciarli... Cara signora dal sorriso inestinguibile, a cui tanti devono un'ora di squisita serenità, e per mezzo della radio, tanta gente lontana dal teatro, i malati, i poveri, gli isolati in piccoli paesi di mare o di monte, non poche ore di vero gaudio!

La commedia è a tre personaggi: il che significa la assoluta certezza di una radiogenia eccellente, che permette di non perdere una battuta, una sfumatura, un'intenzione.

CASALBA.

IL GIOCO DELLE ILLUSIONI - Un atto di ARIANA DE GHUSLIMBERTI - Prima trasmissione radiofonica. — Lunedì 28 settembre, ore 21,25 (Stazione di Palermo).

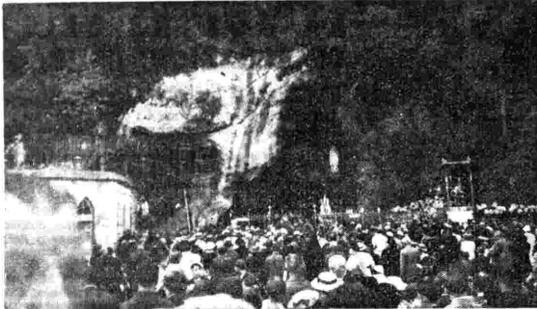
Un vecchio gaudente, giunto ai settant'anni, è assalito ad un tratto dal desiderio di rivivere, a quarant'anni di distanza, qualche attimo del suo giocondo passato, ma solo per un bisogno tutto spirituale di penetrare l'essenza degli antichi amori. L'esperimento gli procura una grande amarezza perché il passato non più rivive...

LA LETTERA - Commedia in un atto di ZIMMER. — Lunedì 28 settembre, ore 21,40 (Stazioni del Gruppo Roma).

È un episodio sentimentale raccolto nella immensa miniera di casi strani, inverosimili, fantastici, creati nel fuoco della grande guerra d'Europa. Tutto il dramma è in una lettera d'amore che un soldato spedisce, si pente dopo di aver spedito e quindi ritira per correggerla, secondo le norme di una maggiore ferezza maschile. Pittura di anima, di amori, di soldati, di pensieri sottili e di speranze evanescenti nel gorgo della guerra.



Egisto Olivieri.



Mentre si celebra la Messa nella Grotta.

## La Radio dinanzi alla Grotta di Lourdes

**N**ei giorni scorsi dinanzi alla Grotta di Lourdes ebbe luogo la commovente giornata dedicata all'Italia, con un susseguirsi di cerimonie religiose alle quali parteciparono quasi un migliaio di italiani, tra pellegrini e ammalati, giunti con i treni del Comitato Italiano Pro Palestina e Lourdes e col treno «violetto» dell'Unitalsi, di questo grande Comitato italiano per il trasporto degli ammalati a Lourdes. Il giorno dell'arrivo di questo treno alla stazione di Lourdes se ne contarono altri ventisei, giunti da ogni parte d'Europa. Migliaia di malati e di pellegrini, oranti in tante lingue diverse, ma tutti sorretti dalla stessa fede immutata. In ogni anno non meno di 700.000 sono i pellegrini ed i malati che si recano in questa cittadina degli Alti Pirenei, che in breve volger di tempo assurse a fama mondiale per le miracolose guarigioni che vi avvenivano.

La piccola Bernardette, che allora, quando ebbe le prime apparizioni della Immacolata, non sapeva neanche le preghiere e parlava in dialetto basco, non avrebbe potuto nemmeno supporre il grande sviluppo che avrebbe assunto il suo piccolo paese. Oggi Lourdes è una città di diecimila abitanti, e dalla primavera all'autunno, quasi quotidianamente, si soggiornano circa diecimila persone fra malati e pellegrini. Il villaggio si tramutò in città, sopra ed a fianco dell'umile Grotta sorse il grandioso Santuario formato da tre chiese sovrapposte, dalle guglie e pinnacoli solennemente elevati al cielo.

Dal Mediterraneo all'Atlantico, lungo la pianura e le montagne, tutta la linea ferroviaria è elettrificata; la piccola stazione di Lourdes oggi è dotata di una rete di binari talmente vasta da fare invidia a tante grandi città. Con questo progredire, con questo sviluppo di comunicazioni, con l'affluire sempre più crescente di viaggiatori, anche la radio doveva recare il suo ausilio, doveva dare la sua voce affinché le preghiere di migliaia di fedeli e la parola dei sacerdoti potessero venire udite dalla folla intantando tutti gli angoli del vasto piazzale, dinanzi al Santuario, lungo il corso del Gave, dinanzi alla miracolosa Grotta dove migliaia di malati ogni giorno vengono condotti a pregare, distesi nelle barelle, seduti in carrozzelle, inginocchiati in terra prima di venir condotti alla immersione nelle Piscine. Dalla Grotta dove una piccola statua spicca sul fondo oscuro, su un modesto pulpito marmoreo, un microfono vibra e spande intorno la voce del sacerdote orante, le prediche e le preghiere che vengono recitate in coro dai fedeli.

Può apparire una stonatura questa nuova voce che echeggia dinanzi alla Grotta, ma non lo è, può stupire, forse, questa innovazione indispensabile dinanzi alla grande massa di fedeli. Già all'arrivo in

stazione si rimane stupiti nell'udire la voce della radio annunciare gli orari e le partenze con altoparlanti collocati nell'interno della stazione e fuori nel piazzale, sollecitando i viaggiatori ritardatari; ogni treno in arrivo e in partenza viene annunciato da questa voce che si dimostra utilissima dato l'enorme affluire di gente. Gli annunci emessi dai diffusori a intervalli preannunciano già il grado di evoluzione compiuto a Lourdes. Chi poteva supporre che anche qui la radio avesse il suo dominio? Chi non vi è tenuto non lo può supporre, immaginare, come non può credere che nel piccolo villaggio di Bernardette Soubirous agli incrociami delle strade i metropolitani debbano dirigere il traffico.

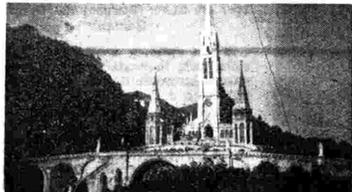
Anche le funzioni religiose nella Basilica vengono ritrasmesse con la radio, per consentire alla folla che non può trovare posto nell'interno di seguire lo svolgersi delle Sante Funzioni. Si vedono così migliaia di pellegrini, malati e devoti, inginocchiarsi, pregare e cantare, come guidati da una mano invisibile, da una voce arcana che scende dal cielo. In qualsiasi lingua queste preghiere vengono pronunciate, si afferma egualmente la voce della fede; la potenza dell'amplificatore radiofonico dona quasi una maggiore forza e suggestione alle meravigliose cerimonie che si svolgono. Non è facile descrivere la vita a Lourdes e non è meno difficile rendere le impressioni che dona la radio anche in questo particolare e delicatissimo campo. Essa ha un compito ben definito, e i fedeli di ogni parte del mondo odono le loro preghiere, pronunciate nella loro medesima lingua, dagli altoparlanti collocati lungo il vastissimo parapetto marmoreo che fiancheggia le due enormi gradinate semicircolari che dalle chiese superiori scendono verso il piazzale, e come due braccia enormi sembrano accogliere tutta la folla. Gli altoparlanti sono dipinti in grigio ed acquistano così una colorazione mimetica che si confonde con quella della pietra, rimanendo quasi nascosti, oppure celati dal fogliame, dalle decorazioni marmoree. Così durante le Messe recitate nel piazzale o dinanzi alla Grotta, nell'interno della Basilica o mentre la processione serae con la fiaccola sfilava in una cornice fantasmagorica, con tutta la facciata del Santuario illuminata da migliaia di lampadine elettriche, la voce della radio guida la voce di migliaia e migliaia di fedeli e ne ripete le preghiere.

Si può udire una predica in fiammingo o in polacco, in irlandese o in basco, oppure in qualsiasi altra lingua, dalla più comprensibile alla più ostica; l'altoparlante fa vibrare le parole quanto le preghiere, quasi per donare un segno di maggior forza alla fede di Cristo nel mondo. Nemmeno durante le più fantastiche feste profane o mondane notturne, si può raggiungere la fantasmagoria di luci e di voci e musiche e cori come durante una processione notturna con la fiaccole intorno alla Basilica. Sopra questo coro immenso di voci osannanti la gloria della Vergine, mentre sul manto turchino del cielo brillano milioni di stelle e l'ombra dei Pirenei forma lo scenario inimitabile, la voce degli altoparlanti innalza maggiormente questa voce, in uno sforzo prodigioso e invisibile donato dalla scienza, affinché questa voce divina della fede di Cristo possa venire udita in tutti gli angoli della terra, da tutti gli uomini.

Foto e testo di PIER M. BIANCHIN.



Folla di malati dinanzi alla Grotta miracolosa.



La Basilica di Lourdes.

## INTERFERENZE

**I**n Francia «vanno» molto i factiori e le pitonesse. Basta gettare un'occhiata sulla pagina pubblicitaria dei giornali per convincersene. Se c'è un'industria che coltiva amorosamente, senza badare a spese, la pubblicità, questa è l'industria delle profezie. Un factior, più scaltro degli altri, si serve addirittura del microfono e tutte le settimane si accosta a quello di una emittente transalpina per risolvere, in cinque minuti, tutti i tenebrosi problemi dell'astrologia e della chiarovoggenza.

Di solito, questi oracoli d'ambo i sessi seguono la stessa tecnica divinatoria, ma qualche volta accade che l'originalità e l'estro personali lo spuntino sulla tirannia del metodo consueto. La ribellione ai canoni classici di Madame de Thèbes è palese e, perfino, ostentata.

Ed ecco, infatti, il caso di Madame Antia, la quale vi predice l'avvenire soltanto se vi regolate così: «Fate una macchia d'inchostro, piegate il foglio per lungo, aggiungete la data di nascita e mandate quindici franchi». (Nodo al fazzoletto per i quindici franchi). Kerden, invece, non chiede documenti scritti; gli bastano la sua forza psichica e le sue «imprégnations fluidiques conjonctures». Madame Ellen non legge che le linee del volto, all'opposto di Madame d'Alty che pratica soltanto la manoscopia, con un sistema che modifica anime e destini. Madame Leska, infine, impartisce lezioni a coloro che sono punti da vaghezza di intraprendere la carriera astrologica. La quale carriera non deve essere soffusa di molta poesia, se tutte queste pitonesse, viventi idealmente nel futuro, bussano costantemente a danari, con un vigile senso delle necessità del presente.

I primi esperimenti di televisione hanno fatto sorgere il problema delle doti fotografiche del personale direttamente addetto alle trasmissioni. Molte stazioni americane hanno deciso di dare l'ostacolo agli uomini: pare che il volto maschile non si adatti alle restaurazioni plastiche e pittoriche necessarie per una fedele e valida trasmissione. E non soltanto gli uomini saranno draconianamente esclusi; ma anche le donne dal volto rotondo, imprecisamente tracciato dal compasso della natura, subiranno la stessa sorte, in attesa che la cosmesi estetica inventi il procedimento pratico per trasformare le circonferenze in ellissi, essendo l'ellisse la forma ideale per la radioproiezione.

E non basta neppure la forma — secondo i tecnici americani — per assicurare la perfetta riproduzione delle immagini; bisogna badare soprattutto al colore, alla truccatura.

A titolo, come si dice, di curiosità, astenendomi doverosamente da commenti prematuri, trascrivo il prontuario cromatico ad uso delle candidate ai posti di annunciatrici nelle stazioni americane: sopracciglia e ciglia: nere; labbra: brune; papille nasali: giallo scuro; narici: vermiglie; palpebre: verdi e, infine, le rosate gotte, che tante immagini botaniche hanno suggerito ai poeti, dovranno sopportare uno strato di cerone giallo canarino (quando non sia sufficiente togliere la patina del rossetto per trovare questo colore amico al naturale).

**Testimonianze.** — E' stato celebrato — qualche settimana fa — il 150° anniversario del soggiorno di Goethe in Italia. Il cantore di «Faust» neppure egli, al pari di tutti i grandi spiriti settentrionali, poté sottrarsi all'imperativo categorico di evadere dall'atmosfera plumbea del nord per affacciarsi al mare sacro della civiltà. Due volte (nel 1775 e nel 1779) la forza misteriosa che lo spingeva verso l'Italia lo abbandonò al Gotardo e solo più tardi poté appagare la curiosità, prepotente in lui come un bisogno spirituale, di conoscere la nostra terra. «Ecco — egli scrisse allora — che mi è nuovamente possibile credere a un Dio. Mi pare di essere nato qui, di essere stato allevato qui e di ritornarvi dopo un viaggio in Groenlandia o da una pesca di balene. Questi ultimi anni sono stati per me come una malattia della quale soltanto l'aspetto e la presenza di questo paese potevano guarirmi». Ecco un uomo che non aveva paura di dire la verità!

ENZO CIUFFO.

# Valvole Metalliche

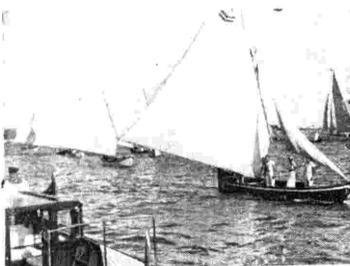
## COMUNICATO

La Società An. Fabbrica Italiana Magneti Marelli di Milano, detentrica delle Privative Industriali n. 335951 e 335952 e delle domande di attestato n. 73373 e 73374 tutte riferentisi alla fabbricazione delle nuovissime **valvole termojoniche a bulbo metallico**, ebbe a convenire in giudizio la Soc. An. Siare per sentirle inibire l'uso di siffatte valvole di cui la stessa Siare aveva, nel corrente anno, fatta importazione dall'America.

La Società Siare ha riconosciuto il fondamento della pretesa spiegata dalla Soc. An. Fabbrica Italiana Magneti Marelli e di conseguenza ha deciso di aderire di buon grado alla sospensione della importazione diretta di ogni tipo di valvola metallica, in ossequio alle valide privative e domande di attestato che conferiscono alla Soc. An. Fabbrica Italiana Magneti Marelli l'assoluta esclusività di fabbricazione e di smercio delle medesime: mentre dal canto proprio la Fabbrica Italiana Magneti Marelli, riconoscendo la buona fede della Soc. Siare, ha receduto dalla azione legale promossa e si è impegnata a fornire alla Siare tutti i tipi di valvole metalliche occorrenti al montaggio degli apparecchi da essa Siare fabbricati o venduti, compatibilmente alle possibilità di importazione e fabbricazione.

Le due Case, annunciando quanto sopra, si dichiarano liete di avere così contribuito alla salvaguardia di diritti ed interessi che concorrono ai principi di indipendenza della Industria Nazionale.

# CRONACHE



## NEL CENTRO INTERNAZIONALE RADIO RURALE

Sulla costituzione del Centro Internazionale Radio Rurale con sede in Roma, la Stefani ha da Vienna

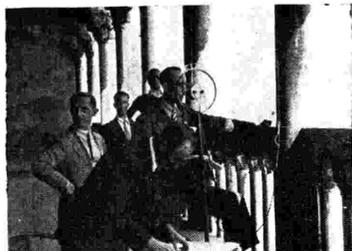
Il Centro Internazionale Radio Rurale, la cui costituzione è stata decisa durante l'Assemblea generale della Federazione internazionale dei tecnici agricoli, qui svoltasi con la partecipazione delle delegazioni di 26 Paesi, servirà di organo di collegamento fra i servizi di radiodiffusioni rurali di tutti i Paesi.

L'Ente avrà sede a Roma presso la Federazione Internazionale dei tecnici agricoli. Il Comitato direttivo del Centro Internazionale Radio Rurale ha come presidente il prof. Giulio Van Der Vaeren, segretario generale del Ministero belga dell'Agricoltura, e come vice-presidente il comm. Ambrosini, direttore dell'Ente Radio Rurale di Roma. Nel Comitato saranno rappresentati anche l'Istituto internazionale di Agricoltura e la Commissione internazionale del Lavoro.

## CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN RADIO-TECNICA PRESSO IL R. POLITECNICO DI MILANO

Sono aperte le iscrizioni alla Sezione Radiotecnica del Corso di Perfezionamento per Ingegneri Elettrotecnici presso il Regio Politecnico di Milano, diretta dal prof. F. Lori. Nei Corsi generali l'Insegnamento dei principi scientifici di radiotecnica sarà impartito dallo stesso chiarissimo prof. Lori mentre il prof. Vecchiacchi, docente presso il Regio Istituto di Elettrotecnica del R. Istituto di Ingegneria di Milano, svolgerà un corso di Radiotecnica generale.

I Corsi monografici (radiodiffusione, tecnica dei tubi elettronici, tecnologia delle alte frequenze, ricevitori radiofonici, trasmissione delle immagini e televisione, quadripoli e filtri, problemi di telefonia, i tubi elettronici della telefonia, linee telefoniche) saranno rispettivamente svolti dai dottori ing. Raoul Chiodetti, Direttore generale dell'Eiar, prof. dott. Luigi Piatti, Direttore tecnico della Fimre, dott. ing. Giovanni Bozzi, dott. ing. Giovanni Cocci, dottor ing. Enzo Pontremoli, dott. ing. Ri-

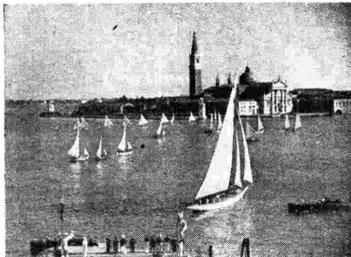


naldo Sartori, prof. ing. Giovanni Silva, e termineranno il 30 giugno 1937. Al corso possono essere ammessi i laureati in ingegneria che ne facciano domanda, allegando i documenti richiesti entro il 31 dicembre 1936. Per l'iscrizione e gli ulteriori opportuni chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del R. Politecnico di Milano.

## LA MOSTRA RADIOFONICA DI BUDAPEST

La settimana scorsa si è chiusa a Budapest la IX Mostra di Radiofonia. Tra i numerosi visitatori abbondavano gli stranieri, tra i quali molti italiani. Le Ditte fabbricanti di apparecchi radio esposero i tipi 1936-37, oggetto di viva curiosità. Tra questi attiravano specialmente l'attenzione dei ricevitori di tipo popolare ancheggiati da apparecchi più potenti sino alle supereterodine a sei valvole. La IX Mostra ungherese, nei dieci giorni in cui è stata aperta, ha visto raddoppiarsi il numero dei visitatori in confronto agli anni precedenti.

Tra le curiosità era da notare un ufficio speciale incaricato di raccogliere le lagnanze contro i cosiddetti « parassiti industriali ». Le proteste raccolte raggiunsero il considerevole numero di trentatamila, e in quindicimila casi di disturbi lamentati



poterono essere eliminati al più presto. Un altro ufficio ha distribuito 1500 consigli di carattere tecnico. Le trasmissioni diffuse in una sala speciale a ricreazione dei visitatori sono state garantite, con cinquecentocinquanta artisti. In due soli giorni la Radio ungherese, mercé la Mostra così bene organizzata e soddisfacente, ha visto aumentare di cinquecento nuovi abbonati il numero dei suoi ascoltatori e nello stesso tempo altrettanti ricevitori sono stati venduti. In conclusione, tirando le somme, un ottimo successo che dimostra come la scienza radiofonica del popolo magiaro, amico fedele dell'Italia, si sia venuta rapidamente sviluppando.

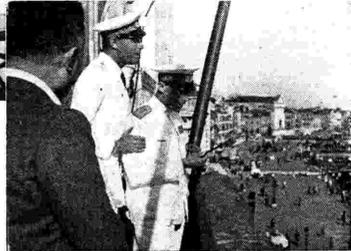
Furtroppo, nello stesso periodo di tempo, la Radio ungherese ha subito una grave perdita con la scomparsa di Béla Szabadoss professore all'Accademia superiore di musica. Era un compositore molto noto e le sue opere figuravano frequentemente nei programmi radiofonici. Membro del Consiglio musicale della Radio ungherese, l'illustre maestro si faceva ammirare per la sua prodigiosa memoria che gli aveva meritato il nome di « lessico musicale vivente ». Tra le opere di Szabadoss ricordiamo il Credo ungherese, grande inno del Credo l'artista patriota ha inciso per sempre il suo nome nella storia della musica del suo Paese. Ben difficilmente potrà rimpiazzarsi il vuoto che egli lascia e che è vivamente sentito anche in Italia dove si segue con tanta simpatia l'attività intellettuale del nobile popolo amico. Attività che

consente spesso simpatie forme di collaborazione, come è avvenuto recentemente con l'invito a parlare al microfono di Budapest fatto a Guido Vajani, redattore del Popolo d'Italia dalla capitale magiara. Vajani ha pronunciato in italiano parole di amicizia che l'Ambasciatore d'Ungheria a Roma ha tradotto in ungherese. Nel suo discorso il redattore del Popolo d'Italia ha messo in rilievo l'importanza dell'amicizia tra i due Paesi ed ha dichiarato che l'Italia non dimenticherà mai l'appoggio morale avuto dall'Ungheria nelle ore difficili del nazionismo. Le parole dell'egregio giornalista italiano hanno suscitato larga eco di simpatici consensi tra la folla degli ascoltatori ungheresi.

ALICE ALMASSY.



La vela ha una gloriosa tradizione sportiva italiana che si propone scopi eminentemente pratici perché le manovre veliche sono, anche nel secolo delle automobili e delle comunicazioni ultrarapide, sempre necessarie per formare l'anima del marinaio e dare alla gente di mare la sicura esperienza del grande elemento che essa deve dominare. Una novità nei raduni velici è stata portata dal radiocomando a distanza. La radio, voce che non conosce ostacoli, guida dirige comanda le manovre da terra e in pieno mare timonieri e marinai delle agili imbarcazioni obbediscono docili. Uno degli ultimi raduni velici radiocondannati si è svolto come abbiamo riferito recentemente a Venezia, come documenta l'interessante fotocronaca.





IL  
**TRIO VOCALE**  
**SORELLE LESCANO**

**PARLOPHON**  
 ANNA  
 (Mat. e Mo. - FOR BLOW)  
 TRIO VOCALE SORELLE LESCANO  
 Distribuzione G.E.F. S.p.A. del B. & P. Pozzo Cucco  
 C.P. 91976  
 Registrato in Italia per brevetti S. P.

**ANGINI**  
 TORINO

INCIDE ESCLUSIVAMENTE SUI DISCHI DI PRODUZIONE **CETRA** MARCA PARLOPHON

## LA STORIA DELLA MUSICA

TRENTAQUATTRESIMA PUNTATA

Numerose sono poi le Allemande, le Grotte, le Pantomime, i Balletti, ecc., nei quali non è mai smentita l'eleganza purissima.

I concerti mozartiani per pianoforte sono 29, quelli per violino 13 e quelli per vari strumenti 12. C'è il « Concerto in re » per pianoforte e orchestra, scritto nel 1773, è un capolavoro, a detta del Combarieu. Il tipo di tali composizioni rimarrà quello di Giovanni Cristiano Bach e di Dittersdorf, ma il contenuto musicale varierà secondo la carriera del compositore. Per la contessa Lodron e le sue due figlie Mozart scrisse nel 1776 un « Concerto in fa » per tre pianoforti e orchestra, e poco più tardi un « Concerto in do » per la contessa di Lutson. Di gran lunga superiore a questi è, per intimità d'espressione, il « Concerto in mi bemolle » per pianoforte e orchestra scritto per la pianista francese Jeunehomme. Dal 1784 al 1788 Mozart compose i celebri Concerti in re minore, in la, in do minore, ai segni quello in do, in cui l'influenza di Clementi, quanto alla costruzione e alla scrittura pianistica, è evidentissima. Dice il Combarieu che Beethoven sottoporrà i Concerti mozartiani per pianoforte e orchestra a uno studio molto attento, e ch'egli, in verità, non avrebbe potuto trovare modelli più perfetti.

Non ci è possibile dar neanche un cenno delle altre composizioni, tanto più che ci tocca ancor parlare d'uno degli argomenti più importanti, e cioè delle opere teatrali che furono il più profondo amore di tutta la vita di artista di Mozart, sebbene gli fossero care di tanta ansia e di tanta tristezza.

Va ricordato che in Germania, se se neccetti il grande e nobile Gluck, le sue musiche per teatro non aveva prodotto se non opere mediocri, per lo più con faccia imitazione italiana. Anche Mozart cominciò così, con una Finta semplice, su libretto del Coltellini, scritta nel 1768 e rappresentata nell'anno successivo a Salisburgo. Dello stesso anno è Bastiano e Bastiana, dorè evidente l'influsso dell'opera comica francese anche nei riguardi del libretto (del Favart), ispirato dal Devin du village di Rousseau. Per l'inverno del 1770-71 Mozart ebbe l'incarico di comporre un'opera per la stagione di Milano. Il Parigi gli scrisse un libretto, togliendolo dal Mitrildate di Racine; per disgrazia il compositore non aveva se non quattordici anni e non poteva aver sperimentato le passioni che gli toccava d'esprimere. Possiamo, così, passar sopra anche all'Ascanio in Alba (che pure sono, a detta del De Curzon, assai belle), al Sogno di Scipione, su libretto del Metastasio, al Lucio Silla, notevole per una più ampia e complessa partecipazione dell'orchestra; alla Finta giardiniera, composta per Monaco e della quale le pagine più ispirate sono i finali (Capri); al Re pastore, di nuovo su un testo metastasio; alla Zaira, composta per Alessandria; all'Idomeneo, scritta per il teatro di Monaco, che fu rappresentata nel gennaio del 1781, cioè la prima grande opera drammatica di Mozart, nonostante gravi deficienze di realizzazione drammatica e di vitalità scenica. « Per quanto tutto impregnato di spirito giuocoso, questa partitura non aggiunge il modello. Mozart tenta qui la fusione dell'opera seria e dell'opera buffa, ma non giunge a dar vita a un nuovo genere teatrale... Sicchiamente mozartiana è la gioia di vivere, di cantare, di creare... » (Capri).

Sosteremo, invece, un momento sul Ratto dal Serraglio, rappresentata a Vienna nel 1872, perché « tutta la sicurezza dell'istinto scenico musicale di Mozart è tutto quello che sarà l'originalità e l'eloquenza soriana dei suoi capolavori, l'espressione e la caratterizzazione della vita attraverso alla musica, si trovano qui indicati » (De Curzon). Per sino gli esercizi di virtuosità prendono qui un senso nuovo, come vedremo meglio nel Flauto magico. Lasciamo stare, subito dopo, il Belmonte e Gioannina, l'Oca del Cairo e lo Sposo deluso, per venir al primo dei tre capolavori mozartiani nel campo dell'opera, le Nozze di Figaro, che il De Curzon definisce la partitura mozartiana per ec-

cellenza. Va detto subito che la veveggiatura del Da Ponte è sbiadita e trapunta di rinfinita metastasiana, e che nella rappresentazione dei caratteri e nel rilievo delle situazioni Mozart non dimostra la finezza caustica, la leggerezza arguta e la scoppigliante briosità di quel Rossini, al quale non è possibile non pensare e tutte le volte che ci si presenti all'immaginazione la figura dello scaltro barbiere ideato dal Beaumarchais, oppure Almaziva e Rosina, Don Bartolo o Don Basilio. La svezitazza mozartiana consiste — come ben dice il Capri — nella lene sentimentalità, nella chiarezza limpida e sicura d'ombra dell'ispirazione melodica, nei leggiadri ricami della forma, nella finezza blanda e sorridente dei particolari, nella vispa e garbata comicità senza forti tinte. E' davvero « un'esteriorità lucente e attraente, liberata a mezz'ora tra verità raffinata e scherzosevolenza caricaturale, che calma e soggioga ». Per ciò, forse, Wagner vi vide il miglior modello di tutta la letteratura drammatica musicale. « Sboccata manifestamente da tutto il teatro italiano di Pergolesi, di Paisiello e di tanti altri — scrive il De Curzon, — ma tutta impregnata dello spirito, del temperamento, della gioia, della sensibilità e della grazia di Mozart, quest'opera è la commedia musicale nella sua essenza assoluta ». Nel che v'è forse qualche esagerazione. Preferiamo il Capri che dice « mai l'arte settecentesca esalò fragranze così soavi e così espressioni così delicate ».

Un'altezza maggiore è ancor raggiunta col Don Giovanni, scritto da Mozart per commissione dell'imprenditore italiano Bonaldi e rappresentato a Praga il 29 ottobre del 1787, data (dice il Combarieu) che nella storia della musica è simile a quei simboli religiosi che, incontrati per via, fermano per alcuni istanti la pietà del pellegrino. Può sembrare strano che Mozart, così fanciullo nonostante le traversie, abbia scelto un argomento nel quale è protagonista un dissoluto, che non può essere che un freno e che, se vien punto, lo è tardivamente. Ma proprio Mozart tenne per canone che « le passioni, anche se violente, non devono mai essere espresse fino al disgusto; e la musica, anche nelle situazioni più terribili, non deve offendere l'orecchio, ma, al contrario, restare sempre musiche ». Un'altezza maggiore è ancor raggiunta col Don Giovanni, scritto da Mozart per commissione dell'imprenditore italiano Bonaldi e rappresentato a Praga il 29 ottobre del 1787, data (dice il Combarieu) che nella storia della musica è simile a quei simboli religiosi che, incontrati per via, fermano per alcuni istanti la pietà del pellegrino. Può sembrare strano che Mozart, così fanciullo nonostante le traversie, abbia scelto un argomento nel quale è protagonista un dissoluto, che non può essere che un freno e che, se vien punto, lo è tardivamente. Ma proprio Mozart tenne per canone che « le passioni, anche se violente, non devono mai essere espresse fino al disgusto; e la musica, anche nelle situazioni più terribili, non deve offendere l'orecchio, ma, al contrario, restare sempre musiche ». Un'altezza maggiore è ancor raggiunta col Don Giovanni, scritto da Mozart per commissione dell'imprenditore italiano Bonaldi e rappresentato a Praga il 29 ottobre del 1787, data (dice il Combarieu) che nella storia della musica è simile a quei simboli religiosi che, incontrati per via, fermano per alcuni istanti la pietà del pellegrino. Può sembrare strano che Mozart, così fanciullo nonostante le traversie, abbia scelto un argomento nel quale è protagonista un dissoluto, che non può essere che un freno e che, se vien punto, lo è tardivamente. Ma proprio Mozart tenne per canone che « le passioni, anche se violente, non devono mai essere espresse fino al disgusto; e la musica, anche nelle situazioni più terribili, non deve offendere l'orecchio, ma, al contrario, restare sempre musiche ».

Mozart.



## CONCERTI DELLA SETTIMANA

PER IL TRANSITO DI S. FRANCESCO

Nei concerti della settimana troviamo due programmi dedicati al Santo Francesco, il grande Santo italiano, serafico giullare di Dio, poeta del Creato e delle creature. Ricorre infatti nella settimana l'anniversario del transito del Santo, avvenuto, come è noto, il 4 ottobre 1226.

Si tratta di due programmi di preta ispirazione religiosa, uno di musica vocale, l'altro di musica d'organo, ciascuno dei quali comprende composizioni che hanno riferimento al Santo, o ai luoghi che del Santo ricordano i miracoli e la vita. Altre pagine musicali riproducono i testi sacri citati riportati alle pure fonti dell'ispirazione e dei sentimenti francescani.

Torna qui opportuno ricordare che la prima sorgente della musica italiana è profondamente legata al movimento francescano. La prima melodia sgorgante liberamente dal cuore del popolo, e del popolo riprodotto in preziosi testi religiosi, trova in questa espressione nella forma poetico-musicale della lauda. San Francesco stesso fu autore di una lauda, la più bella e poetica, e la numerosa fioritura poetica che si diffuse dall'Umbria, incitante le folle alla penitenza, invocante la misericordia divina, si conserva tuttora in preziosi testi laudari, alcuni dei quali portano, insieme al testo letterario, primitivi segni di notazione musicale.

Quando nel Cinquecento l'arte musicale nella sua piena maturità polifonica si manifesta come rinnovato mezzo di espressione dei sentimenti religiosi, il periodo meraviglioso del canto poeta sembra risorgere, seppure con altre forme ed altri spiriti, nei canti glorificanti la maestà della Chiesa di Roma. Alla polifonia del passato è dedicata la prima parte del concerto vocale eseguito dal coro delle Basiliche romane diretto dal M<sup>o</sup> Antonelli. Nella seconda parte invece sono comprese alcune composizioni moderne scelte per l'occasione: Le angeli qui portano, insieme al testo letterario, primitivi segni di notazione musicale.

DOMENICO SCARLATTI E MENDELSSOHN

Nei concerti che il M<sup>o</sup> Benno Bardi dirige in questa settimana segnaliamo due suites composte da Domenico Scarlatti e da Felix Mendelssohn l'altra: suites che raccolgono dei due musicisti alcune fra le loro pagine migliori, trascritte per orchestra da camera dallo stesso Bardi.

Ognuna di queste suites si può considerare come un profilo dell'artista al quale è dedicata. Non tutti i compositori si presteranno ad una simile presentazione senza un grave pregiudizio per la comprensione della loro arte e l'integrità delle loro composizioni. Mendelssohn e Scarlatti invece hanno al loro attivo una produzione ricca di piccole composizioni, piccoli quadretti, ciascuno esprimente uno stato d'animo diverso, pensieri musicali densi di contenuto ed espressione, ciascuno però recante un segno inconfondibile della personalità dell'autore.

Non che un paragone fra Domenico Scarlatti e Mendelssohn possa in nessun modo reggere: l'uno italianissimo vissuto nella prima metà del sec. xviii, creatore di uno stile nuovo, ancora emblematico, e tuttavia precursore delle risorse meravigliose della tastiera del pianoforte, l'altro vissuto in pieno periodo del pianismo romantico tedesco accanto a Schumann e Liszt, esperto di tutte le risorse di un'arte matura, barlume di una maniera che si concede svelta, ha in suo potere uno stile brillante, brioso che tuttavia lascia addito ad alcune parentesi patetiche, agli spunti sentimentali e a termini nostalgici. Mendelssohn invece — e ci riferiamo specialmente alle sue composizioni pianistiche più note, le Romanze senza parole — espone il suo esuberante e passionale temperamento in uno stile fatto di rapimenti e di abbandoni, che non trascura la più morbide dolcezze melodiche.

DEL V.

Molti nostri abbonati cui l'abbonamento scade nei prossimi mesi, ci chiedono quale somma debbano versare per avere il RADIOCORRIERE sino al

31 DICEMBRE 1937

RISPONDIAMO:

Per gli abbonamenti scaduti nel mese di Agosto debbono essere versati L. 32

Per gli abbonamenti scaduti nel mese di Settembre L. 30

Per gli abbonamenti che scadranno nel mese di Ottobre L. 28

Per gli abbonamenti che scadranno nel mese di Novembre L. 26

Tutti coloro che invieranno l'importo entro

il 30 Settembre riceveranno in omaggio l'atlantico

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

(Continua).

CARLANDO ROSSI.





# PHONOLA 1937

La **FIMI**, la più grande fabbrica italiana di apparecchi radio, con la sua produzione di apparecchi **PHONOLA** ha raggiunto entro il mese di luglio 1936 - XIV un limite che può considerarsi mèta e punto di partenza insieme

POTENZA  
E QUALITÀ  
INSUPERABILI

**Mod. 851 MIDGET** (Chassis 850)  
Supereterodina a 5 Valvole con super pentodo finale di potenza. In contanti L. 990

**Mod. 861 MIDGET** (Chassis 860)  
Supereterodina a 6 Valvole con scala luminosa in cristallo. In contanti L. 1200

**Mod. 871 MIDGET** (Chassis 870)  
Supereterodina a 4 Valvole - In contanti L. 690  
(Noi prezzi sono compresi le tasse radiofoniche - Escluso abbonamento E.I.L.R.)

PURA  
VOCE  
PHONOLA

Forte  
del sempre  
crescente  
consenso del pub-

blico, basata su una

perfetta e severa organizzazione industriale,

la **FIMI** riparte più potente con più vasti ideali verso

una produzione che porti a più

adeguati livelli il mercato radiofonico

italiano. Ecco tre modelli della nuova

**PRODUZIONE PHONOLA 1936-37**

Serie Normale - presentati alla

**VIII MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO**